



Città di Selvazzano Dentro
- Provincia di Padova -

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 15 febbraio 2011



Indice Analitico

- 1) *Lettura e approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale del 12/11/2010* **pag. 11**
- 2) *Lettura e approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale del 29/11/2010* **pag. 12**
- 3) *Comunicazione deliberazione di Giunta comunale n. 281 del 27/12/2010, recante prelevamento dal fondo di riserva – art. 166 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267* **pag. 13**
- 4) *Comitati di frazione di Selvazzano, Caselle, Tencarola, San Domenico e Feriole – Convalida eletti* **pag. 14**
- 5) *Mozione presentata dai consiglieri Biasio, Bertasi, Muzzani, Fortin recante oggetto: “Sicurezza idraulica del territorio”* **pag. 25**
- 6) *Mozione presentata dai consiglieri Bertasi, Biasio, Fortin, Muzzani recante oggetto: “Regolamentazione segnaletica a messaggio variabile”* **pag. 42**
- 7) *Mozione presentata dal consigliere Bertasi recante oggetto: “Trasparenza e partecipazione in Consiglio comunale”* **pag. 44**
- 8) *Mozione presentata da Selvazzano Viva, Selvazzano Nuova, Lega Nord recante oggetto: “Condanna e richiesta di scuse da parte del consigliere comunale Maria Elda Muzzani per le affermazioni riportate a mezzo stampa e Web nei confronti del Sindaco e del dipendente comunale C. G.”* **pag. 58**
- 9) *Presentazione del bilancio di previsione 2011, bilancio pluriennale 2011-2013, relazione previsionale e programmatica triennio 2011-2013* **pag. 88**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BRUNO NATALE

Il presidente invita il segretario generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

PRESIDENTE. Passiamo alla nomina degli scrutatori. Consigliere Dal Porto, consigliere Biasio, consigliere Grigoletto. Grazie.

Sono arrivate due lettere dal Popolo della Libertà a nome del consigliere comunale Fausto Martini, se vuole leggerle, consigliere.

(Interruzioni)

Va bene, grazie. Il 3 gennaio il consigliere comunale Fausto Martini, a nome del Popolo della Libertà mi invia questa lettera dove dice: "Pregiatissimo precedente, sento il dovere con queste poche righe di esprimerle il desiderio, come da lei sempre fatto anche in precedenti tristi occasioni, che la Signoria Vostra nella prossima convocazione del Consiglio comunale possa commemorare la scomparsa dell'alpino Matteo Miotto, caduto nell'adempimento del proprio dovere in Afghanistan e di cui oggi a Roma e domani a Thiene si svolgeranno i funerali".

Poi il 20 gennaio sempre il consigliere Fausto Martini per il Popolo della Libertà mi riscrive e dice: "Sono purtroppo costretto, mio malgrado, ritornare a scriverle a nemmeno venti giorni dalla mia precedente nota, a seguito della scomparsa di un altro alpino, proprio oggi è rientrata dall'Afghanistan la salma del caporal maggiore Luca Sanna, che certamente la Signoria Vostra avrà l'occasione di accomunare nella commemorazione con l'altro alpino Matteo Miotto in occasione della prossima seduta del Consiglio comunale. Il nostro soldato caduto nell'adempimento del proprio dovere, ma purtroppo amaramente dimenticato da tutte le tv pubbliche e private del nostro Paese, ieri sera infatti i vari telegiornali hanno aperto le loro notizie senza mettere in primo annuncio questa grave perdita umana avvenuta in un Paese lontano nell'adempimento del proprio dovere rispetto ad altre notizie. È veramente deprimente e desidero evidenziarlo questo strano comportamento che mai prima era successo".

Io nella mia funzione di Presidente del Consiglio, voglio osservare un minuto di silenzio e quindi invito tutti i cittadini ad osservare un minuto di silenzio. Grazie.

(Viene osservato un minuto di raccoglimento)

Sono arrivate tra ieri e oggi sei interrogazioni. Ho parlato con i capigruppo prima dell'inizio del Consiglio comunale e abbiamo convenuto che due interrogazioni, una si riferisce al punto n. 5 dell'ordine del giorno sulla sicurezza idraulica e un'altra su un'altra mozione al punto n. 8, verranno lette e quindi presentate nel momento stesso in cui si parlerà di questi argomenti, come previsto dall'articolo 54 comma 8.

Partiamo con le interrogazioni. Oggetto: “Alluvione del 31 ottobre” firmata dal consigliere Fabio Biasio. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE BIASIO. Grazie, buonasera a tutti quanti. L’interrogazione ha oggetto “Alluvione 31 ottobre – 2 novembre 2010” ed è rivolta al signor Sindaco.

Con la delibera di Giunta n. 286 del 29 dicembre...

PRESIDENTE. Scusi consigliere, chiedo scusa, ho sbagliato io, abbiamo detto che l’avremmo presentata nel punto successivo. Mi scusi, mi perdoni.

CONSIGLIERE BIASIO. Va bene.

PRESIDENTE. Però può leggere l’altra interrogazione che è quella del notiziario comunale. Mi scuso di nuovo. Prego consigliere.

CONSIGLIERE BIASIO. Quindi leggo quella del notiziario?

PRESIDENTE. Sì, grazie consigliere.

CONSIGLIERE BIASIO. “Notiziario comunale anno 2010. Nessuna pubblicazione”. Questo è l’oggetto dell’interrogazione ed è rivolta al signor Sindaco in qualità di direttore del notiziario comunale.

“Ricordo che il Regolamento per l’istituzione del notiziario comunale è stato adottato in esecuzione dello Statuto comunale e prevede la redazione del notiziario a cadenza quadrimestrale. Nel 2010 non è stato redatto alcun notiziario, evidenzio perciò che nel 2010 l’Amministrazione non ha adempiuto, in merito a questo ambito, a quanto previsto dallo Statuto comunale.

Eppure un tentativo per realizzare il notiziario c’era stato, infatti era stato richiesto ai gruppi politici di presentare la documentazione, che poi sarebbe dovuta essere stata inserita nel notiziario comunale entro il mese di luglio 2010. Da allora, però, non si è più saputo nulla.

Aggiungo anche che il Sindaco, a seguito di una mia duplice richiesta di accesso agli atti, la prima presentata in data 22 luglio e la seconda in data 2 settembre, mi rispondeva, con lettera datata 23 settembre, ripeto, il Sindaco mi rispondeva che i documenti da me richiesti erano temporaneamente non disponibili fino alla pubblicazione del notiziario. E dato che, aggiungo io, il notiziario non è mai stato pubblicato, non avrei mai potuto accedervi. Tuttavia, grazie all’intervento del Difensore Civico al quale mi sono rivolto, il Sindaco ha dovuto consegnarmi gli articoli richiesti in data 26 novembre 2010.

Dalla verifica della documentazione ho constatato anche che non erano presenti gli articoli che solitamente vengono inviati dai presidenti dei Comitati di Frazione che, ricordo, erano in carica sino ad ottobre 2010.

Con la presente, quindi, si interroga il signor Sindaco per sapere perché non ha fatto pubblicare alcun numero del notiziario comunale nell'anno 2010". Grazie.

PRESIDENTE. Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Risponderò per iscritto, comunque la motivazione è per risparmiare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco.

Prego, consigliere Biasio.

CONSIGLIERE BIASIO. Più che per risparmiare, secondo me è anche questione di priorità, perché sappiamo che con determine di fine anno avete speso qualche migliaio di euro per stampare della documentazione che riportasse il blasone. Quindi secondo il mio punto di vista è stata una diversa priorità. Avete preferito per certi versi stampare queste lettere con il blasone, che pubblicare il notiziario comunale che, ribadisco, il notiziario è previsto, la sua pubblicazione è prevista dallo Statuto comunale.

D'altra parte prendo atto che è arrivata proprio oggi da parte dell'Amministrazione la richiesta per presentare nuovamente gli articoli per il notiziario per l'anno 2011. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Biasio.

C'è un'ulteriore interrogazione presentata dalla consigliera Muzzani. Prego.

CONSIGLIERE MUZZANI. "Soltanto in questi giorni, con grave ritardo rispetto ai tempi stabiliti dal Regolamento comunale che di fatto sono ormai la norma per questa Amministrazione, infatti la mia richiesta di accesso agli atti per quanto riguarda questa interrogazione era del 9 dicembre, la risposta è arrivata il 3 febbraio, un'altra richiesta di accesso agli atti del 16 dicembre mi è stata consegnata stamattina e l'altra del 23 dicembre non mi è mai stata consegnata la documentazione, ho potuto avere la documentazione che avevo richiesto relativamente alle emergenze abitative per il periodo 2000-2010.

Da quanto ho letto, comprendo che i contratti di natura transitoria che venivano stipulati prima del riordino effettuato durante l'Amministrazione Fortin, non erano adeguati in quanto non conformi a quanto stabilito dalla legge n. 431/98 articolo 5 comma 1, nonché dall'accordo territoriale per il Comune di Selvazzano vigente all'epoca.

Ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 431/98, le agevolazioni previste, riduzione Irpef e imposte di registro, inoltre non si applicano ai contratti di natura transitoria conclusi ai sensi dell'articolo 5 comma 1.

Poi ai sensi della stessa legge n. 431/98, articolo 1 comma 3, in base alla quale sono stati stipulati invece i contratti sotto l'Assessorato Pezzolato, per intenderci, gli Enti locali possono stipulare, in qualità di conduttori, contratti di locazione per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio, soggetti alla disciplina del codice civile. Questi contratti godono delle agevolazioni fiscali per il proprietario.

Era quindi improprio il riferimento di natura transitoria riportato nei vecchi contratti stipulati a Selvazzano, che potrebbero essere dichiarati di dubbia legittimità.

Per quanto riguarda la spesa sostenuta dal Comune, poi, in base ai dati a me consegnati, dal 2000 al 2004 sono stati spesi euro 257.335,90; dal 2005 al 2009 euro 292.346,30, cioè settemila euro in più all'anno, cioè circa un contratto. Considerando l'aumentare della richiesta dovuta essenzialmente alla mancanza di case di edilizia popolare a Selvazzano e poi all'inizio della crisi economica, ritengo che questo sia un aumento molto contenuto,

si chiede pertanto al signor Sindaco:

- a) se ha conoscenza dei dati suesposti;
- b) se condivide le affermazioni dell'Assessore al Bilancio che tempo fa ha definito spropositate le spese relative alle emergenze abitative;
- c) se sa perché nel 2004 e nel 2005 siano stati sottoscritti contratti relativi al 2003 e al 2004, quindi in ritardo e come si procedeva e se si pagava ugualmente senza sottoscrizione di contratto;
- d) se c'era un rinnovo tacito, cosa esplicitamente esclusa per la Pubblica Amministrazione;
- e) se sa che nel 2007 si è lavorato per chiedere ai proprietari di mettere a norma gli appartamenti, altrimenti non si sarebbe sottoscritto il contratto;
- f) se sa che nel 2008 si è condiviso il nuovo contratto con le organizzazioni sindacali, inquilini e proprietari degli alloggi locati;
- g) se anche a lui non paia che sia stato fatto sotto l'Amministrazione Fortin e grazie a capaci dipendenti un ottimo lavoro.

Si chiede cortesemente risposta scritta". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Muzzani.

Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Rispondo per iscritto, grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco.

C'è un'ulteriore interrogazione urgente del consigliere Paolo Fortin. Prego consigliere, grazie.

CONSIGLIERE FORTIN. L'interrogazione riguarda la rotatoria su Via Padova, Via Aquileia rivolta all'assessore Zoppello, ma non c'è.

“In questi giorni stiamo assistendo ai lavori per la realizzazione della rotatoria su Via Padova, Via Aquileia, nel visionare il cantiere si intravede come possibile soluzione finale l'esecuzione della carreggiata stradale sopra le vasche e le pompe delle fognature interrato di Via Aquileia, tale soluzione ci lascia perplessi, perché gli addetti ai lavori sanno che tali impianti necessitano di una manutenzione periodica che comporta un approntamento di un piccolo cantiere stradale.

Il problema fino ad oggi non veniva percepita dall'utenza proprio perché la collocazione di questi impianti era fuori dai flussi di traffico e solamente l'autobus pubblico subiva dei disagi. Questi piccoli disagi, dopo che la rotatoria sarà terminata, diventeranno degli spostamenti dei flussi di traffico tutte le volte che si dovranno eseguire i normali lavori di manutenzione, o peggio, nel caso di riparazione delle pompe presenti in tale contesto.

Noi riteniamo che questi inconvenienti futuri potevano essere evitati, spostando leggermente la rotatoria ed evitando che la carreggiata stradale cadesse sopra questi sottoservizi.

Senza entrare nello specifico delle opportunità di far transitare tutti i mezzi pesanti sopra grosse vasche posizionate lungo Via Aquileia e dando per assodato che sia stato calcolato il rischio che il continuo passaggio di mezzi pesanti possa provocare sotto degli spazi vuoti collocati sotto il manto stradale, si interroga l'Assessore ai Lavori Pubblici, dottor Giorgio Zoppello, per sapere:

- a) se vi sia stata da parte dei progettisti l'indicazione progettuale di tale sottoservizio, nel caso sia stata data tale indicazione – come immagino – quali siano state le motivazioni che hanno comportato il mancato spostamento di pochi metri della rotatoria, soluzione che avrebbe consentito la gestione della manutenzione delle fognature senza lo spostamento del traffico di Via Padova;
- b) se si intenda porvi rimedio con una variante in corso d'opera prima che il tutto divenga completato e non più modificabile, se non con un grosso dispendio di risorse". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fortin.

Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Non c'è l'assessore Zoppello, ma se non le dispiace, le rispondo per iscritto io, anche se velocemente, perché non vogliamo dar seguito.

Trovo strano che lei mi faccia l'interrogazione oggi quando ha visionato il progetto in Commissione e Capigruppo e anche qui in Consiglio comunale ormai un anno fa, dove erano ben evidenti tutti i sottoservizi con tanto di rilievo del progetto e per il quale sono stati a tutt'oggi risultati perfettamente in linea con quello che è il progetto. Trovo strano che lei se ne accorga solo oggi dopo un anno e tre mesi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

CONSIGLIERE FORTIN. Adesso andremo a verificare quello che ha affermato.

PRESIDENTE. Consigliere Fortin, le chiedo per favore gentilmente, non so se mi ha chiesto la parola.

Ecco, adesso sì. Grazie.

CONSIGLIERE FORTIN. Andremo a verificare quello che ha affermato il Sindaco in merito agli atti che sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali, preliminari.

Ci sono delle questioni che riguardano anche le varianti in corso d'opera, come ho detto, dove, tanto per essere chiari, alcuni aggiustamenti possono essere fatti. Qui si tratta, quando sarà realizzata quella rotatoria, che per un paio di volte all'anno, forse più, tutto il traffico venga deviato solo su Via Padova, perché ci sono i lavori di manutenzione da farsi.

Eccolo qua l'assessore, evviva. Controllare i lavori della rotatoria.

(Interruzioni)

Evviva che è arrivato, un saluto di complimento.

Io credo che deviare il traffico quando poteva essere possibile evitarlo, sia uno di quegli aggiustamenti che possono essere fatti, concentrare in un'unica corsia un doppio senso di marcia, perché non può essere utilizzato il pezzo chiamiamolo su Via Aquileia, è opportuno.

Se poi i lavori saranno eseguiti in estate, immaginando che le pompe possano rompersi solo d'estate e non d'inverno, è una scommessa sul futuro che evidentemente nessuno se la sente di fare, era un accorgimento che poteva essere utilizzato anche in corso d'opera. Prego.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fortin.

C'è un'ulteriore interrogazione sempre presentata dal consigliere Fortin. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE FORTIN. "Cittadini al buio da oltre un anno e mezzo, nessuna risposta dall'Amministrazione comunale".

"Ci sono dei cittadini che da oltre un anno e mezzo sono al buio, perché l'illuminazione pubblica delle vie nelle quali risiedono non è ancora stata attivata.

La vicenda riguarda una parte significativa della nuova lottizzazione di Feriole, quella prospiciente Piazza Salvo d'Acquisto. Il comitato di frazione di Feriole ha già segnalato tale questione ai nostri amministratori, i quali hanno altresì ricevuto lettere e sollecitazioni da parte di cittadini residenti.

Da parte dell'Amministrazione solo generiche ed evasive risposte nel classico stile del politico apparentemente interessato, ma sostanzialmente indifferente, perché il problema non riguarda la via dove lui risiede.

Adesso assisteremo al solito scaricabarile da parte di questa Giunta, dove si dirà che sicuramente la colpa è di qualcuno e non sono loro.

La questione non è poi così grave, in quanto trattasi di una negligenza che parte dal privato lottizzante, questione non nuova per il Comune di Selvazzano Dentro, in quanto una vicenda analoga è già stata affrontata a Tencarola per Via XXV Aprile. I due contesti hanno però una profonda differenza. Via XXV Aprile subiva degli spegnimenti anche prolungati, ma l'illuminazione era prevalentemente accesa, nel caso di Feriole invece i cittadini sono costantemente al buio e l'illuminazione pubblica è stata accesa solo per un breve periodo, quando ancora il cantiere funzionava e per lo più come deterrente contro i noti fenomeni di microcriminalità notturna.

Rimane il fatto di questa prolungata negligenza di questa Amministrazione comunale, che non ha saputo fornire una risposta ad un così grave disservizio.

Pigrizia aggravata dalla conoscenza tecnica delle modalità con cui una vicenda del genere può essere affrontata e risolta, in quanto in passato si è definito un percorso legale, perché l'Amministrazione possa diventare proprietaria della rete dell'illuminazione pubblica e possa attivare il contatore per illuminare le vie, anche senza la partecipazione del privato.

Consolidata giurisprudenza configura l'illuminazione come un pubblico servizio, vorrei evitare inutili discussioni accademiche se tale connotazione sia esclusa nel caso in cui, nonostante l'abitabilità rilasciata ai residenti a seguito di positivo collaudo delle opere di urbanizzazione primarie, ma il cui servizio di illuminazione pubblica non è sostanzialmente mai avvenuto per negligenza delle parti interessate, non scattino quelle responsabilità che comportano una così grave negligenza.

A tal fine si chiede all'Assessore all'Urbanistica, dottor Bruno Saponaro:

- a) cosa si è fatto in questo anno e mezzo per risolvere tale questione;
- b) quanto ancora i cittadini dovranno attendere prima che l'Amministrazione comunale faccia il proprio dovere di fornire la pubblica illuminazione;
- c) quali sanzioni si pensa di applicare al privato lottizzante per una inezia così prolungata;
- d) a chi siano attribuibili le responsabilità di questo ritardo e se vi sarà mai qualcuno chiamato a rispondere di tali negligenze;

si interroga altresì il signor Sindaco, chiedendo:

- a) se questa situazione non configuri un rischio sicurezza, termine tanto caro, a parole, a questa Amministrazione;
- b) cosa stato fatto in oltre un anno e mezzo per risolvere questo problema.

Constatato che la questione non è ancora stata definita, si pensa di continuare così lasciando ai cittadini l'onere di trovare loro una soluzione, leggasi spese legali, oppure si intende finalmente fare qualcosa?

Si chiede risposta scritta”.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fortin.

Prego, assessore Saponaro.

ASSESSORE SAPONARO. Buonasera a tutti. La risposta sarà scritta e articolata.

Solo un dato, è una situazione che esiste da diversi anni. È una situazione in cui è in piedi un, chiamiamola, situazione giudiziaria molto delicata, non ci sono stati tutti i passaggi che possano definire una gestione pubblica di tutta la struttura. Tutto qua.

Comunque ci sarà una risposta scritta e articolatissima.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Prego, consigliere Fortin.

CONSIGLIERE FORTIN. Assessore Saponaro, io ricordo quando lei era il presidente del comitato di frazione e si parlava di Via XXV Aprile e lei giustamente diceva: io non voglio sentire tante scuse, che è una situazione vecchia, che sicuramente è colpa mia, perché tanto tutte le questioni sono colpa mia quando non vengono risolte, qui i cittadini vogliono sapere quando verrà accesa la luce. Quando.

L'altra questione estremamente, io dico, per certi versi grave, è che nell'affrontare Via XXV Aprile avevamo anche chiesto un parere legale per come affrontare queste questioni di negligenza innanzitutto da parte del privato ed era stata fornita una indicazione e un percorso tecnico, che doveva essere seguito. Ci si è avvalsi di questi consigli? E cosa si è fatto in un anno e mezzo, però? Perché la luce è ancora spenta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fortin.

Le interrogazioni per il momento sono terminate, quindi procediamo con ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12/11/2010".

PRESIDENTE. Al punto n. 1: "Letture e approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale del 12/11/2010.

Il Consiglio comunale,

- atteso che si rende necessario provvedere all'approvazione dei verbali della riunione del 12 novembre 2010;
- rilevato in particolare che nel Consiglio del 12 novembre 2010 è stato adottato un verbale di apertura seduta e le deliberazioni n. 49, n. 50, n. 51, n. 52, n. 53, n. 54, n. 55, n. 56, n. 57;
- considerato che in ogni occasione è stato registrato quanto avvenuto nelle riunioni e quindi successivamente trascritto in modo da costituire il resoconto della seduta, a tale titolo richiamate in alcune deliberazioni tra quelle sopra citate;
- accertato comunque che i verbali delle riunioni delle deliberazioni, come sopra indicati, consentono per ogni riunione di prendere facilmente atto delle proposte, delle motivazioni delle stesse, delle considerazioni a favore o contro, nonché del senso generale del dibattito e delle posizioni dei vari gruppi su ogni argomento in esame, oltre che i voti resi per ogni proposta;
- ritenuto di dare per letti detti verbali di cui ogni consigliere comunale è a conoscenza;
- ravvisata l'opportunità e la necessità di approvarli senza modifiche, aggiunte o rilievi;
- visto il parere di cui all'articolo 49 del Testo Unico approvato con decreto legislativo 18/02/2000 n. 267 quale risulta dall'allegato A alla presente deliberazione,

delibera

di approvare senza aggiunte, modifiche o integrazioni, convalidando le firme del presidente e del segretario generale, i verbali della seduta del 12 novembre 2010 di apertura e quelli scritti nel registro degli originali dell'anno 2010 ai numeri 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56 e 57".

Per favore, gli scrutatori siano pronti. Prego, consigliere Bertasi.

CONSIGLIERE BERTASI. Faccio la dichiarazione di voto, immagino che non ci sia nessuno che voglia fare dibattito sulla cosa.

Io continuerò a votare contrario all'approvazione dei verbali, dato che continuo a chiedere accesso alle registrazioni, a cui penso di aver diritto e questo mi viene costantemente negato.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bertasi.

A questo punto, visto che nessuno parla, metto ai voti. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Astenuto uno. Grazie consigliere Beghin.

PUNTO N. 2 ALL’O.D.G.: “LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/11/2010”.

PRESIDENTE. Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno: “Lettura e approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale del 29/11/2010”.

Vi leggo solamente i numeri o c’è necessità che ve la leggo tutta? Leggo solamente i numeri.

(Interruzioni)

Tutto il verbale? Ho tempo, ho molto tempo e ho preso quattro caffè.

“Rilevato in particolare che nel Consiglio del 29 novembre è stato adottato un verbale di apertura seduta di deliberazione n. 58, n. 59, n. 60, n. 61 e n. 62,

delibera

di approvare senza aggiunte, modifiche o integrazioni, convalidando le firme del presidente e del segretario generale, i verbali della seduta del 29 novembre 2010 di apertura e quelli scritti nel registro degli originali dell’anno 2010 ai numeri 58, 59, 60, 61 e 62”.

Signori scrutatori, passiamo al voto. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Astenuti uno. Grazie.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 281 DEL 27/12/2010, RECANTE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA – ART. 166 DEL T.U.E.L. 18/08/2000 N. 267".

PRESIDENTE. Al punto n. 3 dell'ordine del giorno c'è una: "Comunicazione deliberazione di Giunta comunale n. 281 del 27/12/2010, recante prelevamento dal fondo di riserva – art. 166 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267".

"Il Presidente del Consiglio comunale,

- visto che l'articolo 166 comma 2 del Testo Unico, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dispone che le deliberazioni dell'organo esecutivo di utilizzo del fondo di riserva vanno comunicate all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal Regolamento di contabilità;
- visto che l'articolo 9 del vigente Regolamento di contabilità stabilisce che la comunicazione di cui sopra va effettuata entro sessanta giorni dall'adozione delle deliberazioni di utilizzo del fondo di riserva mediante iscrizione dell'oggetto all'ordine del giorno dei lavori consiliari,
comunica

che è stata adottata la seguente deliberazione per il prelievo dal fondo di riserva, delibera di Giunta comunale n. 281 del 27 dicembre 2010 avente ad oggetto: "Prelievo dal fondo di riserva per l'emergenza neve 2010".

Grazie.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "COMITATI DI FRAZIONE DI SELVAZZANO, CASELLE, TENCAROLA, SAN DOMENICO E FERIOLE – CONVALIDA ELETTI".

PRESIDENTE. Al punto n. 4 dell'ordine del giorno: "Comitati di frazione di Selvazzano, Caselle, Tencarola, San Domenico e Feriole – Convalida eletti.

Il Consiglio comunale,

- visto il Regolamento comunale per il funzionamento dell'ufficio informazione degli istituti di partecipazione per la consultazione dei cittadini e del referendum approvato con atto consiliare n. 30 in data 13/03/1995 e successivamente modificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 22/12/1997, n. 2 del 27/01/2000 e n. 48 del 27/09/2010;
- dato atto che il 5 dicembre 2010 si sono svolte le consultazioni elettorali per le elezioni dei Comitati di Frazione di Selvazzano, Caselle, Tencarola, San Domenico e Feriole e che le votazioni sono state effettuate regolarmente in conformità a quanto previsto dal Regolamento sopra richiamato;
- visto che in base all'articolo 31 comma 7 del Regolamento comunale per il funzionamento dell'ufficio informazione degli istituti di partecipazione per la consultazione dei cittadini e i referendum, i risultati sono stati resi noti mediante pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi;
- rilevato che entro il termine suddetto non sono pervenuti reclami e osservazioni;
- vista la comunicazione del Sindaco protocollo n. 4058 del 31 gennaio 2011 con la quale gli eletti sono stati invitati a dichiarare l'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità ostative all'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 60 e seguenti del decreto legislativo n. 267/2000, cui rinvia l'articolo 28 del citato Regolamento;
- visto in particolare l'articolo 32 del suddetto Regolamento in base al quale il Consiglio comunale riconosce la costituzione dei singoli Comitati di Frazione e procede al loro insediamento formale;
- visti i verbali redatti dagli Uffici elettorali di sezione in data 5 dicembre 2010 dai quali risultano i voti di preferenza ottenuti dei seguenti candidati.

Comitato di frazione di Selvazzano:

1. Verza Mario voti n.	101
2. Calgaro Ernesto, detto Gastone	93
3. Sandon Isidoro	53
4. Fingo Giovanni Battista	53
5. Zambonin Claudio	37
6. Peruzzo Franco	37
7. Dettata Mario	26
8. Cogo Fabio	23
9. Caron Fabrizio	23".

Poi gli altri che non vi sto a leggere, ma comunque i primi nove sono i componenti del nuovo comitato di frazione di Selvazzano.

Un attimo, per favore. Io intanto termino di legge, poi è arrivato un emendamento, dopo lo leggerà chi lo ha presentato.

Comitato di frazione di Caselle:

1. Casararo Daniele voti n.	80
2. Bonisolo Giulia	40
3. Venti Marco	40
4. Barison Ilenia	38
5. Ruzzon Marco	38
6. Raffagnato Luca	36
7. Piccolo Giampaolo	30
8. Di Nardi Antonio	30
9. Castellini Marco	27

Poi ci sono altri cittadini che sono stati votati, ma non hanno raggiunto i voti per essere eletti, perché nel comitato di frazione di Caselle ci sono nove componenti.

Comitato di frazione di Tencarola:

1. Milesi Enrico voti n.	50
2. Iut Valentina	44
3. Franchin Stefano	43
4. Palla Silvia	40
5. Franchini Carla	38
6. Finotti Carlo	36
7. Dotto Giorgia	29
8. Frasson Thomas	28
9. Veronese Alessandro	23

Anche qui ci sono altri nominativi di altri cittadini.

Poi c'è il comitato di frazione di San Domenico. Qui c'è un po' una anomalia, perché doveva essere composto da otto consiglieri più il presidente, invece purtroppo si sono candidati solo sette cittadini. Comunque, dopo le elezioni i voti sono stati questi:

1. Lazzaro Mara voti n.	76
2. Mezzocolli Marco	65
3. Sartori Luca	42
4. Pavan Marco	26
5. Borgato Giorgio	21
6. Milani Stefano	10
7. Garo Riccardo	07

Comitato di frazione di Feriole:

1. Cardin Silvana voti n.	35
2. Prevato Luigi	28
3. Scecri Stefano	21
4. Dainese Riccardo	21
5. Pittarello Otello	20

6. Mazzoleni Ferracini Maria Luisa 17

7. Daniele Lucia 16

Poi ci sono altre due cittadini che non hanno raggiunto naturalmente il *quorum*.

- “Richiamato l’articolo 25 comma 3 e seguenti del citato Regolamento che così recita: “I Comitati di Frazione sono composti dal presidente e da sei membri nella frazione fino a tremila abitanti, otto membri nelle frazioni oltre i tremila abitanti, in caso di decadenza o dimissioni di un membro eletto, subentra quello che nella lista segue come numero di suffragi ottenuti; le procedure di sostituzione di un membro decaduto o dimissionario sono di competenza del Consiglio comunale, della decadenza o dimissioni di un membro del comitato di frazione viene data immediata comunicazione al Sindaco, che avrà cura di inserire l’argomento al primo Consiglio utile previa verifica degli atti trasmessi dal comitato. Le funzioni di presidente vengono svolte dal membro che ha ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di questi, dal più anziano di età. La carica di presidente è limitata a due mandati consecutivi. Il presidente, sentito il comitato di frazione, designa un vicepresidente che lo sostituisce in ogni caso di sua assenza o di impedimento ed un segretario. In caso di dimissioni o decadenza del presidente, viene costituito il *quorum* strutturale su convocazione del vicepresidente che ne assume provvisoriamente le competenze. La convocazione del comitato di frazione per la nomina di un nuovo presidente deve avvenire non oltre trenta giorni dalle dimissioni o dalla presa d’atto della decadenza del presidente in carica. Il comitato di frazione dopo averlo eventualmente sostituito in seno al comitato con le modalità di cui al comma 3 del presente articolo, provvederà ad insediare un nuovo presidente che verrà riconosciuto nel membro che ha ottenuto, dopo il presidente, il maggior numero di voti e così via per le successive vacanze. Delle dimissioni o decadenza e della successiva sostituzione dovrà essere data immediata comunicazione al Sindaco. Per quanto non esplicitamente previsto in materia dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale per quanto applicabili. L’eventuale mozione di sfiducia nei confronti del presidente, opportunamente motivata per iscritto e approvata dai due terzi dei membri assegnati al comitato di frazione, non comporta la decadenza del comitato. Tutte le altre decisioni sono assunte con il cinquanta per cento più uno dei voti dei componenti assegnati. In caso di non accettazione a presidente o a componente, subentra colui che nella lista ha ottenuto il maggior numero di voti. Il Sindaco può sollevare dalla carica il presidente e i componenti, previa autorizzazione del Consiglio comunale nei casi previsti dal Regolamento del Consiglio e dalle normative vigenti. Il presidente del comitato sollevato dal Sindaco o che ha dato le dimissioni, può mantenere la carica di membro [...] del Consiglio comunale e comunque sino alla nomina dei successori”;
- constatato che necessita effettuare preventivamente la verifica dei requisiti previsti dalla legge per l’elezione a consigliere di frazione, per i presidenti e i componenti eletti;
- accertato che nei confronti dei candidati eletti, in base alle dichiarazioni rese dagli stessi, non risultano sussistere cause di incompatibilità e di ineleggibilità alla carica di componente del comitato di frazione ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento comunale;

- ritenuto di procedere, pertanto, alla convalida dei Comitati di Frazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 32 comma 1 del succitato Regolamento;
- visto l'articolo 46 dello Statuto comunale;
- visto il parere di cui all'articolo 49 del Testo Unico approvato con decreto legislativo 18/02/2000 n. 267 quale risulta dall'allegato A alla presente deliberazione,

delibera

- a) di convalidare l'elezione dei candidati in seno ai Comitati di Frazione di Selvazzano, Caselle, Tencarola, San Domenico e Feriole nelle persone di".

Vi basta o ve li leggo lo stesso? Benissimo. So che siete stanchi, ma sono stanco anch'io.

- b) "Di dare atto che attualmente non sussistano cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo ai citati componenti, ai sensi dell'articolo 28 del citato Regolamento;
- c) di dare atto o precisare che le funzioni di presidente, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento comunale degli istituti di partecipazione vengono svolte dal candidato eletto che ha ottenuto il maggior numero di voti in seno a ciascun comitato o, a parità di voti, dal più anziano di età;
- d) di demandare al Sindaco, di concerto con il presidente, di provvedere all'insediamento dando comunicazione di nomina dei consiglieri di ciascun comitato ai sensi dell'articolo 32 comma 2 del Regolamento;
- e) di dichiarare il presente provvedimento, stante l'urgenza, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo del 18/08/2000 n. 267".

Però prima di passare alla votazione del Consiglio, ci sono due emendamenti, sono stati presentati due emendamenti. Uno presentato dal consigliere Gabriele Verza e uno – il primo – e poi dai consiglieri Bertasi, Muzzani, Fortin e Biasio.

Consigliere Verza vuole intervenire, grazie?

CONSIGLIERE VERZA. Grazie, domando anche scusa se faccio una valutazione di ordine tecnico su una delibera, su un provvedimento che ha anche una sua, rappresenta anche un momento in qualche modo solenne.

Consigliavo semplicemente, però volevo capire anche cosa ne pensava il segretario comunale, di rettificare un attimo l'inciso in parte premessa, dove si dice: "visto in particolare l'articolo 32 del suddetto Regolamento, in base al quale il Consiglio comunale riconosce la costituzione dei singoli Comitati di Frazione e procede al loro insediamento formale", per due ordini di motivi. Primo perché non dice esattamente questo l'articolo 32 del Regolamento, anzi, non lo dice proprio; secondo perché si rischia, nella parte in cui si dice "articolo 32, in base al quale il Consiglio comunale riconosce la costituzione e procede al loro insediamento", si rischia di creare un attimo di contraddizioni in termini rispetto al punto n. 4 del deliberato che riporta correttamente "di demandare al Sindaco di provvedere all'insediamento". Perché è ciò che riporta effettivamente il Regolamento.

Io, tanto per non portare via tanto tempo, proponevo di sostituire questa inciso con: "visto in particolare come atto esposto di cui all'articolo 46 comma 2 dello Statuto comunale, all'articolo 32 del Regolamento comunale per il funzionamento degli istituti di partecipazione, in

attuazione dei quali il Consiglio comunale individua e riconosce la composizione dei comitati, demandando al Sindaco, di concerto con i presidenti, i provvedimenti relativi all'insediamento e alla comunicazione agli interessati”.

Ripeto, è più che altro un suggerimento di natura tecnica. Chiedo ancora scusa se, ripeto, sono intervenuto in una delibera che ha tutt'altra solennità rispetto al tenore del mio intervento, però, forse proprio perché è una delibera che ha anche importanza, vale la pena di riportare correttamente i termini regolamentari. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Verza.

Risponde la dottoressa Malparte. Prego.

SEGRETARIO GENERALE. Nel deliberato in effetti avevamo messo “quanto previsto dal Regolamento”, nelle premesse non ho nessun problema, se volete meglio chiarirlo, anche se sia l'articolo 32, la prima parte dell'articolo 32 dice giustamente che “il Consiglio riconosce la costituzione dei comitati”, poi viene comunque citato l'articolo 46 dello Statuto. Se si vuole fare un'unica frase o se nell'inciso: “visto l'articolo 32 del Regolamento, in base al quale il Consiglio comunale riconosce la costituzione dei singoli Comitati di Frazione”, ci si vuole fermare qua e togliere il pezzo “e procede al loro insediamento formale”, visto che dopo nel deliberato c'è la frase, c'è l'assunto in cui si dice che il Sindaco procede formalmente all'insediamento al n. 4, per me è indifferente. O unite la frase o togliete le tre parole nelle premesse, va bene lo stesso. Credo che anche la dottoressa Alban che ha redatto l'atto, non abbia niente in contrario su questo tipo di interpretazione, insomma.

CONSIGLIERE VERZA. Sì, il mio era solo un suggerimento, quindi a seconda di come vuole essere recepito, si ritiene utile recepirlo, per me va bene.

PRESIDENTE. Consigliere Verza, per favore, mi chiedi la parola prima di prenderla. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE VERZA. Dicevo che per me va bene, non voglio neanche portare via troppo tempo, nel senso che è un suggerimento, se e nella misura in cui viene recepito dalla parte tecnica, per me va bene, insomma.

PRESIDENTE. Bene, procediamo anche alla lettura dell'emendamento presentato dai consiglieri Bertasi, Muzzani, Fortin e Biasio.

Prego, Bertasi.

CONSIGLIERE BERTASI. Buonasera a tutti i cittadini presenti, buonasera ai consiglieri, assessori, al Sindaco e al segretario.

Il motivo che sta dietro la presentazione di questo emendamento è già stato rilevato dal Presidente del Consiglio durante la lettura della delibera che andremo a votare a breve. Infatti,

come anche molti cittadini sanno ormai, è successo che a San Domenico ci sono stati meno candidati dei consiglieri assegnati per il comitato di frazione. D'altronde, nel Regolamento appena riapprovato dei comitati, sul funzionamento dei Comitati di Frazione e organi di partecipazione, si fa esplicito riferimento in quasi tutte le occorrenze al fatto che le decisioni vengono prese con il cinquanta per cento più uno dei voti dei consiglieri assegnati. In questo modo i consiglieri del comitato di frazione di San Domenico si trovano un po' in difficoltà, secondo me, perché loro avrebbero a questo punto un *quorum* di no di quattro persone, che è ben più del cinquanta per cento più uno di quelli che poi sono stati veramente eletti.

Per sanare questa anomalia e anche per riportare ad allineare il comitato di frazione di San Domenico ai Comitati di Frazione degli altri, quindi ad avere lo stesso tipo di funzionamento, noi proponiamo di cambiare, di impegnare il Consiglio comunale nelle opportune sedi a cambiare il Regolamento per far sì che il *quorum* funzionale non sia più dato sui consiglieri assegnati, ma sui consiglieri effettivamente eletti.

Già che ci siamo, cogliendo la palla al balzo, la successiva possibile modifica da fare è quella nel caso si verifichi che numerosi consiglieri, sia di San Domenico che di qualsiasi altro comitato di frazione, possano dimettersi, precisando quindi che quando il numero dei consiglieri eletti in carica scenda sotto il cinquanta per cento più uno dei membri assegnati, forse il comitato di frazione inizia ad avere una valenza ridotta e quindi sarebbe il caso di scioglierlo e rifare elezioni. In questo modo però, per semplicità, pensavamo di far sì che non durasse cinque anni in carica, ma venisse accomunato a tutti gli altri, in modo che tutti si sciolgono insieme e poi si vada tutti insieme.

Se volete, leggo l'emendamento, che però dice la stessa identica cosa di quello che ho spiegato a parole. Leggo? Leggiamo, *okay*.

“Emendamento alla proposta di deliberazione: comitato di frazione Selvazzano capoluogo, Caselle, Tencarola, San Domenico e Feriole. Convalida eletti. Alla fine del testo presente aggiungere: “Il Consiglio comunale si impegna:

- a modificare il Regolamento definendo il *quorum* funzionale del cinquanta per cento più uno sulla base dei consiglieri eletti;
- a modificare il Regolamento, precisando che qualora il numero dei consiglieri eletti venga ad essere inferiore al cinquanta per cento più uno del numero dei consiglieri assegnati, il comitato di frazione viene sciolto e sono immediatamente indette nuove elezioni. In questo caso il comitato in questione rimane in carica fino al termine del mandato della maggioranza degli altri Comitati di Frazione”.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bertasi.

Consigliere Bertasi, per favore, ci può specificare gli articoli del Regolamento che lei desidera cambiare? Grazie.

CONSIGLIERE BERTASI. No, nel senso che è una cosa che c'è un po' in tutto il Regolamento, è anche ricitato nella delibera che ho appena letto. Ad esempio nel punto n. 4

oppure gli articoli 25 e 26. È presente più volte, nel senso che quasi ovunque è detto che il *quorum* è sul numero dei consiglieri assegnati.

Comunque non è che in questa sede si può procedere a cambiare il Regolamento, è solo un voler dare mandato al Consiglio affinché si proceda a tale cambio. A tale modifica.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Martini.

CONSIGLIERE MARTINI. Buonasera a tutti anche da parte mia. Credo, ritengo e riteniamo, per la parte che rappresento, che siamo fuori tema. Cioè siamo nell'argomento, stiamo parlando della convalida. È sufficiente dire, che sono successe forse qualche anomalia, incarichiamo qualcuno, sentiamo la Giunta se è d'accordo. Ma fare tutta questa roba qua che pare sia una roba esageratamente, quindi a me, per noi basta che il Sindaco o l'Assessore alla Partecipazione dica: mi impegno prossimamente a riproporre le eventuali modifiche necessarie, in Commissione consiliare si discute e si porta in Consiglio per quello che necessita cambiare. Punto e a capo. Non è che dobbiamo fare robe... perché questa è la convalida, siamo pur nell'argomento, ma non possiamo deliberare, perché non c'è niente da questo punto di vista qua.

Se volete, propongo, se serve, un minuto di sospensione, per i capigruppo, ma penso non serva neanche sospendere un minuto. Se proprio volete, se il presidente lo ritiene, se il Sindaco, l'assessore, non lo so, ma penso che a me basterebbe l'impegno dell'assessore che alla luce di queste sottolineature, porterà un'eventuale proposta in Commissione e poi in Consiglio comunale. Perché qua parliamo di convalida, non di altre cose. Poi vedete voi.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Martini.

Mi ha chiesto la parola il consigliere Brocca. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE BROCCA. Grazie presidente, buonasera a tutti. Io mi allineo perfettamente su quello che ha appena detto il consigliere Martini, nonché chiederò cinque minuti di sospensione anche per parlare con tutti i capigruppo. Dopodiché vorrei fare una piccola precisazione, un'osservazione.

Ci avete accusato per due mesi di aver ritardato i Comitati di Frazione. Perché proprio solo adesso viene fuori questa richiesta? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Brocca.

Prego, consigliere Bertasi.

CONSIGLIERE BERTASI. Questo emendamento l'avevamo già proposto quando voi avete iniziato a modificarlo. Se poi non l'avete accettato già a quel tempo...

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bertasi.

Senta, proprio perché ne avevamo già preparato, l'avevate già presentato e ne era già stato parlato, vi sembra che sia il caso, volete un minuto di sospensione? Io vi lascio un minuto di sospensione.

Mi chiede la parola un attimo l'assessore Saponaro. Prego, assessore.

ASSESSORE SAPONARO. Sono d'accordo con Martini, prenderemo in considerazione anche questa ipotesi. Non c'è nessun problema. Tutto qua.

PRESIDENTE. Prego, Sindaco.

SINDACO. Io chiedo scusa, mi intromettono, però siccome questo è un Consiglio comunale... da circa un mese e mezzo, di tutto di più, veline, non veline, sono un po' perplesso, io chiederei gentilmente al Consiglio, perché tanto ormai è noto a tutti quello che sta succedendo, penso che in qualsiasi, e credo che siamo in molti qua dentro ad avere buon senso e capiscono cosa sta succedendo, io chiederei al Consiglio gentilmente, avrei piacere di avere i Comitati di Frazione e procedere alla convalida e metterli al lavoro, perché abbiamo bisogno del loro lavoro. Grazie.

PRESIDENTE. Prego consigliere Fortin.

CONSIGLIERE FORTIN. Tutta questa fretta del Sindaco sarebbe stata giustificata, se fosse venuto in Consiglio comunale con la ratifica dei comitati il 6 dicembre e non il 15 febbraio. Ma lasciamo perdere.

Qui c'è una questione semplice da dipanare, il Comitato di Frazione di San Domenico funziona con quale maggioranza? Con i cinque, che sarebbe quella prevista dal Regolamento, consiglieri assegnati, il Comitato di Frazione di San Domenico ha nove consiglieri assegnati, dovrebbe funzionare a maggioranza di cinque. Poiché sono eletti solo in sette, cinque su sette non è una maggioranza assoluta, è una maggioranza qualificata.

Il Consiglio stasera prende atto che la maggioranza assegnata non è più nove, ma diventa sette? Benissimo, perché è una norma di funzionamento, loro devono sapere domani con quali voti hanno facoltà di legittimamente esprimere il loro indirizzo. Se sono quattro o se sono cinque i voti della maggioranza.

Noi diciamo semplicemente chiariamo, non discutiamo stasera, come vedete abbiamo fatto una norma di estremo buonsenso, ci ritroveremo. C'è questo problema, lo discutiamo, diamo questa indicazione però, attenzione, non è che lo rinviemo e basta, dicendo: poi qualcuno vedremo come, vedremo se deciderà. No, c'è questo problema, chiediamo che si parli di maggioranza degli eletti in questo caso, abbiamo aggiunto anche una fattispecie in più, perché abbiamo visto una lista di comitati che non sempre tutti mantengono l'impegno cinque anni, vediamo cosa succede se scendono oltre una certa soglia.

Se è facile, bene. È una norma di buonsenso, l'emendamento è un indirizzo di buonsenso che non modifica la delibera, dà un indirizzo sul quale credo tutti possiamo convenire, perché è

un indirizzo funzionale per far funzionare i comitati. Dopo la Commissione io credo, però in tempi rapidi, questo sì, abbia il dovere di dipanare questa situazione nuova che si è venuta a creare. È la prima volta che succede nei comitati che non c'è il *quorum* funzionale. Basta, molto semplicemente.

Qui non è che rinviamo, lo affrontiamo velocemente, lo risolviamo questo problema qua, non è che rinviamo, intanto andiamo avanti così. Qualcuno mi deve dire domani qual è la maggioranza che può votare a San Domenico per esprimere validamente, se sono cinque o se sono quattro. Qualcuno me lo dice, così siamo a posto.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fortin.

Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Chiedo ufficialmente che si possa procedere alla votazione di questo emendamento, che ha oggetto “emendamento” e poi scrive “impegna”, quindi c'è già qualcosa di diverso e non ha neanche la formulazione corretta, ma non mi interessa.

Chiedo per favore di poter avere la convalida dei comitati, perciò ufficialmente io chiedo al presidente che proceda con l'ordine del giorno per andare avanti, perché dobbiamo parlare di bilancio e avremmo piacere di informare i cittadini e avere i Comitati di Frazione operativi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Prego, consigliere Martini.

CONSIGLIERE MARTINI. Io mi ritengo soddisfatto dalla risposta dell'assessore Saponaro che si è impegnato in una seduta pubblica, c'è la registrazione, che nel più breve tempo possibile provvederà a questi inconvenienti e anch'io sono d'accordo di procedere.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Martini.

Io metto ai voti subito, immediatamente. Metto ai voti l'emendamento presentato dai signori Bertasi, Muzzani, Fortin e Biasio. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

A questo punto, signori...

(Interruzioni)

No, mi dispiace. Consigliere Fortin, chiedo scusa, io voglio procedere alla convalida dei comitati, perché questo è un momento molto importante per la gente, d'accordo? Grazie consigliere Fortin.

(Interruzioni)

Prego consigliere. Io gliela do la parola.

(Interruzioni)

Consigliere Fortin, per favore!

Bene, mettiamo ai voti l'emendamento presentato dal consigliere Verza. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

E adesso passiamo alla convalida dei Comitati di Frazione.

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Prego, consigliere Fortin.

CONSIGLIERE FORTIN. Nonostante il comportamento del presidente, noi ci dichiariamo favorevoli alla convalida degli eletti, ci mancherebbe altro.

(Applausi)

Certo che lo diciamo. Sicuramente lo diciamo!

Riteniamo vada affrontata la questione, ho posto una domanda, non mi è stata data risposta, io credo che domani al Comitato di Frazione di San Domenico vada detto con quale maggioranza sono chiamati a poter esprimere il loro criterio. Da questa sera io credo non si sia capito se sono quattro o se sono cinque. È una questione che va risolta velocemente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fortin.

Passiamo ai voti per la convalida, per favore. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Sembra l'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Bene, a questo punto allora facciamo un applauso ai nuovi componenti i Comitati di Frazione.

(Applausi)

Io, come d'accordo con i capigruppo, chiedo che la registrazione venga sospesa un attimo, do la possibilità ai nuovi presidenti di potersi presentare al pubblico qui presente.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BIASIO, BERTASI, MUZZANI, FORTIN RECANTE OGGETTO: SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO".

PRESIDENTE. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno, cioè: "Mozione presentata dai consiglieri Biasio, Bertasi, Muzzani, Fortin recante oggetto: Sicurezza idraulica del territorio". Ma prima di iniziare, leggeremo, consigliere Biasio, se vuole leggere l'interrogazione che ha presentato. Grazie.

CONSIGLIERE BIASIO. Grazie presidente. L'interrogazione ha per oggetto l'alluvione del 31 ottobre – 2 novembre 2010 ed è rivolta al signor Sindaco.

"Con la delibera n. 286 del 29 dicembre scorso è stato riportato che un solo cittadino ha presentato la segnalazione dei danni subiti a seguito dell'alluvione del 31 ottobre.

Nei giorni scorsi un quotidiano locale riportava che uno dei Comuni padovani con l'assegnazione più alta dei rimborsi per l'alluvione, Selvazzano Dentro, non ha distribuito ancora un centesimo ai cittadini, almeno non risulta pagato il 17 gennaio. Tutti gli altri Comuni con danni alle famiglie, quindi ai privati, risultano aver messo mano al portafoglio.

Sempre in un articolo dei giorni scorsi veniva riportato che il Genio Civile di Padova ha stanziato cinque milioni di euro per la sistemazione degli argini.

Premesso tutto questo, si interroga il signor Sindaco per sapere:

- a) se sono state liquidate delle somme all'unico cittadino di Selvazzano che ha presentato la segnalazione di danni e nel caso in cui siano state liquidate, quali fondi sono stati utilizzati.
- b) In questo caso inserisco anche se quelli assegnati dal commissario delegato, oppure le somme stanziare con il bilancio 2010 e quanto è stato liquidato.

Si interroga sempre il signor Sindaco per sapere:

- c) se dei cinque milioni di euro stanziati dal Genio Civile di Padova, sono destinati anche a Selvazzano e quanti di questi;
- d) e nel caso in cui ci siano delle somme destinate, se sono previsti, se è prevista una data di inizio lavori". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Biasio.

Mi presenta anche la mozione, consigliere Biasio, grazie.

CONSIGLIERE BIASIO. La mozione ha come oggetto: "Sicurezza idraulica del territorio comunale.

- Premesso che i gravi eventi alluvionali accaduti lo scorso novembre, a seguito delle piogge dei giorni 31 ottobre e 2 novembre, in numerosi comuni della provincia di Padova si sono verificate delle alluvioni, anche il territorio del nostro comune è stato esposto al reale rischio di una alluvione, danni permanenti agli argini dei fiumi sono prodotti anche dalla presenza di numerose colonie di nutrie che, con la loro attività di scavo, costruiscono dei veri e propri

- cunicoli sotterranei, che indeboliscono in modo significativo gli argini con particolari conseguenze in caso di piena;
- considerato che il Comune di Selvazzano ha dichiarato, a seguito dell'evento calamitoso, del 31 ottobre e 2 novembre alla Regione Veneto danni a beni privati e pubblici per 5.582.000,00 euro;
 - considerato che la quasi totalità dei danni si sono verificati a beni pubblici e che un solo privato ha presentato richiesta di risarcimento;
 - dato atto che la Regione, con ordinanza del commissario n. 9, ha attribuito un primo acconto di 1.674.000,00 euro, pari al trenta per cento del danno complessivo, per l'esecuzione di interventi per la sicurezza idraulica del territorio comunale dichiarati dal Comune urgenti ed indifferibili;
 - considerato che l'O.P.C.M. (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri) consente la concessione di contributi sino ad un massimo del settantacinque per cento del danno;
 - considerato che la Provincia di Padova, con delibera di Giunta provinciale n. 195/2008, ha promosso la realizzazione di protocolli d'intesa con i Comuni interessati a collaborare sui territori di propria competenza per il controllo delle specie nutria per renderne più efficace il contenimento;
 - dato atto che il Comune di Selvazzano, con delibera di Giunta comunale n. 41/2009, ha aderito al protocollo d'intesa con la Provincia per il controllo delle specie nutria e che il protocollo scade nei prossimi mesi;
 - dato atto che in applicazione del protocollo sono state acquistate dieci gabbie per la cattura di nutrie,
 - ritenuto inoltre di invitare l'Amministrazione a rinnovare il protocollo d'intesa con la Provincia di Padova per il controllo della specie nutria, anche incrementando il numero di gabbie a disposizione per la cattura delle nutria;
 - dato atto che il bilancio regionale per gli interventi in difesa del suolo ha previsto consistenti riduzioni alla voce di spesa,

il Consiglio comunale chiede

- a) al Consiglio regionale di finanziare i capitoli di bilancio destinati alla difesa del suolo, assegnando risorse finanziarie adeguate;
- b) alla Provincia di Padova di potenziare la azione di collaborazione con i Comuni per il controllo della diffusione della specie nutria;
- c) alla Giunta comunale di avviare le procedure per rinnovare questo protocollo;
- d) alla Giunta comunale di stanziare nel bilancio 2011, ad integrazione dell'importo assegnato con l'ordinanza n. 9", di cui ho detto prima che è stata assegnata ai Comuni...

Presidente, c'è il mercato, mi sembra. Penso di essere noioso, ma...

PRESIDENTE. Signori, per favore.

CONSIGLIERE BIASIO. Quindi: “si chiede alla Giunta comunale di stanziare nel bilancio 2011, ad integrazione dell’importo assegnato dal commissario delegato di 1.674.600,00 euro le somme per garantire l’esecuzione degli interventi per la sicurezza idraulica del territorio; impegna inoltre la Giunta comunale a chiedere formalmente quanto sopra per quanto è di competenza alla Provincia e alla Regione”. Grazie.

Discussione generale

PRESIDENTE. Grazie consigliere Biasio.

Mi chiede la parola il consigliere Negri. Prego.

CONSIGLIERE NEGRI. Buonasera al Presidente del Consiglio, al Sindaco, ai consiglieri e assessori tutti e al pubblico. In particolare volevo dare un caloroso bentornato ad un cittadino che anche grazie alla voglia di vedere se realmente la nostra Città di Selvazzano Dentro sta cambiando, non si è fatto sopraffare dal grave infortunio in cui è stato coinvolto.

Andando su questa mozione, si sta, per conto mio, confondendo la lotta alle nutrie con il problema del rischio idraulico, non riesco a capire per che motivo. Anche perché bisogna dare atto che su questo problema dell’alluvione, veramente gli Uffici tecnici hanno lavorato in un modo egregio, in modo di essere celeri a presentare il conteggio delle spese.

Dividendo il problema delle nutrie, il problema delle nutrie c’è un protocollo d’intesa tra Comune e Provincia che scade verso il 20 marzo 2011, con già previsto dal protocollo il rinnovo. Da notare che su questo accordo naturalmente, l’accordo è che la Provincia deve in effetti sopprimere, l’abbattimento da parte del personale autorizzato dalla Provincia a sopprimere gli animali catturati e le carcasse, mentre il Comune deve solo far presente di dove mette queste gabbie in collaborazione con quelli della Provincia. Perciò le gabbie ci sono, mi sono informato un attimo, non sono mai state utilizzate tutte e dieci, perciò basta solo fare questo accordo e c’è già la possibilità di rinnovo, come sulla spesa da parte del Comune. Per conto mio, sono due cose completamente distinte.

Sul discorso, invece, del finanziamento che abbiamo avuto e siamo stati criticati da tutti i Comuni vicini, perché a Selvazzano è stato assegnato di più degli altri Comuni, sono stati bravi, per conto mio, gli Uffici a presentare i conteggi.

La delibera n. 9 che viene richiamata nella mozione, dove da, come vengono dati i contributi, i contributi sono stati dati il trenta per cento ai Comuni che hanno presentato una spesa superiore ai due milioni di euro. Noi abbiamo presentato un conto di cinque milioni e cinque, perciò ci hanno dato il trenta per cento, che è 1.674.000,00 euro. Su questo milione, a quanto mi sono informato, ma penso che il Sindaco sia più preciso, perciò lascio la parola a lui casomai su questo, sul 1.674.000,00 euro il Comune ha disposto di utilizzare 300.000,00 euro, mi sembra, per la pulizia arginale e 1.320.000,00 euro per la sistemazione delle sommità arginali, che ha già fatto il progetto e penso che adesso magari il Sindaco sarà più preciso su questi conteggi.

Il discorso di questa mozione che dice alla Giunta di stanziare nel bilancio 2011 ad integrazione dell’importo assegnato con ordinanza n. 9 del 1.674.000,00 euro corrisponderebbe

ad altri 2.512.000,00 euro e penso che sul bilancio del Comune non ci sia la possibilità di stanziare 2.512.000,00 euro. Anche perché con 1.674.000,00 euro si riesce a fare questi interventi, che adesso sarà più preciso il Sindaco, il secondo acconto che è stato promesso dalla Regione del settantacinque per cento, che sono 2.512.000,00 euro, mi sembra che la Regione abbia già detto che intende stanziarlo e sarà sufficiente, penso, per la sistemazione dei due ponti, di quello di Tencarola e quello di Selvazzano.

Perciò lascio la parola mi sembra al Sindaco, se vuole, su questo essere più preciso.

PRESIDENTE. Consigliere Negri, lei non lascia la parola, la parola gliela do io.

CONSIGLIERE NEGRI. Sì, scusi.

PRESIDENTE. Chiuda per favore, grazie.

Do la parola al Sindaco che me la chiede. Prego, Sindaco.

SINDACO. Io chiedo scusa, preso poi dalla situazione, ho fatto un grave errore, ho mancato di salutare tutti i presenti, quindi mi scuso e li saluto solo ora.

Sulla questione dell'alluvione del 31 ottobre – 2 novembre, è interessante il fatto che sia stata proposta una mozione, poi non ho capito bene l'interrogazione, ma cercherò di essere il più esauriente possibile.

Innanzitutto credo che questo Consiglio abbia avuto finalmente la possibilità, e tutti siamo d'accordo, che taluni interventi sono di competenza di alcune autorità, alcune decisioni di alcune autorità e non c'è più, come l'ultima volta, la confusione di chi pensa che possa fare certi interventi il Comune, possa fare alcuni studi e considerazioni il Comune. E questo è già un qualcosa che io ringrazio e prendo atto che c'è stata finalmente la condivisione di tutti su questo tipo di considerazione.

Precisamente, per dare delle risposte, che ho già dato comunque, ma giustamente mi viene posto in Consiglio comunale, mi dà la possibilità di dire tranquillamente che quanto al, tra virgolette, ritardo nel pagamento di un solo cittadino che ha avuto danni, ha subito danni, chiedo scusa, nell'evento dell'alluvione del 31 ottobre – 2 novembre, va fatta una precisazione. La mole degli incartamenti e delle comunicazioni tra Sindaco e commissario e commissario e il Presidente del Consiglio dei Ministri o l'autorità di Protezione Civile nazionale, è ormai di dimensioni apocalittiche, nel senso che vi sono tutta una serie di procedure attivate e io spero che nessuno mi possa accusare, ma mi sento di fare un ringraziamento forte al Presidente della Regione Zaia, il quale si è impegnato di fronte a tutti i cittadini del Veneto e ha dato una risposta, io ero presente in tutti gli incontri dal Presidente del Consiglio, a tutte le autorità che sono venute qui a Padova, e non solo, e devo dire che si erano impegnati e la risposta è arrivata. Quindi io mi sento di ringraziarli, perché chi dopo le parole, fa completamente i fatti e lavora, va ringraziato.

A questo va detto che noi Sindaci, che siamo stati impegnati dal commissario Zaia, delegato a disporre e ad utilizzare delle prime risorse per questo evento, forse mi sento di dire che poi qualcuno si è reso conto di cosa vuol dire amministrare queste risorse.

Noi abbiamo proceduto fin dall'inizio con cautela, con precisione, crediamo con molta umiltà di dire che se qualcosa è stato sbagliato, però non ci risulta, l'abbiamo fatto sulla base di quelle che erano le indicazioni e le interpretazioni del momento, perché sono fatti ed eventi di dimensioni tali per cui anche la gestione *post* dell'evento è con procedure difficili nell'attivazione, soprattutto con il variare del tempo fondamentale e questo ha fatto sì che poi tutti i Sindaci ne hanno disposto.

Arrivo puntualmente alla risposta dell'interrogazione. Sul fatto se abbiamo pagato l'unico cittadino, intanto non era l'unico, ma erano due. Due erano i cittadini dichiarati, solo uno aveva richiesto il risarcimento del danno. Questo cittadino ha avuto la disponibilità degli Uffici non appena è arrivata il finanziamento dalla Regione, l'acconto dalla Regione, è stato subito invitato a presentarsi presso gli Uffici e a fornire la documentazione necessaria secondo quella che è l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri. Successivamente a questo, ho disposto immediatamente l'erogazione del contributo, non è arrivata subito e come puntualmente mi fa presente il consigliere Biasio, giusto, è il primo firmatario, che risulta essere l'unico Comune a non avere erogato l'unico contributo attivato al 17 gennaio, risponde perfettamente al vero.

Perché non è stato pagato, come tutti gli altri Comuni, entro il 17 gennaio? È stato pagato dieci giorni dopo, cioè tra fine gennaio e i primi di febbraio. Adesso la stima del giorno esatto non la ricordo. Tale pagamento è stato effettuato solo successivamente in accordo con il privato, in quanto mancavano alcuni incartamenti, per cui noi dovevamo fare tutte le verifiche opportune che ci sono state indicate. C'è stato un piccolo errore, un fraintendimento su quello che era l'importo che doveva essere risarcito rispetto a quello che era una polizza privata dello stesso immobile e quindi decurtato della polizza per poi individuare l'importo esatto, ma cose normalissime che sono state fatte in accordo con il privato e quindi abbiamo erogato immediatamente non appena la procedura si è allineata. Ovviamente con l'accordo e con la collaborazione, in pieno accordo con il privato. Quindi l'abbiamo avvisato, non era una responsabilità degli Uffici, ma era una possibilità questa reciproca di allineare la procedura.

Al momento in cui è avvenuta la comunicazione sulla stampa, adesso io non ricordo se era il 7, il 6 o il 5 febbraio, il pagamento era stato effettuato proprio nel giorno stesso o il giorno successivo. Adesso precisamente non ricordo.

Il pagamento è di un acconto di esattamente 22.806,40 euro su un importo del danno totale segnalato di 68.937,00 euro.

A questo va aggiunto che questa Amministrazione, non ne ho notizia di altre – non è che ci fregiamo di essere i più bravi della classe, ma abbiamo operato in questo senso – abbiamo incaricato immediatamente, e chi mi ha visto, chi ha avuto modo di dialogare con me in quei giorni di novembre, subito dopo, già il 4 o il 5, tra il 4 e il 5 abbiamo richiamato i tecnici che noi ritenevamo appropriatamente deputati a fare delle valutazioni sulle strutture di tutto l'intero territorio comunale con le competenze specifiche. Abbiamo richiamato immediatamente gli ingegneri che avevano collaudato i ponti in quegli interventi che erano stati effettuati nel corso del 2002-2004, abbiamo immediatamente incaricato un tecnico abilitato, che è di provata esperienza così anche per il lavoro che svolge con il Consorzio di bonifica, per fare un rilievo, un puntuale rilievo di tutti i danni, dalle sommità arginali ai danni degli stessi argini, delle sponde

arginali, delle golene, delle necessità con una quantificazione puntuale dei danni alle infrastrutture, alle strade, all'illuminazione e tutto quanto era stato colpito nel corso di quei giorni.

Non abbiamo mai fatto segnalazioni e quantificazioni, come si dice in Veneto, "a ocio", così qualcuno dice che questa Amministrazione ricorre anche un po' al dialetto, non le abbiamo mai fatte presunte o di quantificazione approssimativa. Le abbiamo fatte sulla base di rilievi, qualche cittadino mi ha anche fermato, mi ha detto: ma state facendo i rilievi degli argini? Sì. Abbiamo fatto le potature degli stessi, abbiamo scoperto dei dati interessanti. Abbiamo scoperto anche puntualmente delle argomentazioni che sono state proprio negli ultimi venti giorni anche utilizzate dallo stesso Genio Civile in sede di verifica, sia di quanto e di chi aveva in concessione gli argini, le sponde arginali e le sommità arginali, quelle che sono invece di competenza prettamente del Genio e quelli che sono gli interventi da farsi.

Per quanto riguarda lo stanziamento al Genio Civile, abbiamo risposto immediatamente, subito in quei giorni dopo l'alluvione l'immediato intervento in quello che è stato, adesso lo possiamo dire, un rischio fortissimo, credo che sia stato il 1 o il 2 mattina della rottura su Via Napoli. L'argine a Tencarola stava rompendo in Via Napoli. Stava rompendo nel senso che era arrivato ad un punto e con delle ferite importanti, per cui siamo riusciti [...] per quanto possibile nel corso dell'alluvione e subito dopo abbiamo disposto, insieme al Genio Civile che ha attivato immediatamente l'intervento su tutta la sponda di Via Napoli a Tencarola.

Quell'intervento lì rientra nel finanziamento dato dalla Regione per gli interventi sommità urgenza quantificata, a me risulta quindici milioni per il Genio Civile di Padova, non mi risulta cinque. Ma posso sbagliarmi, perché ormai le cifre, gli interventi stanziati dal Governo direttamente al Genio Civile sono cinquantacinque milioni prima per tutta la Regione nei vari interventi, tra cui tra cui in quei cinquantacinque milioni, vado a memoria, sono stati l'intervento che l'assessore Maurizio Conte venendo qui in questa Sala, lo stesso giorno con i Sindaci anche del vicentino abbiamo accordato e ha disposto e annunciato interventi anche a monte del Bacchiglione, con vari interventi in bacini di accumulo e di invaso e il primo intervento è anche dello stesso cinquantacinque milioni, se non ricordo male, è stato approvato proprio in questa Sala e ha comunicato gli interventi di Saccolongo.

Interventi importanti, se non ricordo male intorno a 800.000,00 euro, per il quale proprio Selvazzano si è fatto promotore e qui siamo riusciti a portare a casa qualcosa di importante subito. Per tutti gli altri Comuni, non per Selvazzano. Perché noi abbiamo ragionato complessivamente.

Successivamente abbiamo segnalato la quantificazione del danno dell'intero territorio, la Giunta comunale ha approvato proprio, adesso esattamente la data della Giunta non la ricordo, ma credo che dieci giorni fa circa un progetto che è stato trasmesso alla Regione di tutti i danni che sono quantificati negli interventi dei danni del territorio comunale di Selvazzano, che esattamente sono cinque milioni e cinquecento e rotti mila euro.

Questo progetto era frutto di un incarico voluto. Su quell'intervento di cinque milioni abbiamo quantificato e siamo riusciti, grazie a quel progetto, a raccordarci con il Genio Civile su

quelli che sono gli interventi prettamente di competenza dell'Ente e quali prettamente di competenza del Genio.

Siamo fiduciosi che oltre agli stanziamenti fatti già nell'acconto, negli interventi fatti direttamente dal Genio, nella parte rimanente degli interventi di competenza del Genio e precisamente nelle sponde dell'argine destro, perché l'argine sinistro, tutta la sommità arginale dell'argine sinistro è di tutta competenza del Comune di Selvazzano, dal 1995 è in concessione al Comune di Selvazzano, se ricordo bene, gli stessi ponti sono di proprietà, compresi i sottoservizi, dal 1995, portati a casa senza nessun indennizzo da parte dell'Amministrazione del 1995, 1994, 1990, ma con interventi da mettere a nuovo totalmente da parte del Comune. Insomma, una macchina così presa in corpo senza chiedere magari i soldi per fare il tagliando e da mettere in modo efficiente. Presa, vista, piaciuta, portata a casa. Questa è la situazione che poi si è venuta a creare nel 2002 al 2005 ha visto gli interventi sui ponti e adesso abbiamo da fare interventi importanti, perché ci sono stati forti danneggiamenti nei sottoservizi, in quelli che sono i parapetti, in quelli che sono gli impianti, tutta una serie di interventi che i ponti hanno necessità. Quantificati intorno ai due milioni di euro il valore dei danni ricevuti ai ponti.

A questo si associano altri interventi, ci auguriamo, stiamo attendendo che quella parte di saldo del settantacinque percento dell'ammontare dei danni ricevuti nel territorio di Selvazzano, anche quelli di competenza saranno dati direttamente al Genio Civile per interventi che dovranno essere effettuati a Selvazzano.

Crediamo di aver fatto un lavoro, la dirigenza della Regione ci ha ringraziato per il lavoro fatto, ci risulta essere l'unico Comune che ha formulato un progetto puntuale nella quantificazione, nella misura e nella tipologia di intervento. Se qualcuno vuole chiedere se per questo progetto sono stati spesi i cittadini di Selvazzano, io dico che sono stati spesi i cittadini degli italiani. Perché con quegli ottomila, sono stati spesi per il progetto 8736,00 euro, i quali sono già stati coperti dalle somme dell'acconto dati dal commissario, tra cui proprio nelle funzioni, nelle possibilità di fare questo tipo di progettazione, intervento e rilievo contenute nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri. A questo si aggiungono alcuni materiali di somma urgenza utilizzati, settemila euro, altri diecimila euro per altri materiali e mezzi impiegati durante l'alluvione, per operazioni di prosciugamento, ripristino in sicurezza della viabilità, eccetera, eccetera.

Queste sono tutte risorse che sono ovviamente state decurtate dal milione e sei, meno il privato, meno questi interventi di somma urgenza. La Città di Selvazzano non è ad oggi, esclusi gli interventi di 350.000,00 euro in Via Napoli che sono stati effettuati dal Genio Civile, attendiamo poi il rimanente saldo che ci risulta che stia arrivando sempre dal commissario Zaia, proprio per andare a completare questi interventi.

È nostra volontà informare di questo progetto in modo dettagliato proprio perché riteniamo che in questa, almeno in questa tematica, ci sia una giusta e reale informazione alla cittadinanza. Perché anche su questo ho sentito tante cose e avrei piacere che almeno tutti insieme, almeno su questo, fossimo attenti a quanto si dice alla cittadinanza, perché credo che non ci sia bisogno di fare, tra virgolette, passatemelo, politica, ma ci sia bisogno di fare i fatti soprattutto in questo.

Noi lo facciamo crediamo in tutto, su questo siamo sempre stati precisi, ci auguriamo che tutti insieme di poter dare la giusta comunicazione.

Noi lo faremo nelle prossime settimane, ci metteremo a disposizione per far vedere anche questo progetto, quali saranno gli interventi programmati, metteremo subito in opera quanto prima le risorse che abbiamo già a disposizione, ma solo con il bilancio 2011 potevamo mettere a disposizione, non quelle del 2010, perché purtroppo l'erogazione, l'acconto è arrivato dopo l'assestamento e quindi non era possibile utilizzarlo prima. Da questo momento, con questa sera ha inizio finalmente la presentazione del bilancio, daremo corso immediatamente a quelli che sono gli interventi.

Voglio anche precisare un'ultima cosa e poi ho finito, sperando di essere stato esauriente. Molti vedranno entro l'11 febbraio abbiamo dato e informato nelle modalità, dai messaggi variabili, al sito *Internet*, alla documentazione cartacea, ho disposto la pulizia delle aree golenali. Le aree golenali sono accezioni di due/tre, ma soprattutto due, sono tutte private, le due pubbliche sono la golenata Tiso e la San Michele, qui dietro, tutte le altre sono private, entro l'11 avevamo bisogno di avere da parte dei proprietari la comunicazione di quanto materiale e quale intervento e dove veniva depositato sulla base della pulizia delle aree golenali. Ovviamente l'11 era il termine previsto per avere l'informazione e depositare in Comune quantomeno la dichiarazione. Niente paura, possono farlo anche nei prossimi giorni, anche la prossima settimana, noi abbiamo stanziato, abbiamo ricevuto e abbiamo messo a disposizione subito del milione e sei i 300.000,00 euro che servono allo smaltimento di tutto quello che nelle aree golenali si è accumulato, compresi i vegetali e non solo, e tutti i rifiuti possibili.

Quindi tutti i proprietari sono stati informati in questi giorni, notificata a casa nella propria residenza dei proprietari delle aree, proprio perché possono intervenire, pulire, dirci dove accatastare, noi provvederemo, a spese proprio con le risorse dell'ordinanza, alla rimozione e allo smaltimento.

Non abbiamo proceduto con ordinanza, perché ci siamo allineati a quello che è il provvedimento della Provincia e del commissario. Attendiamo tranquillamente anche nelle prossime settimane, l'unica cosa che noi faremo, è un invito, speriamo di non dover fare un'ordinanza, proprio perché vengano pulite e rimesse in sesto quanto prima, perché successivamente cominceranno gli interventi delle sommità arginali e delle sponde dove sono ritenute dal Genio prioritari gli interventi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Mi ha chiesto la parola il consigliere Marcolin. Prego.

CONSIGLIERE MARCOLIN. Buonasera a tutti. Voglio innanzitutto cominciare con un ringraziamento alla Giunta e soprattutto agli Uffici che hanno lavorato veramente bene, velocemente e che sono riusciti a recuperare questo primo milione e sei e che speriamo arrivi ad una cifra sempre il più vicino possibile a quel settantacinque per cento dei cinque milione e cinque che è la quantificazione dei danni.

È importante, secondo me, essere riusciti a recuperare questo tipo di finanziamenti, questo tipo di denari, perché su interventi di salvaguardia del territorio e soprattutto di sicurezza idraulica sono sempre cifre spaventosamente grandi quelle che ci si appresta sempre a spendere. Quindi riuscire a recuperarle *extra* territorialmente, riuscire a recuperarle da chi può attingere a questo tipo di risorse, è veramente importante per migliorare il territorio.

Dopodiché volevo fare una puntualizzazione. Tutta la mozione è incentrata sulle nutrie, su quanto siano pericolose e su quanto siano responsabili dell'aggravamento degli effetti dell'alluvione, soprattutto sulla stabilità degli argini. Questo è effettivamente importante come argomento. Il problema più grosso che ho trovato nella mozione, è che dopo aver parlato per qualche minuto soprattutto delle nutrie e del protocollo d'intesa sull'acquisto delle gabbie, praticamente si va a parlare di un migliaio di euro possibile da spendere per l'acquisto di qualche gabbia e si confronta tutto dopo dicendo che l'Amministrazione, cioè alla fine l'Amministrazione si deve impegnare a stanziare tutte le somme per garantire l'esecuzione degli interventi per la sicurezza idraulica. E poi continua.

Questo vuol dire che mentre si parla di tirar fuori forse un migliaio di euro per queste gabbie, ho controllato su *Internet*, costano un centinaio di euro l'una, dite alla fine: visto che ci siamo, vediamo di garantire altri quattro milioni di euro che avete stanziato, perché è importante la difesa del territorio.

Pur essendo d'accordo sull'importanza della difesa del territorio, penso di averlo detto più volte anche in Consiglio, è una posizione scomoda quella in cui si mette l'Amministrazione facendo questo tipo di affermazione, perché il Patto di Stabilità è un problema per tutti quanti, non sono né cinquemila euro, né diecimila euro, né centomila euro quelli che si chiedono, sono quattro milioni di garanzia. Per cui se l'Amministrazione dice *okay*, bisogna trovare quattro milioni di euro e chiedo all'assessore se è facile, per peggiorare la situazione, se si dice di no, quindi se si rigetta la mozione, si è tacciati tranquillamente di persone che non hanno a cuore la salvaguardia del territorio.

Io avrei trovato più onesto, anche se comunque fuori tema rispetto a tutto quello che era l'argomento della mozione, perché verteva prevalentemente sul concetto nutrie, sarebbe stato magari forse più decoroso, più bello, più onesto dire: nel caso la Regione non metta a disposizione le somme necessarie, l'Amministrazione si impegna a cercare le fonti di finanziamento eventualmente. Giusto per dire, perché effettivamente si mette in difficoltà comunque l'Amministrazione, qualunque sia la risposta. Ed è una cosa che, per carità, io sarò, come qualcuno qui dentro, nuovo della politica, però proprio su temi così importanti come la difesa del territorio dal rischio idraulico, era forse per una volta più importante dire: bravi, avete portato a casa un milione e sei, probabilmente ne porteremo a casa qualcuno di più e finiamola lì.

Basta, finito.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Marcolin.

Prego, consigliere Biasio.

CONSIGLIERE BIASIO. Innanzitutto dobbiamo dire che aver presentato questa mozione, dà la possibilità al Consiglio comunale, e anche a noi consiglieri, di approfondire un po' il tema su quanto è successo con la scorsa alluvione. Vi ricordo che avevamo presentato una richiesta di Commissione che ci avete bocciato, quindi noi consiglieri non eravamo a conoscenza di nulla, ci avete bocciato la possibilità di approfondire il tema, ecco che l'argomento stasera ci dà la possibilità di conoscere qualcosa in più. Non solo a noi, ma anche ai cittadini.

Da quanto ho capito dal signor Sindaco, la somma pagata all'unico cittadino è stata pagata con i soldi del commissario delegato, perché mi ricordo che in data 29 novembre, in occasione dell'avanzo di amministrazione, avevamo fatto una variazione di quarantamila euro all'ultimo momento per dire: diamo in partita di giro, mi ricordo l'emendamento dell'ultimo minuto, era stato fatto questo emendamento e tutti quanti abbiamo detto: sì, è un emendamento all'ultimo minuto di quarantamila euro, lo approviamo perché è per dare queste somme ai cittadini che ne hanno presentato richiesta. Quindi mi immagino che questi quarantamila euro a questo punto erano, sì, in partita di giro, probabilmente prevedevano l'entrata della Regione, ma comunque erano già stanziati in data 29 novembre 2010.

In merito al contenuto del deliberato, non posso dire niente, voi avete capito che noi ci interessiamo solo delle nutrie, noi invece chiediamo quattro cose, cinque, anzi. Ognuno legge e interpretata come vuole. Lo rileggo di nuovo quello che chiediamo, così almeno i cittadini capiscono che parliamo anche di qualcos'altro.

Chiediamo di trasmettere questo ordine del giorno al Consiglio regionale per finanziare i capitoli di bilancio destinati alla difesa del suolo, assegnando risorse finanziarie adeguate. Il bilancio regionale non è stato ancora approvato, sappiamo che sono stati fatti dei consistenti tagli e quindi questa è una prima richiesta. Quindi questa è la prima richiesta che facciamo, chiedere al Consiglio regionale che stanzi le somme per la difesa del territorio.

Un altro punto riguarda di chiedere alla Provincia di sollecitare, di potenziare questa azione di collaborazione con i Comuni per il controllo della diffusione della specie nutria. Qui parliamo di nutria e questo qui è anche un invito alla Provincia per dire: Provincia, hai fatto una bella iniziativa. È un'iniziativa che, secondo noi, ha preso piede ed è importante, ti chiediamo continua, portala avanti. Quindi non criticiamo solo, diciamo portatela avanti, perché ci sembra un'iniziativa buona.

Chiediamo alla Giunta comunale di rinnovare questo protocollo con la Provincia sempre per il controllo della specie nutria, quindi di tre punti, due.

E arriviamo al quarto punto, che ci sembra un punto importante. Chiediamo alla Giunta comunale di stanziare nel bilancio 2011 delle somme che vadano a consentire l'esecuzione di questi interventi per la messa in sicurezza del territorio, perché qualcuno ha dichiarato, qualcuno ha dichiarato che il territorio è danneggiato. Se il territorio è danneggiato, è necessario intervenire per ripararlo. Questo è il nostro punto di vista. Ognuno la può pensare come vuole.

Il Comune di Selvazzano ha dichiarato che ci sono 5.500.000,00 euro di danni. Questa somma l'ha dichiarata, 5.500.000,00 euro di danni, per le opere pubbliche, somma che non ha nemmeno dichiarato Caldogeno per le opere pubbliche ne ha dichiarati di meno e ha avuto danni per trentamila euro. Io non voglio entrare in polemica.

Quello che chiediamo, se ci sono stati dei danni e questi danni sono stati dichiarati nei ponti, se sono stati dichiarati negli argini, se ci sono questi danni che vengono classificati anche come messo prima nella tabella, che mi è stata consegnata dall'Amministrazione comunale, perché sono andato a chiedere qualche atto, e sono classificate come interventi urgenti e indifferibili. Allora, non avendo le carte del bilancio, siccome il bilancio ci viene presentato questa sera, non sapevamo se questa somma erano state stanziata a meno, non lo possiamo sapere, ci viene consegnato stasera il bilancio, noi invitiamo l'Amministrazione dicendo: guardate, tu Amministrazione hai dichiarato cinque milioni e mezzo di danni, sai che il massimo di soldi che ti può dare la Regione, il commissario delegato è il settantacinque per cento, non sono i quattro milioni. Noi ragioniamo per cifra massima, siamo anche su questi termini, ti può dare al massimo il settantacinque per cento di 5.500.000,00 euro. Per ora te ne ha dati solo il trenta per cento. Mancano all'appello supponiamo il quarantacinque per cento...

(Interruzioni)

Sì, ma supponiamo che la Regione li dia tutti, supponiamo che la Regione deve dare il settantacinque per cento...

PRESIDENTE. Signori, per favore, non è consentito. Fate parlare il consigliere.

CONSIGLIERE BIASIO. La Regione può risarcire danni fino al settantacinque per cento, quindi ragioniamo anche nei termini massimi, non credo io che arrivi fino al settantacinque per cento, perché le somme disponibili per ora sono centocinquanta milioni di euro per tutto il Veneto. Allora, manca un venticinque per cento all'appello, chi è che mette questo venticinque per cento per mettere in sicurezza i ponti, per mettere in sicurezza gli argini e per mettere in sicurezza tutti questi interventi che sono state classificati urgenti ed indifferibili?

Non ci dà fastidio niente, stiamo solo facendo un ragionamento e siccome non conosciamo il bilancio, stiamo solo chiedendo all'Amministrazione comunale di coprire il venticinque per cento delle somme a far sì che dal settantacinque per cento della Regione si arrivi al cento per cento, in modo tale che possano essere eseguiti questi interventi per la sicurezza del territorio. Per ora mi fermo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Biasio.

Mi chiede la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO. Innanzitutto io avevo fatto un invito e nuovamente non siete in grado di lavorare per la gente. E lo dico chiaro, e lo dico forte e che mi sentano, perché prima o poi vado fuori io con le carte e dico ai cittadini, perché è questa la verità.

Ho chiesto gentilmente di non fare strumentalizzazioni su informazioni sbagliate su questa alluvione, che è sulla pelle della gente, perché nessuno ha detto mai una parola su quello che i

cittadini, e alzo la voce, hanno sofferto in quei giorni. Quelli che sono in Via Napoli, quelli che erano ai fontanazzi e tutti i cittadini come hanno sofferto in quelle ore! Questa è la verità.

E la politica qui non deve entrare, dovete avere almeno, per favore, lo chiedo per favore, non sono uno che ordina o che dice, perché io sono al servizio della gente, così sono arrivato e così finirò, ma su questa cosa no! Su questa cosa sono dati importanti e non è uno scherzo, qui ci sono, e vi mostro, lo vedete, questo è il commissario delegato della Repubblica italiana, non stiamo scherzando, non c'è niente da scherzare e non c'è niente da disinformare.

Per giorni è stato detto che il Comune di Selvazzano poteva aver rubato o portato via o distorto o cosa è stato detto ad altri cittadini che hanno avuto i danni. Solo dopo venti giorni è uscita la verità. E guardate caso è l'unico Comune che ha fatto un progetto puntuale con tanto di rilievo. Adesso basta!

Se vi dà tanto fastidio che questi signori si consumino le scarpe e consumano il loro tempo a cercare di trovare la soluzione per le risorse degli interventi, è tutto un problema vostro. Altro che le vasche della rotatoria di Aquileia, vi disturba tanto che in un anno e mezzo stiamo facendo opere pubbliche e così i cittadini si domandano: perché? Allora è possibile! Non siamo Padreterni, siamo gente che lavora.

Allora, andiamo a dare le precisazioni. Chiedo scusa ai cittadini, ma anche io sono umano. È chiaro ed evidente che ci sono degli importi di interventi che sono indifferibili e urgenti, purtroppo vorremmo avere tutte le risorse. Io credo che il commissario Zaia, tutti hanno messo in discussione il fatto che potessero arrivare velocemente le risorse, perché siamo abituati a non avere delle risposte, ad avere parole e tutti rimangono sorpresi, perché arrivano i soldi. Non siamo abituati. Ebbene, sta cambiando il vento.

Le risorse sono arrivate, arriverà anche il secondo stanziamento. Il progetto, dicevo prima, ho spiegato, non si tratta di 5.500.000,00 euro di tutti gli interventi, sono un progetto, e l'abbiamo dichiarato, secondo le indicazioni che ci sono state dato man mano nelle pratiche.

Siamo certi che arriverà anche il secondo stanziamento e arriverà per fare gli interventi. E il terzo stanziamento che completerà i 5.500.000,00 euro, saranno dati per interventi a Selvazzano al Genio Civile per l'argine destro. Di sua completa competenza. Cosa che non avviene per l'argine sinistro. L'ho detto prima. Probabilmente non sono bravo a spiegare, ho delle difficoltà ad esprimermi e quindi ci riprovo. Ma non accetto che siano date informazioni sbagliate, perché la gente soffre su questo tema e abbiamo il terrore che possa accadere qualcosa di nuovo. Almeno penso che io ho il terrore.

A questo punto, ho detto prima, interveniamo con le risorse immediatamente del milione e sei, subito i 300.000,00 euro per fare la pulizia. Successivamente si andrà con interventi prioritari insieme al Genio Civile che farà la propria parte.

La differenza, consigliere Biasio, è chiaro che si vorrebbe fare tutto, ma sui due milioni di punti daremo precedenza a mettere in sicurezza il ponte e posticiperemo l'intervento con risorse, se necessario, del venticinque per cento tipo interventi, che ne so, per cambiare le lampade, non le cambieremo, ho fatto un esempio, è solo un esempio, perché se poi lei mi prende questo esempio, allora non riesco a spiegarmi, vado in difficoltà, è un esempio, cercheremo di dare delle priorità a quella che è la sicurezza e dilazionare nel tempo il restante degli interventi che non

mettono a repentaglio la sicurezza, ma che sono importanti per un buono consolidamento e un buono stato dei manufatti.

Non stanno cadendo i ponti, certamente se nessuno fa gli interventi che necessitano, se dovessero esserci altre situazioni paritetiche, potrebbe succedere qualcosa. Certo. Cercheremo di fare gli interventi necessari man mano che avremo le risorse. Ma oggi noi siamo qui, io sono qua a dire grazie a chi mi ha dato almeno le prime risorse.

(Interruzioni)

No, non è così, comunque non è argomento per fare polemiche e non ci sto neanche sugli altri, figuriamoci se ci sto su questo.

Io vi chiedo solo la gentilezza di dire le cose come stanno, non si fa politica su questi eventi, non si fa la politica sulla pelle della gente! E ve lo chiedo in ginocchio, se necessario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Mi ha chiesto la parola l'assessore Zoppello. Prego, assessore.

ASSESSORE ZOPPELLO. Come Assessore ai Lavori Pubblici mi sento chiamato in causa per questo tipo di mozione, di interrogazione.

Voglio fare una premessa. Agli inizi del 2010 questa Amministrazione si è fatta parte diligente per mettere in sicurezza tutto l'argine di Tencarola, che stava franando dal 2004. Credo che tutti quanti abbiano attraversato il ponte di Tencarola e si siano accorti dell'intervento che è stato fatto là. Lì avevamo un argine che stava franando, siamo stati profetici, abbiamo avuto un contributo di 200.000,00 euro dalla Regione, indubbiamente è stato fatto un grosso lavoro presso la Regione per portare a casa queste risorse.

Guardate, quell'intervento è stato salvifico, perché se non avessimo fatto quell'intervento, Tencarola oggi si troverebbe a Brusegana. Perché quella sponda stava franando ed era cinque anni che era in quelle condizioni. Credo che tutti quanti quei cittadini qualche volta hanno attraversato il ponte e si erano accorti di quella situazione là. Noi l'abbiamo messo in sicurezza.

Quando è partita l'alluvione, noi ci siamo subito attivati immediatamente tramite professionisti, abbiamo fatto delle schede di tutta la situazione che era presente e abbiamo lavorato bene. Ma io non capisco, una minoranza, voi siete cittadini di Selvazzano e vi dà fastidio che Selvazzano abbia portato a casa risorse per salvare il proprio territorio! Ma questa è follia! È follia questa qui! Noi abbiamo portato a casa risorse, voi non avete mai portato niente, neanche un metro di marciapiede avete fatto! Non avete asfaltato.

Quello lì cosa si mette a mettere in discussione la rotatoria? La rotatoria non va a toccare assolutamente il gruppo di sollevamento, questo glielo assicuro io. Le cose sono state fatte bene. Noi abbiamo fatto le schede. Siamo il Comune che ha prodotto, ha fatto degli atti perfetti.

Noi abbiamo gli argini che non sono riequilibrati e noi li equilibreremo. Abbiamo argini che vanno avanti, su e giù, sono stati fatti dei rilievi. Abbiamo avuto un riconoscimento dal Genio Civile e noi riequilibreremo tutti gli argini.

Indubbiamente faremo anche i nostri argini che saranno maggiormente percorribili e toglieremo tutti quei problemi di buche, di fossi, di affossature che stanno distruggendo sistematicamente e che portano grossi impegni da parte del Comune ogni anno. Lo sa bene Fortin. Tutti gli anni a dover passare per gli argini. Portare stabilizzato. Sono costi di decine e decine di migliaia di euro con cittadini che vengono continuamente a lamentarsi dalla situazione degli argini. Questa volta abbiamo le risorse per metterli a punto. Questo fa questa Amministrazione.

Questa Amministrazione fa fatti, fa lavori, se ne sono accorti tutti. Voi avete governato cinque anni e venite qui a polemizzare. Dovreste essere qui a dire, a ringraziare, e dire bravi, questa Amministrazione porta risorse che vanno a beneficio anche vostro e di tutti i cittadini. Questa è la realtà.

Ma guardate in giro, girate, Selvazzano sta cambiando con questa Amministrazione, cosa che non è successa nei cinque anni che avete governato voi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Prego, consigliera Muzzani.

CONSIGLIERE MUZZANI. Intanto vorrei invitare tutti a moderare i termini e anche i toni.

Al di là di questo, io vorrei chiedere, per favore...

PRESIDENTE. Continui.

CONSIGLIERE MUZZANI. Io vorrei chiedere se fosse possibile, e so che non è possibile, quindi è una domanda retorica, chiedere ai cittadini qui presenti se hanno sentito nella mozione presentata una critica all'Amministrazione o alla Provincia o alla Regione.

Questa mozione è una richiesta e termina dicendo: "impegna la Giunta comunale", cioè noi abbiamo chiesto, questa povera minoranza di questi quattro personaggi, chiedono alla Giunta comunale "di impegnarsi a chiedere formalmente quanto sopra, per quanto di competenza, alla Provincia di Padova e alla Regione Veneto". C'è scritto forse che noi stiamo criticando il sindaco Soranzo, il Presidente della Provincia o il Governatore della Regione? Perché ci si vuol mettere in bocca delle parole che non abbiamo detto? Perché si vuol fare il processo alle intenzioni?

Questo non è vero, io vorrei, non lo faccio perché il tempo è importante, il tempo non è denaro, ma è impegno, io ve la rileggerei dall'inizio alla fine, non c'è una critica, c'è una richiesta da presentare. Ci sono delle notazioni varie, ma dove c'è scritto che noi stiamo criticando? Ma dove c'è scritto che abbiamo fatto, che stiamo dicendo che questa Amministrazione non ha lavorato? Ma ditemelo, se l'avete sentito.

Guardate che veramente è una politica di basso livello quella che mette in bocca alle persone cose che non hanno né detto, né pensato. Quindi se voi la volete, io ve la fotocopio, vi facciamo la fotocopia, la pubblicheremo e dopo mi venite a dire che cosa c'è scritto in questa mozione. Perché veramente è incredibile. È incredibile!

Quindi io chiedo formalmente che non ci si metta in bocca, né nella testa soprattutto, intenzioni che non sono le nostre. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Muzzani.

Mi chiede la parola il consigliere Verza. Prego.

CONSIGLIERE VERZA. Solo per cercare di riportare la discussione nell'alveo di quella che è la mozione.

Se posso fare una battuta, mi pare che questa mozione sia un po' come la domanda della collega Muzzani, è una mozione retorica. Nel senso che è del tutto evidente che, direi quasi provocatoria, lasciando perdere tutti gli altri argomenti su cui non ho preparazione sufficiente per inoltrarmi, cioè se si voglia o non si voglia, dico semplicemente che è del tutto evidente che appare chiaramente provocatorio in una fase delicata sotto il profilo delle finanze come questa per la Regione Veneto, pensare di chiedere di finanziare i capitoli di bilancio destinati alla difesa del suolo assegnando risorse finanziarie adeguate. Perché scrivere "finanziarie adeguate", significa aprire un capitolo che può non avere mai fine, perché quand'è che sono adeguate le risorse rispetto a problematiche così importanti e così irrilevanti in un momento in cui la Regione è chiamata a fare tagli e sacrifici non indifferenti? Punto uno.

Così come è ancora più retorico e, direi provocatorio, perché siamo tutti grandicelli, amministrativamente parlando, per capire cosa sta dietro le cose, per capire che non si può certo chiedere alla Giunta comunale di impegnarsi ad integrare l'importo assegnato con l'ordinanza numero per 1.674.000,00 euro e fischia sino alla realizzazione di tutti i progetti. È impensabile chiedere una cosa del genere. Non è possibile, perché allora se vogliamo parlare alla gente, diciamo anche alla gente che una richiesta come questa la si fa, spero, sapendo che si chiede una cosa che non può essere. Punto uno per problemi di ordine economico-finanziario legati al Patto di Stabilità, perché mai e poi mai nessun Comune in Italia probabilmente in questo momento tra quelli delle nostre dimensioni potrebbe investire la differenza tra i cinque milioni e fischia, se ho capito un po' quali sono i riferimenti, anche se non sono scritti, e il milione e sei che è stato accordato, ma in ogni caso anche se non ci fossero questo tipi di problemi, è del tutto evidente che pensare di poter spendere per un Comune come il nostro in questa congiuntura tre milioni di euro... allora, se vogliamo parlare alla gente, diciamogli anche che sono scritte in questa proposta delle cose che sono inammissibili. Non inammissibili da un punto di vista formale, ma inammissibili sotto il profilo della realizzazione e che se qualcuno è talmente sprovveduto fra i consiglieri di pensare di poter approvare una proposta del genere, significa dire all'Amministrazione comunale: io ti condanno a non mantenere un impegno che è, ripeto, oggettivamente impossibile mantenere. Per i motivi che ho spiegato poco fa e che non voglio ripetere, perché se no poi quando vado a leggerle i verbali, mi accorgo che dico le cose due volte.

Però vogliamo parlare alla gente, consigliera Muzzani? Diciamo anche questa cosa qua, diciamo che è una proposta irricevibile, perché chiunque vota una roba del genere, sa di votare una cosa che non è oggettivamente realizzabile.

E allora, non io, ma qualcuno può essere portato a pensare che sia anche strumentale la mozione. Non io. Io mi limito a dire che per le motivazioni che abbiamo detto, consideriamo proprio non percorribile questo tipo di proposta, pur condividendo una serie di preoccupazioni e pur ritenendo l'argomento di estrema rilevanza. Così ho fatto anche le dichiarazioni di voto, presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Verza.

Mi aveva chiesto la parola il consigliere Marcolin. Prego.

CONSIGLIERE MARCOLIN. Ringrazio il consigliere Verza, perché ha detto in maniera molto più diplomatica di come avrei detto io sul fatto che è difficile portare a termine finanziariamente una cosa del genere. Tutto lì.

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Grazie consigliere Marcolin.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Biasio.

CONSIGLIERE BIASIO. No, questa non è la dichiarazione di voto, sono ancora...

PRESIDENTE. Ma io l'ho già detto dichiarazione di voto, quindi andiamo avanti con la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BIASIO. Però non avevamo finito il nostro tempo.

PRESIDENTE. Guardi, mi scusi, io ho atteso, quindi per me è dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BIASIO. Va bene. Abbiamo capito da quello che ci avete detto, che se voi votate favorevolmente a questa mozione, vi impegnereste, no, vi condannereste a non mantenere un impegno. Almeno ho capito questo. Quindi è una cosa importante, perché sappiate che i fondi che vi arriveranno, vi arriveranno fondi per quello che avete dichiarato.

Voi avete dichiarato cinque milioni e mezzo e vi verranno fondi, vi verranno dati fondi in percentuale a quello che avete dichiarato.

PRESIDENTE. Per favore consigliere Biasio, la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BIASIO. Vi verranno dati dei fondi in base a quello che avete dichiarato.

Se invece, da quanto abbiamo capito, è un qualcosa... noi abbiamo capito che voi sareste condannati a non mantenere l'impegno. Questo sarà il nostro compito di opposizione, di verificare in questi anni cosa succederà, come verranno impegnati e utilizzati questi soldi che vi verranno assegnati. Saremo vigili, perché anche noi siamo al servizio dei cittadini, non solo la maggioranza è al servizio dei cittadini, ma anche noi di minoranza, noi...

PRESIDENTE. Consigliere Biasio, per favore.

CONSIGLIERE BIASIO. Cinque minuti.

Noi faremo, svolgeremo il nostro ruolo di vigilare su come verranno spesi questi soldi.

Noi chiaramente siamo favorevoli a questo ordine del giorno e quindi voteremo sì.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Biasio.

Possiamo passare direttamente al voto della mozione presentata dai consiglieri Biasio, Bertasi, Muzzani, Fortin recante oggetto: "Sicurezza idraulica del territorio".

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Astenuto uno, il Sindaco. Grazie.

PUNTO N. 6 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTASI, BIASIO, FORTIN, MUZZANI RECANTE OGGETTO: REGOLAMENTAZIONE SEGNALETICA A MESSAGGIO VARIABILE”.

PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 6 all’ordine del giorno ed un’altra: “Mozione presentata dai consiglieri Bertasi, Biasio, Fortin, Muzzani recante oggetto: Regolamentazione segnaletica a messaggio variabile”.

Prego, consigliere Bertasi.

CONSIGLIERE BERTASI. Grazie. Come tutti, molti cittadini hanno visto, il Comune di Selvazzano si è dotato di questi cartelloni, di questa segnaletica a messaggio variabile. Dopo aver visto il funzionamento in questo mesetto, più o meno, ci è venuto necessario di scrivere questa mozione per cercare di regolamentare l’uso di questi segnali.

La mozione dice: “Il Consiglio comunale,

- premesso che Selvazzano si è dotata di diversi cartelloni a messaggio variabile, tali cartelloni offrono un ottimo sistema per comunicare con la cittadinanza, i messaggi diffusi con tale strumento sono percepiti dalla cittadinanza come istituzionali e provenienti dal Comune, questi cartelli sono dislocati lungo strade ad elevato traffico, per permettere una comunicazione efficace e scevra di pericoli per gli utenti della strada intenti a leggerlo, dovrebbero mostrare solo poche, importanti e brevi notizie;
- rilevato che attualmente questi cartelli sono lodevolmente impiegati per diffondere messaggi sullo stato della viabilità comunale e non, possono giustamente essere utilizzati per dare informazioni importanti in tempo rapido, vengono tuttavia anche utilizzati per fini propagandistici, spesso su questi cartelli vengono scritte troppe informazioni, a volte anche non essenziali;

impegna il Sindaco, la Giunta, il Presidente del Consiglio affinché:

- a) non si utilizzino più tali cartelli per messaggi partitici o propagandistici;
- b) si inizi un processo che porti entro tre mesi dall’approvazione di questa mozione all’adozione di un testo che regolamenti l’uso di questo potente strumento di comunicazione all’istituzione di un organo di controllo partecipato da tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale”.

Concludo dicendo che, come si evince chiaramente dal testo di questa mozione, non è una criminalizzazione dello strumento che, anzi, in più parti viene riconosciuto come molto utile, molto diretto e quindi assolutamente, visto che è stato installato, è giusto utilizzarlo, è solo un tentativo da una parte di utilizzarlo tecnicamente meglio, nel senso che, secondo me, come già scritto, troppi messaggi non si riescono a leggere. D’altra parte ogni tanto viene qualche messaggio che o è inutile o forse anche un po’ di parte, quindi utilizzare uno strumento del genere potrebbe essere non indicato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ENZO NEGRI

PRESIDENTE. Grazie Bertasi. Dichiaro aperta la discussione.

Nessun intervento, quindi chiudo la discussione e passo direttamente alla votazione della mozione presentata dai consiglieri Bertasi, Biasio, Fortin, Muzzani recante oggetto: “Regolamentazione segnaletica a messaggio variabile”. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Comunico l’esito della votazione:

Favorevoli	04
Contrari	13
Astenuti	01

(Il Consiglio non approva)

PUNTO N. 7 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERTASI RECANTE OGGETTO: TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE”.

PRESIDENTE. Punto n. 7 all’ordine del giorno: “Mozione presentata dal consigliere Bertasi recante oggetto: Trasparenza e partecipazione in Consiglio comunale”.

CONSIGLIERE BERTASI. [...] il Consiglio comunale scorso, cui era stato proposto un emendamento del consigliere Verza e in quell’occasione mi è parso che ci fosse stata una convergenza di interessi per cercare di normare l’argomento in questione, che è “la trasparenza e la partecipazione in Consiglio comunale”. Infatti questa, come la mozione precedente, dovrebbe essere pervenuta attorno a giovedì della settimana scorsa a tutti i consiglieri comunali proprio per poter partecipare. Se non vi è giunta, mi dispiace, ma c’è chiara indicazione sulla mozione al Presidente del Consiglio di farla giungere a tutti.

La mozione quindi vado a leggerla: “Il Consiglio comunale premesso

- che tra gli obiettivi prioritari della Pubblica Amministrazione vi è la trasparenza e il miglioramento del rapporto tra i cittadini e l’Amministrazione,
- che esistono già strumenti legislativi che regolano tali aspetti, in particolare il codice dell’amministrazione digitale definito con il decreto legislativo che stabilisce tra l’altro che lo Stato favorisce ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all’estero, al processo democratico e per facilitare l’esercizio dei diritti politici, civili, sia individuali che collettivi,
- che la legge del 4 marzo – eccetera – che sancisce che la trasparenza è intesa come accessibilità totale e che le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale;

rilevato

- che l’attuale Regolamento comunale non norma in alcun modo le video, e non, riprese durante le sedute del Consiglio comunale,
- che durante il Consiglio comunale del 27 settembre 2010 il Presidente del Consiglio ha impedito ad un gruppo di giovani di videoriprendere i lavori consiliari;

visto

- che le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche e rappresentano la massima espressione del lavoro istituzionale dell’Amministrazione comunale,
- che tutti i consiglieri sono eletti democraticamente e svolgono una funzione pubblica durante il Consiglio comunale,
- che molti cittadini non sempre possono presenziare direttamente a tali sedute,
- che già numerose Amministrazioni locali, anche nella nostra provincia, hanno adottato la decisione di rendere pubbliche le sedute del Consiglio comunale, dato che nulla osta al rispetto della *privacy*, già garantita dalle normative vigenti,

- che il Garante della *Privacy* si è già espresso nel merito della pubblicazione in *streaming* dei Consigli comunali in riferimento alle norme vigenti,
 - che le riprese possono venire effettuate senza alcun costo per l'Amministrazione comunale,
 - che la sentenza del Tar stabilisce che i Consigli comunali possono dotarsi di apposito Regolamento al fine di normare le modalità di ripresa,
- impegna

il Sindaco, la Giunta e il Presidente del Consiglio affinché:

- a) non si verificano più episodi nei quali sia impedito di poter testimoniare ciò che avviene nelle pubbliche sedute di Consiglio comunale;
- b) si inizi un processo che porti, entro sei mesi dall'approvazione di questa mozione, all'adozione di un testo che regolamenti le riprese in Consiglio comunale, salvaguardando in particolare il diritto del singolo consigliere a farsi sempre riprendere, dei giornalisti accreditati affinché sia sempre concessa la possibilità di riprendere per il diritto di cronaca;
- c) la Conferenza dei Capigruppo si è sempre consultata nei casi in cui si debba decidere sulla materia in oggetto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili sia presentato al Consiglio un progetto che porti alla realizzazione di un sistema per riprendere e pubblicare *on-line* le riprese di tutte le sedute del Consiglio comunale”.

Concludo dicendo che mi sembra di aver abbastanza recepito quanto citato nell'emendamento del consigliere Verza e nella da lui citata sentenza del Tar proprio per avere una volontà anche collaborativa per normare questa cosa, questo aspetto che non è stato ancora regolamentato, tanto da chiedere più di una settimana fa la collaborazione di tutti i consiglieri. Se poi non vi è arrivata, non so cosa dire.

Discussione generale

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bertasi. Iniziamo la discussione.
Nessuno. Scusa, non ti ho visto. Prego.

CONSIGLIERE VERZA. Siccome sono stato chiamato in causa, io cerco di essere abbastanza onesto, intellettualmente onesto nell'esprimere la nostra posizione, che è questa. Questo provvedimento, forse non delle intenzioni ma nella sostanza, è tendenzioso, perché se si limitasse a chiedere l'istituzione di un Regolamento per normare queste tipologie di attività, per carità.

Ci sono tutta una serie di impegni sui quali vorrei esprimere il nostro punto di vista in maniera sintetica, ma siamo abbastanza chiari: “Non si verificano più episodi nei quali sia impedito di poter testimoniare ciò che avviene nelle pubbliche sedute del Consiglio comunale”. Allora, l'ho detto e lo ripeto, qui non si tratta di impedire niente, parliamo specificatamente delle riprese audiovisive. Esiste un diritto, ma questo diritto va normato e penso, e io non sono mai stato generoso nei confronti della Presidenza quando, a mio modo di vedere, la Presidenza non stava attenta ad alcuni aspetti di natura formale, ma penso che non si possa certamente

addebitare a chi gestisce la seduta del Consiglio di aver mai fatto verificare episodi, nei quali si è impedito di poter testimoniare ciò che avviene nelle sedute pubbliche.

Indipendentemente dalla forma, dai modi, sui quali non entro, chi pretendeva di venire qua a riprendere una seduta, non lo poteva fare. Non in quel modo, incondizionato e senza regole. Sono stato chiaro due mesi fa, cerco di essere chiaro anche adesso. Conseguentemente non riteniamo che sia avallabile un impegno in cui si chieda di far sì che non si verifichino più episodi di un certo tipo. Non si sono mai verificati. Forse c'è stata scortesia, forse c'è stata incomprensione, tutto quello che volete – non ero nemmeno presente – ma certamente non vi è stato un comportamento sostanzialmente irregolare. Vi è stato un comportamento non attento a come andava gestito questo diritto da parte di chi pretendeva di venire qua a riprendere tutto quello che gli faceva comodo. Se non altro l'educazione avrebbe dovuto portare a dire: guardate che abbiamo intenzione di. Ma soprattutto – torno a ripetere – è una questione di normare le modalità attraverso. Punto uno.

Punto due: “Si inizi un processo che porti, entro sei mesi dall'approvazione di questa mozione, all'adozione di un testo che regolamenti le riprese in Consiglio comunale, salvaguardando il diritto del singolo consigliere a farsi riprendere”. Perdonatemi la battuta, ma non siamo degli attori per cui abbiamo bisogno di essere ripresi o abbiamo diritto di essere ripresi. C'è un diritto casomai da parte di terzi di poter riprendere una seduta pubblica. Quindi il problema non è salvaguardare il diritto mio di farmi riprendere, mi imbarazza l'idea di avere un diritto a farmi riprendere, scusate se sorrido, il problema casomai è di normare le modalità attraverso cui si riprende una seduta pubblica.

E “dei giornalisti accreditati gli sia sempre concessa la possibilità di riprendere per il diritto di cronaca”. No, anche i giornalisti, accreditati o non accreditati – sarebbe interessante chiedere in cosa consiste l'accredito – ma insomma anche i giornalisti, chi vuole fare le videoriprese per poi dare riscontro in cronaca delle sedute, devono attenersi alle modalità di ripresa che vengono eventualmente fissate in un Regolamento, se c'è. Eventualmente fissate in un Regolamento, se c'è, o in alternativa alle modalità concordate con la Presidenza del Consiglio.

Altro passaggio su cui voglio essere chiaro: “La Conferenza dei Capigruppo si è sempre consultata nei casi in cui si debba decidere sulla materia in oggetto”. La competenza, in assenza di un Regolamento specifico, che comunque per tutta la materia che non fosse normata attraverso un Regolamento, di gestire le modalità di realizzazione dei lavori del Consiglio, è in capo alla Presidenza del Consiglio. Se poi la Presidenza del Consiglio, come io ritengo opportuno, viene avvisata in tempo utile per poter dare informazione anche alla Conferenza dei Capigruppo, tanto meglio, ma non si può porre un obbligo di consultazione, perché se la richiesta arriva il giorno prima o al momento stesso, è evidente che non si può. Ho cercato di essere estremamente chiaro, ma anche, ripeto, estremamente intellettualmente onesto su questo tipo di proposta.

Dico e ribadisco che se si vuole convocare la Commissione I, penso, per affrontare i temi della regolamentazione, io, pur non facendo parte, ma come capogruppo sono disponibilissimo a dare tutto il supporto, quel poco di supporto che riesco a dare, ma comunque il gruppo è ben rappresentato e sicuramente collaboreremo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BRUNO NATALE

PRESIDENTE. Grazie consigliere Verza.

Do la parola al consigliere Bertasi che me l'aveva chiesta.

CONSIGLIERE BERTASI. Ho ascoltato attentamente il discorso del consigliere Verza, diciamo che mi sembra che a parte il fatto che lo faceva sorridere il fatto che il consigliere possa o meno farsi sempre riprendere, non mi sembra sia neanche una pretesa, una richiesta così assurda, visto che ormai tanta parte di molti movimenti che stanno facendo sempre più successo, si muovono sulla rete e quindi la possibilità per un consigliere di farsi riprendere, vedere cosa dice, cosa fa, come si comporta e poter pubblicare tutto ciò su un *blog*, non è una cosa risibile, è una cosa che ha un certo spessore.

Voglio anche, neanche replicare, aggiungere il mio punto di vista sul fatto di coinvolgere la Conferenza dei Capigruppo per quanto riguarda la decisione su eventualità non già normate dell'eventuale nuovo Regolamento sulla materia. Nel senso che già anche all'inizio di questa riunione di Consiglio, il presidente trovandosi di fronte alla possibilità, o meno, di unire la trattazione delle interrogazioni con le mozioni che avevano più o meno lo stesso tema, secondo me lodevolmente, ha richiamato la Conferenza dei Capigruppo per discutere e presentare quella che poteva essere una sua, che voleva essere una sua intenzione e poteva essere una sua decisione. Per cui il fatto di chiedere che in questi casi, in cui non ci sia una normativa chiara, di consultare la Conferenza dei Capigruppo, non mi sembra una cosa fuori di testa, anche perché anche stasera le interrogazioni urgenti sono arrivate qualche minuto prima, si è riusciti velocemente ad arrivare ad un accordo.

Poi, per quanto riguarda il primo dei quattro punti, quello "non si verificano più episodi", per me non è un problema eventualmente presentare un emendamento alla cosa che stralci questo punto, se questo porta il Consiglio ad approvare la mozione e quindi ad arrivare ad una normativa sull'argomento che salvaguardi questi punti. Proprio perché, secondo me, e secondo anche il consigliere Verza, mi pare di aver intuito, o comunque l'aveva detto la volta scorsa, è necessario o è auspicabile avere un Regolamento sull'argomento. Non ho altro da dire.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bertasi.

Do la parola alla consigliera Muzzani. Prego.

CONSIGLIERE MUZZANI. Solo una cosa curiosa, che nella mozione di prima abbiamo chiesto di normare l'utilizzo dei tabelloni, in questa mozione chiediamo un'altra cosa e ci viene chiesto di fare, cioè di normare l'utilizzo delle riprese. Quindi mi domando: ha senso chiedere di normare quando noi facciamo una mozione chiedendo di normare e comunque ci viene bocciata?

È una specie di riflessione a margine, perché c'è troppo una contraddizione. In un primo caso abbiamo chiesto, ribadisco, di normare l'utilizzo dei tabelloni, qua che abbiamo chiesto un'altra cosa, ci viene chiesto, o almeno suggerito, di fare una richiesta di aggiornare la

normativa. Quindi è una cosa un po' in contraddizione. Comunque va bene, volevo solo dire questa cosa.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Muzzani
Mi ha chiesto la parola il consigliere Baldin. Prego.

CONSIGLIERE BALDIN. Buonasera a tutti. Secondo me, stiamo parlando di aria fritta, perché qua non so se ci siamo accorti che abbiamo già dato una risposta a questo argomento, l'abbiamo più volte ribadito anche in Commissione. O qui si è corti di memoria o si è corti di idee e continuiamo a ritirare fuori sempre le stesse cose. Evidentemente per riempire, per far parlare di sé, ritirate fuori sempre le stesse cose.

L'Amministrazione vi ha già detto che il problema sarà risolto nell'ambito della struttura polifunzionale che farà anche da Aula consiliare nell'ex Municipio in fase di ristrutturazione.

(Interruzioni)

No, c'entra, c'entra. Adesso te lo spiego, Paolo, perché c'entra.
Perché adesso in questo momento che io sto parlando...

(Interruzioni)

Eh? Ah, scusa.

PRESIDENTE. Per favore.

CONSIGLIERE BALDIN. In questo momento che io sto parlando, c'è una struttura gestita da persona capace, che sta sentendo e che sta registrando quello che io sto dicendo, quindi vi è una fonte chiara gestita da persona capace. A me che entri qualcuno, senza arte né parte, che si mette lì con un cavalletto e comincia a riprendere, non mi va assolutamente bene e ve l'abbiamo già detta questa cosa. Perché può essere strumentalizzata, può essere usata e non funziona così.

A me piacciono le cose chiare. Quando avremo a disposizione una struttura tale che possa riprendere tutto il Consiglio comunale e lo possa riprendere con una forma indipendente qual è quella dell'Ente Comune, a quel punto saremo favorevoli, non abbiamo nessun problema, non abbiamo paura di farci riprendere. Sia ben chiaro, perché mi sembra che voi siete i belli della situazione che vi piace essere ripresi e noi invece i paurosi. Quindi non c'è nessun problema.

Si arriverà a questo e l'Amministrazione risolverà anche questo problema, anzi l'ha già risolto, vi ha già dato la risposta sull'argomento. Per cui state tranquilli, non c'è nulla da discutere e secondo me stiamo solo perdendo tempo. Con questo mi sembra di aver già fatto capire qual è la nostra intenzione di voto.

Poi, collega Muzzani, quello di collegare i pannelli con il Consiglio comunale, con le videoriprese, mi sembra un po' eccessivo, perché sulla cosa dei pannelli non sono intervenuto, ma è perché voi quella cosa l'avete scritta a macchina, con il *computer*, perché se la scrivevate a mano, era frutto di paura. La mano era tremolante. Basta leggere quello che avete scritto su quella mozione. Non aveva senso di esistere, dai.

È solo voler sottoporre, adesso me l'avete tirato fuori, il controllo dei pannelli alle segreterie di partito. Delle censure volevate voi. Ma voi siete abituati così, visto che siete dei comunisti e siete abituati a ragionare in questo modo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baldin.

Mi ha chiesto la parola la consigliera Zaramella. Prego.

CONSIGLIERE ZARAMELLA. Grazie, buonasera a tutti. Primo, preciso una cosa che ha già detto il collega Verza che anche me fa sorridere: "salvaguardare in particolare il diritto del singolo consigliere ad essere ripreso". Personalmente vorrei salvaguardare il diritto a non essere ripreso, salvo quando parlo, che allora ha senso eventualmente che la comunità sia interessata.

Poi volevo semplicemente dire alla consigliera Muzzani, il verbo normare è un verbo, per cui può essere applicato a qualsiasi cosa, non c'è alcuna contraddizione applicare lo stesso verbo a più cose e ad accettarlo oppure no. Quindi che io voglia normare un qualcosa e non qualcos'altro, dov'è la contraddizione? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Zaramella.

Prego, consigliere Bertasi.

CONSIGLIERE BERTASI. A me il discorso del consigliere Baldin fa proprio ridere, nel senso che è illogico e sconclusionato. Nel senso che all'inizio parte dicendo: io non voglio che vengano persone a riprendermi, perché non so poi cosa ne fanno e conclude: ma io non ho nessun problema a farmi riprendere, tutti possono riprendermi. Se è normato. Allora normiamo? No, non normiamo. Continuate a girare intorno, l'importante è non votare questa cosa. Questa è la cosa importante.

Poi l'altra cosa che dice, il fatto che ci sarà nella nuova Sala consiliare lo *streaming* e via discorrendo, questa è la classica soluzione a modo vostro, nel senso che anche qui, come lei dice giustamente, veniamo ripresi – registrati, scusi – via audio e quindi tanta parte e dall'altra parte verremo ripresi via video e via audio, però è completamente inutile se poi un Consigliere chiede di avere accesso alle registrazioni e gli viene tutte le volte negata. Allora, registratevela, tenetevela nei nostri archivi e siete tanto felici. Non ha senso.

Il fatto che il singolo consigliere possa sempre farsi riprendere, anche qua alla consigliera Zaramella, io adesso non sono sicuro, quindi non so, potrei chiedere al consigliere Verza, ma ormai siamo personaggi pubblici e quindi in Consiglio non credo che ci sia la possibilità di non farsi riprendere da chicchessia. Comunque per me non è un problema.

Alla fine, va bene, io ho capito qual è lo scopo, è trovare le pulci più assurde nella mozione per fare quello che voi volete. Nel senso che alla fine lo scopo è lasciare il potere nelle mani di un'unica persona e questa lo usa come vuole fine a se stesso. Questo in questa mozione, nella mozione precedente è assolutamente lo stesso.

Tenete presente che potrebbe essere un comportamento miope, nel senso che la normativa vale per entrambi, cioè per noi come per voi o per chi vi succederà, invece cercando di tenervi saldi i vostri diritti per il ruolo che avete adesso, forse – speriamo – nel futuro qualcosa cambierà e potreste trovarvi voi dalla nostra parte.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bertasi.

Mi ha chiesto la parola la consigliera Sanavio. Prego.

CONSIGLIERE SANAVIO. Buonasera. Trovo sconcertante, consigliere Bertasi, che lei dica che non avete accesso alle registrazioni, in quanto parecchie mie frasi e parecchie mie espressioni me le sono ritrovate nei volantini del Comitato Rovereto-Friuli. Erode si chiama? Erode.

Mi sorge un dubbio, o avete i registratori sotto i piedi tutti quanti e le registrate, oppure avete l'opportunità di accedere alle registrazioni come l'abbiamo noi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Sanavio.

Mi ha chiesto la parola il consigliere Biasio. Prego.

CONSIGLIERE BIASIO. Una brevissima considerazione e mi rifaccio all'intervento che ha fatto il consigliere Baldin, dicendo che stiamo parlando di aria fritta, in quanto questo argomento è già stato discusso in sede di Consiglio comunale in un'altra occasione e l'Amministrazione ci ha già dato una risposta.

Noi pensavamo invece che l'Amministrazione potesse cambiare la sua idea e per questo abbiamo presentato nuovamente l'ordine del giorno e ora spieghiamo anche perché pensavamo che l'Amministrazione cambiasse idea in ordine all'applicazione del Regolamento comunale in merito a questo punto. Perché, vedete, stasera assisteremo ad una cosa interessante, ad un cambiamento di idea dell'Amministrazione comunale rispetto a qualche mese fa.

Stasera assisteremo alla proiezione con il *computer* del bilancio di previsione e pensate che mesi fa ci avevano detto: no, non è possibile, il Regolamento non lo prevede. Noi prendiamo atto che l'Amministrazione ha cambiato idea. Quindi ecco perché abbiamo ripresentato questa sera l'ordine del giorno. Ecco perché l'abbiamo ripresentato, perché pensavamo che l'Amministrazione potesse cambiare idea. Abbiamo appreso che rimane della stessa idea. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Biasio.

Prego, consigliere Bertasi.

CONSIGLIERE BERTASI. Solo per spiegare alla consigliera Sanavio che noi abbiamo accesso alle trascrizioni, non alle registrazioni. Le registrazioni sono una cosa completamente diversa, fruibile anche in modo diverso, per cui è su questo che stavamo parlando. Che la gente abbia accesso alle trascrizioni è indubbio, alle registrazioni assolutamente no.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bertasi.

Prego, consigliere Fortin.

CONSIGLIERE FORTIN. Mi ha già risposto il consigliere Bertasi, eventualmente se ci sono ulteriori precisazioni alla consigliera Sanavio, mi riservo un intervento successivo.

PRESIDENTE. Grazie. Prego, consigliera Sanavio.

CONSIGLIERE SANAVIO. Appunto, voglio ribadire il fatto che vuol dire che le trascrizioni sono perfette e che le persone che lavorano per fare ciò, non hanno pregiudizi, non sono in malafede. Ecco qual è il problema.

Se le frasi c'erano e voi avete avuto la possibilità o chicchessia di poterle trascrivere nei volantini, vuol dire che le trascrizioni sono perfette, sono pari pari quello che viene registrato. Mi scusi, eh.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Sanavio.

Prego, consigliere Fortin.

CONSIGLIERE FORTIN. A me, consigliera Sanavio, non dispiace mica che il Consiglio comunale venga registrato e che quello che diciamo in Consiglio comunale, poi la registrazione, da atto pubblico di Consiglio comunale possa venire utilizzato dai cittadini per delle pubblicazioni, anche umoristiche. Mi complimento, le abbiamo lette, quindi non so se questo disturba. Non so se è questo quello che disturba, francamente.

A me verrebbe da dire che se oltre a trascrivere quello che viene detto, venisse anche filmato, credo che probabilmente la convivialità di questo paese migliorerebbe, perché se qualche volta uscissero sui siti specializzati quello che diciamo in Consiglio comunale, probabilmente molti di questi litigi di questo paese, caro Sindaco – ognuno lo chiama come vuole, quindi a me piace chiamarlo paese, a lei piace chiamarlo città – migliorerebbero.

Sono convinto che se qualcuno continuasse ad ascoltare, vedere, leggere quello che diciamo in Consiglio comunale, forse tante cose non verrebbero dette e ne avremmo un gran giovamento tutti.

Il consigliere Bertasi da mesi continua a dire: il Comune di Selvazzano vuole fare questo passo in più? Dite no, basta, abbiamo capito, arrividerci. Non volete che i pannelli possono essere gestiti insieme, il messaggio lo volete gestire voi esce il messaggio: il Comune sta cambiando, Sindaco, questo è lo *spot* elettorale della propaganda di partito che è diventata

propaganda di Amministrazione. Questo è un fatto grave. La propaganda della campagna elettorale, lo *spot* elettorale viene pagato dai cittadini. Questo è un fatto grave.

(Interruzioni)

Questo è un fatto grave, non c'è mica da riderci tanto sopra, consigliere Zoppello, non c'è mica tanto da fare il furbetto di paese su questa cosa qua. Questo è un fatto abbastanza grave, ma poiché oggi siamo abituati a ben altro...

PRESIDENTE. Per favore, invito tutti a mantenere un atteggiamento più tranquillo. Anche sereno. Grazie.

CONSIGLIERE FORTIN. Perché voglio dire, il senso della cosa pubblica, di tantissime cose in Italia ormai figuriamoci, non facciamo nessun esempio, per carità di Dio, di chi lo fa e di chi tiene in piedi, caro consigliere Zoppello, certi malcostumi italiani. Chi tiene in piedi, quali forze politiche avallano certi malcostumi. Sorvoliamo. Queste qua sono cose che disturbano evidentemente.

Semplicemente sei un maleducato, perché non ti ho mai interrotto io, mentre parlavo e non ti ho mai riso in faccia, assessore Zoppello...

PRESIDENTE. Per favore!

CONSIGLIERE FORTIN. Adesso stai buonino e te ne stai in silenzio!

PRESIDENTE. Signori, per favore!

CONSIGLIERE FORTIN. E te lo ripeto, sei un maleducato. E te lo ripeto la seconda volta. E te lo ripeto una seconda volta e ti invito a stare in silenzio, perché sto esprimendo considerazioni politiche, non personali, senza riderti in faccia e senza offenderti.

PRESIDENTE. Comunque, consigliere Fortin, continui con tranquillità. Grazie.

CONSIGLIERE FORTIN. Presidente, se lei non sa gestire il Consiglio comunale...

PRESIDENTE. Io sono...

CONSIGLIERE FORTIN. Chiedo scusa...

PRESIDENTE. Consigliere Fortin, sono intervenuto più di una volta, va bene?

CONSIGLIERE FORTIN. Ma senza efficacia.

PRESIDENTE. Per cortesia, mi faccia la cortesia di non alzare il tono della voce, glielo chiedo per favore. Ho anche mal di testa. Grazie.

CONSIGLIERE FORTIN. Me ne sono stato in silenzio per oltre due ore questa sera, qualcuno si sarà chiesto come mai. Per fortuna.

(Interruzioni)

Bravo, vero? Ecco, benissimo.

Il consigliere Bertasi, ripeto, ha proposto questa iniziativa più volte, più volte gli è stato detto: non c'è niente di contrario, ma niente è stato fatto. Questo è il dato politico.

Il Consiglio comunale più volte ha detto: sì, il consigliere Bertasi non dice delle cose strane, possiamo regolamentare, non siamo contrari. Basta, più fatto niente.

Allora, la domanda, al di là della mozione, è: si vuole farlo prima o poi? Ma cosa vuol dire prima o poi? Quanto poi? Perché il prima è già passato, quando poi? Oppure si dica molto concretamente: guardate, ci dà disturbo questa cosa qua, già ci disturbano che ci scrivono quello che diciamo in Consiglio comunale, figuriamoci se vogliamo che qualcuno veda come lo diciamo. Basta, finito, siamo schietti: no, non lo vogliamo. Basta! In dialetto veneto: non lo vogliamo, ci dà fastidio, qualcuno ci ride troppo sopra. Fine, non c'è nessun problema. Ma no: sì, ma, forse, dopo. Perché prima no? Schiettezza: non lo vogliamo. Con questa Amministrazione è no, punto, basta.

Si dica con serietà, ci si assuma la responsabilità politica sì o no e senza tanto girarci attorno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fortin.

Mi aveva chiesto la parola, consigliere Bertasi? Va bene.

Prego, consigliere Marcolin. Grazie.

CONSIGLIERE MARCOLIN. Io volevo essere molto più pacato, cioè nulla tolga il fatto che non sono a priori contrario personalmente, quindi parlo personalmente, alle riprese all'interno del Consiglio, lo trovo tecnicamente, se vogliamo prenderla così, più difficile attuarla qui dentro, e anche economicamente più costoso, che non in una struttura che verrà, che si sta realizzando e verrà approntata apposta per fare anche questo tipo di servizio.

Da quel poco che ho capito, le riprese normalmente negli altri Consigli comunali vengono fatte in maniera che quando uno parla, viene ripreso lui e solo lui e poi c'è il problema della ripresa dei dipendenti pubblici. Magari dal punto di vista di principio è facile da attuare, dal punto di vista poi tecnico, non è più così semplice, soprattutto in una struttura che non è certamente attrezzata in questo momento.

Allora, io personalmente trovo più corretto, se le mie conoscenze non sono troppo buttate là, trovo più corretto farlo in una nuova sede e comunque io sono sempre dell'idea che siccome le regole non vanno cambiate durante il gioco, se io sono stato eletto – ma questa è una mia

personale considerazione – in un momento in cui le registrazioni video non venivano fatte, durante il gioco le registrazioni video non vengono fatte. Però questa è una mia personale considerazione.

Se si vuole regolamentare quello che verrà dopo, io sono personalmente anche d'accordo a trovare un Regolamento, ma dopo, perché uno può anche decidere di fare o non fare il consigliere anche in virtù di questo, perché è un'altra cosa in mezzo a tutte le altre.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Marcolin.

Mi ha chiesto la parola il consigliere Baldin. Prego, Baldin.

CONSIGLIERE BALDIN. Intanto il fatto che Selvazzano sta cambiando, non è uno *slogan*, caro collega Fortin, ma è un dato di fatto, basta girare per il territorio e lo si vede. Primo.

Per quanto riguarda la seconda domanda: dite che non volete farlo, allora forse non ci capiamo. L'abbiamo detto, lo facciamo nella struttura indicata e vi abbiamo già spiegato i motivi. Basta. *Stop*.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baldin.

Prego, consigliere Bertasi.

CONSIGLIERE BERTASI. Rispiego una cosa al consigliere Baldin, che fa finta di non capire, perché lui la mozione ce l'aveva di sicuro, e la spiego per la prima volta al consigliere Marcolin, perché evidentemente non gli è arrivata.

Nella mozione non c'è scritto di mettere su qui tutto il sistema, che effettivamente economicamente sarebbe dispendioso e su questo sono d'accordo, tecnicamente difficile. Infatti non c'è scritto, non è che si vuole questo ed anzi nella mozione c'era scritto che, siccome si sapeva che viene fatta questa nuova Sala consiliare, se economicamente è possibile mettere su questo sistema di *streaming*. Proprio per non pesare niente o il meno possibile sulle casse, già provate, comunali. E qua siamo d'accordo.

L'altro problema che ho detto anche prima, è che se voi fate queste simpaticissime riprese e poi ve le tenete care solo a voi, non servono a niente. Anche perché, anche un po' per rispondere a quello che dice la consigliera Sanavio, ci sono evidentemente dei pezzi in cui lei si ritrova nella trascrizione, giustamente anch'io tanti pezzi così, per cui effettivamente diciamo che la trascrizione è di buona qualità, ma è comunque poi impedito ai consiglieri di accedere alla registrazione vera e propria per fare un controllo.

Adesso il fatto che lei si ritrovi in un pezzo, non vuol dire che, a meno che non li abbia letti tutti e ci si riconosca in tutti, allora in questo caso va bene, non vuol dire che tutta sia perfetta. Nel senso anch'io in tanti pezzi mi ritrovo, quando ho dei dubbi, è successo diverse volte fa, mi sarebbe piaciuto vedere che cosa è successo. Mi ricordo io male, può benissimo essere, però avere una sicurezza in più. Però mi è stato sempre impedito.

Avessimo voluto, invece, prendere i miei spezzoni di dove parlo io e darli a chi voglio io, mi è stato impedito anche questo. Per cui il fatto che il consigliere Baldin dice: tanto nella nuova

sede io faccio le videoriprese fatte come si deve e poi? Poi me le tengo, allora potete fare anche a meno di farle.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bertasi.

Un attimo solo, per favore. Prego, consigliere Grigoletto.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO. Buonasera, prendo la parola adesso per dire una cosa che mi sta sul gozzo e la voglio dire. Qualcuno qui dentro sta mettendo in dubbio la buona fede e l'operato del Segretario Generale del Comune, che personalmente fa le trascrizioni.

Se avete il coraggio, ditelo. O dite che la segretaria comunale non fa le cose come devono essere fatte o state zitti.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Grigoletto.

Prego, consigliere Fortin.

CONSIGLIERE FORTIN. Guarda, caro consigliere Grigoletto, ti rispondo chiaramente. Non hai capito niente! E apri bocca per niente. E vedrai che prima o poi anche tu, che fai tanto il santarello, verrà fuori la verità anche su di te. Stattene buono, stai tranquillo che non manca tanto che anche su di te è finita la candidatura, la verginità... ma tempo al tempo. Calmo Grigoletto!

PRESIDENTE. Mi scusi, consigliere Fortin...

CONSIGLIERE FORTIN. Calmo! No, abbiamo da divertirci...

PRESIDENTE. Consigliere Fortin, mi scusi, cosa vuol dire la verità?

CONSIGLIERE FORTIN. Sì, perché lui fa tanto il santarello...

PRESIDENTE. No, scusi, scusi...

CONSIGLIERE FORTIN. Adesso gli spiego queste cose qua...

PRESIDENTE. Siamo in Consiglio comunale, lei ha il dovere di dire quello che stava dicendo, ma lo dica davanti al pubblico.

CONSIGLIERE FORTIN. Certo che lo dico!

PRESIDENTE. Adesso lo deve dire, davanti al pubblico.

CONSIGLIERE FORTIN. Io lo dico quando mi pare opportuno a me, prima cosa e se hai qualcosa...

PRESIDENTE. Lei lo dice qua e quel gesto lì non lo fa a me, lo fa a qualcun altro! È chiaro?

CONSIGLIERE FORTIN. Tu non mi vieni a suggerire...

PRESIDENTE. E sia ben chiaro. E la sto...

CONSIGLIERE FORTIN. Stai tranquillo.

PRESIDENTE. In questo momento la richiamo. Va bene?

CONSIGLIERE FORTIN. Va benissimo, nessun problema.

PRESIDENTE. Consigliere Paolo Fortin, la richiamo.

CONSIGLIERE FORTIN. Lei non è né mio padre, né mio nonno, lei è il Presidente del Consiglio, lei non mi richiama.

PRESIDENTE. Consigliere Paolo Fortin, la richiamo.

CONSIGLIERE FORTIN. Per quanto riguarda la registrazione, non c'entra niente il segretario comunale. Consigliere Grigoletto, stia tranquillo, il segretario comunale sulla trascrizione e sui verbali, bontà sua, non c'entra niente, perché la registrazione non la fa il segretario comunale, con tutto il rispetto, fa un'altra cosa. La segretaria comunale, con tutto il rispetto, fa un'altra cosa.

La segretaria comunale registra nel suo registro una parte della discussione di questo Consiglio comunale, rispetto al quale nessuno ha mai eccepito alcunché. Nessuno ha mai eccepito alcunché sulla professionalità del segretario comunale e ce ne guardiamo bene.

La registrazione la fa il bussolotto dietro alle sue spalle, che non c'entra niente con il segretario comunale, apparecchiatura informatica di altissimo livello tecnologico, la sbobinatura, la decifratura la fanno altri, tanto perché siamo chiari, e questo è il risultato del Consiglio comunale. Quindi, per piacere, noi del lavoro del segretario comunale non abbiamo minimamente eccepito alcunché. Punto e basta.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fortin.

Prego, consigliere Grigoletto.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO. Io non accetto da una persona come lei minacce di nessun genere, chiaro? Perché io pugni in faccia non li ho presi da nessuno come te? Perché io non ho mai rubato niente in nessuna occasione, ho lavorato sempre con le mie forze, ho rischiato

del mio, perché io non faccio il dipendente pubblico e non chiedo a mezzanotte in punto il rimborso per la giornata dopo di ferie. Hai la faccia che ti meriti!

E vorrei, guarda, giuro...

PRESIDENTE. Consigliere, per favore.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO. Vorrei tanto che tu dicessi quello che hai da dire, perché da parte mia e dei miei non c'è niente da dire. Quello che tu invece non puoi fare, perché io botte in faccia da nessuno le ho mai prese in un angolo della strada. Da nessuno, chiaro?

Non è il caso tuo.

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Grazie consigliere Grigoletto.

Signori, dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Bertasi.

CONSIGLIERE BERTASI. Avrei voluto fare un ultimo tentativo di ricucitura, anche dopo aver parlato con il consigliere Marcolin che mi diceva che da quello che si è discusso, non era trasparso il fatto che non c'è nessun onere economico in questo momento, non si pensava di mettere qua nessuna installazione, ma era tutto rimandato eventualmente, se vi fosse stata la copertura finanziaria, più avanti, ma si richiedeva solo di fare una normativa comune a tutti nelle varie Commissioni.

(Interruzioni)

Infatti io avrei voluto chiedere se ci fosse stata la volontà qua e a quali condizioni il resto del Consiglio avrebbe voluto, potuto votare a favore di questa cosa. Purtroppo siamo già in dichiarazione di voto, per cui non lo so, mi dispiace che non ci sia stata data questa possibilità, io voterò sì e chiedo anche a tutti gli altri di votare sì, in modo da andare in Commissione a fare tutti insieme un Regolamento che normi la cosa e dato che poi anche in Commissione avete sicuramente la maggioranza, non lo vedo come un grave rischio.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bertasi.

Passiamo al voto della mozione presentata dal consigliere Bertasi recante oggetto: "Trasparenza e partecipazione in Consiglio comunale". Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DA SELVAZZANO VIVA, SELVAZZANO NUOVA, LEGA NORD RECANTE OGGETTO: "CONDANNA E RICHIESTA DI SCUSE DA PARTE DEL CONSIGLIERE COMUNALE MARIA ELDA MUZZANI PER LE AFFERMAZIONI RIPORTATE A MEZZO STAMPA E WEB NEI CONFRONTI DEL SINDACO E DEL DIPENDENTE COMUNALE C. G.".

PRESIDENTE. Passiamo al punto otto all'ordine del giorno: "Mozione presentata da Selvazzano Viva, Selvazzano Nuova, Lega Nord recante oggetto: "Condanna e richiesta di scuse da parte del consigliere comunale Maria Elda Muzzani per le affermazioni riportate a mezzo stampa e Web nei confronti del Sindaco e del dipendente comunale C. G.". Ma prima di questa mozione ci sarebbe l'interrogazione della consigliera Zaramella, però prima di tutto questo il Sindaco mi ha chiesto la parola.

Prego, Sindaco.

SINDACO. È irriuale, io chiedo scusa, in questo argomento, come uomo e come persona e come Sindaco, io vorrei andarmi a sedere tra il pubblico, non per mancare di rispetto ai cittadini e a questo Consiglio, ma credo che sia la cosa più giusta, visto quello che è avvenuto nell'ultimo mese e che tutti i cittadini possano saperlo oppure no, non lo so, però io, chiedo scusa, vorrei sedermi tra il pubblico e lasciare il Consiglio libero, perché credo che gli insulti e non le verità siano sicuramente, devono essere tutelate come istituzioni in primo luogo, quello del Sindaco, non tanto come Enoch Soranzo, e per questo vi chiedo scusa, quindi io mi assento fino alla fine della discussione di questo punto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Prego, consigliere Fortin.

CONSIGLIERE FORTIN. Premesso che non entro nelle considerazioni del Sindaco, ho l'impressione che con questa mozione si vada a toccare quelle che sono valutazioni su persone che sono pure citate, allora se dobbiamo parlare liberamente di persone e non di fatti, io chiedo l'applicazione del Consiglio comunale dove su valutazioni personali il Consiglio comunale discute in seduta segreta. Diversamente non si possono esprimere valutazioni serene su persone, si fanno valutazioni...

(Interruzioni)

Attenzione, si fanno valutazioni di natura politica, non si citano nomi come sono apparsi nella mozione. Noi dobbiamo essere rispettosi di questo.

Le valutazioni sulle persone il Consiglio comunale le esprime in seduta segreta, io non ho nessun problema a dire qualsiasi cosa, per la verità anche in seduta pubblica, ma la correttezza vuole che le valutazioni, votazioni e quant'altro, tanto più che queste persone non fanno parte del

Consiglio comunale, per cui non hanno voce per poter esprimere il loro giudizio, queste valutazioni vanno fatte con la segretezza del Consiglio comunale.

Diversamente noi, a tutela di tutte le persone, sono queste, sono altre, che non possono in questa seduta esprimere una propria opinione, ovviamente non ci sentiamo di avallare questo tipo di impostazione. C'è il rispetto delle persone, valutazioni, apprezzamenti o meno su persone si fanno in seduta segreta.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fortin.

Io faccio una proposta, voglio impegnare i consiglieri tutti, ripeto i consiglieri tutti, a non citare nessun nome, parlare e non citare nessun nome, ma nessuna cosa segreta. Siete d'accordo? Prego, consigliere Martini.

CONSIGLIERE MARTINI. Credo che l'osservazione a cui fa riferimento il collega Fortin, non c'è dubbio, è scritta nel Regolamento e quindi il Regolamento va applicato, non è che si può discutere, va solo applicato. Così è sempre stato e così ritengo che doveroso sia, non ci sono problemi da una parte e dall'altra, tanto è vero che in una nostra proposta, che andremo a motivare e a spiegare questa sera in Consiglio comunale, abbiamo chiesto sia totalmente tolto qualsiasi riferimento a persone, tanto più, come hai detto tu, che non è neanche componente del Consiglio comunale. Perché se fosse per me, non avrei problemi, sono un consigliere, sei un Consigliere, è un consigliere, è un assessore, siamo qua, non c'è segreto di nulla, anzi, se ci dovesse essere, chiedo la seduta pubblica. Ma per chi non c'è e perché riguarda persone che non hanno niente a che fare con il Consiglio comunale, ritengo corretto e doveroso questo tipo di comportamento.

Sarebbe grave che noi dicessimo a questi concittadini: andatevene che dobbiamo parlare tra di noi. Non sarei d'accordo assolutamente. Credo che la seduta [...].

PRESIDENTE. Prego, consigliere Fortin.

CONSIGLIERE FORTIN. Una proposta molto operativa, la mozione contiene dei riferimenti a nomi e cognomi, va cancellata. E dobbiamo discutere di vicende politiche.

Faccio una proposta. Discutiamo dell'ultimo punto, del bilancio, ci sono i cittadini, forse...

(Interruzioni)

A parte che non ho nessun problema a discutere in seduta pubblica, anche su pubblica piazza, tanto che sia chiaro questa cosa qua! Ve lo ripeto, personalmente nessun problema a discutere qualsiasi cosa in pubblica piazza.

PRESIDENTE. Consigliere Fortin, si rivolga a me, lasci stare il pubblico.

CONSIGLIERE FORTIN. No, qualcuno ha qualche dubbio, volevo...

PRESIDENTE. Sì, ma si rivolga a me, non al pubblico.

CONSIGLIERE FORTIN. Voglio dire, c'è il tempo di aggiustare la mozione... presidente, questo per dire che cosa? C'è il tempo per aggiustare la mozione, stralciare i nominativi, presentiamo il bilancio, i cittadini poi chi vuole si ferma...

(Interruzioni)

Va stralciata, consigliere Martini, vanno stralciati i riferimenti ai nominativi...

(Interruzioni)

Non l'ho visto. Non lo so.

È stato detto che c'è una proposta, non abbiamo capito che cosa, sto dicendo: aggiustiamo gli atti, nel frattempo che si aggiustano gli atti, si può posticipare l'ordine del giorno e anticipare l'altro, se no va bene, nessun problema.

PRESIDENTE. Signori, per favore.

Mi ha chiesto la parola il consigliere Verza. Prego.

CONSIGLIERE VERZA. È già stato detto, premesso che c'è la condivisione totale che soggetti che non rivestono incarichi pubblici, quindi non consiglieri, è bene che non compaiano in una seduta pubblica. Ne parleremo dopo, sarebbe anche bene che non comparissero in comunicati stampa che vengono fatti da qualche consigliere, vero collega Fortin?

(Interruzioni)

No, no, l'ha fatto qualche altro componente della minoranza, però faccio rilevare, ma ne parleremo dopo, che così come è sacrosanto preoccuparsi di non fare nomi e cognomi di dipendenti comunali, perché di questo stiamo parlando, qui in Consiglio, sarebbe altrettanto doveroso che qualche suo collega consigliere di opposizione quando fa i comunicati stampa e quando scrive sul proprio sito, non facesse quegli stessi identici nomi. Quindi non ci possono essere due pesi e due misure, ma dopo parleremo di questo.

La informo che unitamente ad altri colleghi della Lega Nord, di Selvazzano Viva e di Selvazzano Nuova, abbiamo, proprio perché la riflessione porta anche a stare attenti a questi particolari, abbiamo già depositato una proposta di emendamento in cui questo nome viene completamente stralciato e quindi non si farà, almeno da parte nostra, riferimento alcuno al nome e cognome della persona in questione.

PRESIDENTE. Grazie.

Prego, consigliere Baldin.

CONSIGLIERE BALDIN. Come oggetto: “Dichiarazioni del consigliere comunale Maria Elda Muzzani nei confronti del Sindaco e di un dipendente comunale”, come vedete, abbiamo tolto il nome.

“Il Consiglio comunale,

preMESSO

- che tra i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana all’articolo 3 viene stabilito che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, opinioni politiche e convinzioni personali e sociali,
- che il Regolamento comunale all’articolo 49 prevede che il consigliere comunale abbia il diritto di esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi e censure, ma sia esercitato escludendo qualsiasi riferimento alla vita privata ed alle qualità personali di alcuno e comunque contenuto entro i limiti della buona educazione e del civile rispetto,
- che non è consentito fare imputazioni di mala intenzione che possa offendere l’onorabilità delle persone,
- che tramite la stampa locale, con gli articoli apparsi su *Il Mattino di Padova* e su *Il Gazzettino di Padova* in data 3 febbraio 2011 e in data 26 gennaio 2011, articoli peraltro pubblicati integralmente sul sito di Selvazzano Città Amica, Lista Civica in cui la consigliera Muzzani è capogruppo in Consiglio comunale, il consigliere Muzzani riferendosi al Sindaco, dichiara che le sue presunte qualità estetiche lo rendono adeguato in questo tempo di *escort* e *veline* – sottolineo: in questo tempo di *escort* e *veline* – ,
- che lo stesso consigliere, sempre nel sito *Internet Selvazzano Città Amica* riferendosi ad un dipendente comunale, esprime l’immotivata e non giustificata opinione che tale dipendente invece di lavorare come geometra comunale, sta lavorando per nobilitare con il blasone il Comune di Selvazzano,
- che le suddette dichiarazioni ledono l’onorabilità del Sindaco e dell’intero Consiglio comunale,
- che le suddette dichiarazioni sono altresì inaccettabilmente oltraggiose dell’operato di un dipendente comunale e con esso di tutto il personale dipendente, ingiustificatamente accusato di svolgere durante l’orario di lavoro attività che esulano dai compiti della sua funzione d’ufficio,
- che tali dichiarazioni sono inoltre irrispettose dell’intera Città di Selvazzano e di tutti i cittadini che hanno chiamato il Sindaco a questo Consiglio comunale a rappresentarli;

auspicato

- che contenuti come quelli delle dichiarazioni oggetto delle presenti mozioni di censura non trovino reiterazioni future per rispetto delle istituzioni e delle persone che le rappresentano e di tutta la cittadinanza,
- che il dibattito politico e amministrativo, se pure aspro ed acceso, possa in futuro svolgersi nel rispetto delle persone e delle istituzioni e dei limiti della civile educazione in linea con quanto enunciato all’articolo 49 del Regolamento del Consiglio comunale,

condanna

fermamente le dichiarazioni gravi, offensive e prive di qualsiasi riscontro oggettivo proferite dal consigliere comunale Maria Elda Muzzani;

chiede

immediatamente che il consigliere Maria Elda Muzzani adotti forme e contenuti nei propri interventi pubblici consoni al ruolo ricoperto e all'organo istituzionale di cui è parte”.

Firmato dal capogruppo di Selvazzano Viva, capogruppo Lega Nord, capogruppo Selvazzano Nuova e Pdl. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baldin.

Prego, consigliere Verza.

CONSIGLIERE VERZA. Innanzitutto...

PRESIDENTE. Consigliere Verza, chiedo scusa un attimo. C'era un'interrogazione della consigliera Zaramella. Chiedo scusa.

Prego, consigliera Zaramella.

CONSIGLIERE ZARAMELLA. Di nuovo buonasera, io non mi rivolgo a nessun privato, mi rivolgo direttamente alla consigliera Muzzani, in qualità di esponente femminile del Consiglio e del mondo.

“In questi giorni ci sono state delle manifestazioni dall'accento femminista volte a rivendicare la dignità della donna calpestata da presunti comportamenti libertini di alcuni componenti della maggioranza. Sono ben consapevole di quanto sia delicato l'argomento emancipazione e diritti femminili e di quanto sia facile perdere quei pochi traguardi ottenuti, ma strumentalizzare comportamenti privati desunti da dichiarazioni unilaterali o da registrazioni che ledono i diritti di un cittadino, è estremamente lesivo anche per il mondo femminile. Sono ben altre le azioni da compiere per restituire la totale dignità all'individuo e a tutte le donne. Quindi da individuo, da donna e da consigliere chiedo come possa la consigliera Muzzani paragonare offensivamente il nostro Sindaco con la parodia del *premier* che ci sta offrendo stampa e televisione. Così facendo, avalla un atteggiamento che nulla ha di politicamente sano né di democratico, ma è solo depauperante per la dignità di tutti.

Inoltre credo che giudicare il contenuto dell'involucro che lo avvolge, sia fonte di facile ironia goliardica che ben si adatta a spensierate serate con amici, ma in ambiti dove sono necessari responsabilità e buonsenso, ponderare sull'operato basandomi sull'aspetto fisico o sul privato, da sempre mi fa sentire superficiale ed inadeguata e chi mi circonda, mi conferma essere un atteggiamento stupido.

Ora, alla luce dei recenti articoli della consigliera Muzzani, mi sono chiesta e le chiedo com'è riuscita ad aggirare l'ostacolo di far passare della facile e bassa ironia come se fosse un'illuminante valutazione dei fatti?”. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Zaramella.

Prego, consigliere Verza.

CONSIGLIERE VERZA. Tanto perché ci capiamo, è stata illustrata evidentemente la proposta di emendamento direttamente proprio per evitare nomi e cognomi, che non vanno fatti, però lo ribadisco ancora una volta, accolgo con estremo rigore l'invito che è stato fatto e la preoccupazione del consigliere Fortin, dovrebbe spiegare questa sua preoccupazione al suo collega Muzzani, quando sulla stampa, sui quotidiani, sul proprio sito non si fa nessuno scrupolo di fare nomi e cognomi di dipendenti comunali. Nomi e cognomi di dipendenti comunali. Peraltro accusandoli di cose molto gravi.

Dopodiché mi fa anche un po' sorridere questa preoccupazione in contrapposizione con l'altra, cioè quella di consentire le riprese pubbliche di tutte le sedute indiscriminatamente senza nessun... ma questa è un'altra cosa.

Questa proposta così emendata da tutti i gruppi consiliari che l'hanno sottoscritta, si pone quindi, colleghi, l'obiettivo di perfezionare, da un punto di vista formale e anche da un punto di vista del rispetto delle norme sulla riservatezza e anche delle persone, quella che era già stata depositata. È chiaro che i contenuti e la gravità di ciò che si vuole mettere in evidenza, rimane assolutamente impregiudicata.

Questa proposta di emendamento si preoccupa in modo particolare di riportare fedelmente ciò che si è letto dalla stampa e ciò che si legge nel sito di Selvazzano Città Amica, di cui la collega Muzzani era candidata Sindaco e a firma della collega Muzzani, riportando quindi fedelmente ciò che è scritto e segnando con questa proposta di emendamento una netta linea di demarcazione, tanto per essere chiari e trasparenti fino in fondo, tra ciò che è critica aspra, accesa e ciò che è insulto. L'insulto non è accettabile.

Detto questo, giusto perché non stiamo parlando di aria fritta, e anche per essere certo che non parlavo di cose dette o trasferite da altri, ho voluto andare a leggere che cosa c'è scritto a firma della collega Muzzani nel suo sito. Al di là di antipatiche lettere a firma, anzi, senza firma, firmate "un cittadino di Selvazzano", in cui si accusa il Sindaco di utilizzare comunicazione istituzionale per decantare il *menu* del proprio ristorante, mi pare che un modo di approcciarsi al proprio ruolo di questo tipo qua, si commenti da solo. È anche facile nascondersi dietro un cittadino di Selvazzano che non ha nome e cognome, ma io penso che una persona che vuole interpretare in maniera responsabile il proprio ruolo, non dovrebbe nemmeno permettersi, ma proprio per rispetto al proprio ruolo non in virtù di altri, di pubblicare sul proprio sito illazioni di questo tipo.

Ma veniamo poi alla lettura di stralci di ciò che si legge a firma del consigliere Muzzani, che è certamente la cosa più grave. Si legge: "forse ci sarà una mostra di documenti d'archivio allestita da", e c'è il nome e cognome di un dipendente del Comune di Selvazzano Dentro. Nome e cognome di un dipendente del Comune di Selvazzano Dentro.

Vede, collega Fortin, quando le dico che è bene non parlarne qua, ma sarebbe bene che qualche attenzione simile se la ponesse chi pubblica nomi e cognomi sui propri siti o sulla stampa, salvo che poi la stampa è costretta a censurare ovviamente, se non vuole rischiare una querela da parte di chi si vede scritto.

“D’archivio allestite dal signor Tal dei Tali, che invece di lavorare come geometra comunale, sta lavorando per nobilitare con blasone il Comune di Selvazzano”. Vi rendete conto della gravità di questa affermazione? Cioè si imputa ad un dipendente comunale che invece di lavorare come geometra comunale, quindi per il Comune, perde il proprio tempo a fare altre cose che non c’entrano con le proprie funzioni d’ufficio.

E ancora rispetto al Sindaco: “Certo – parole testuali, a meno che qualcuno non abbia la capacità informatica di inserirsi e modificare ciò che la collega Muzzani pubblica sul proprio sito – certo, durante la campagna elettorale ho chiesto ad una signora – sempre queste persone che non si sa mai chi sono, una signora, un cittadino di Selvazzano, ma siamo abbastanza abituati, la collega Muzzani ogni tanto ci viene a riportare ciò che le dicono i cittadini che non hanno mai un nome e un cognome, però glielo dicono i cittadini – durante la campagna elettorale ho chiesto ad una signora perché pensava di votare per il Sindaco – anche qua fa nome e cognome, ma per carità è il Sindaco, anzi, solo il cognome a dire la verità – e lei mi ha risposto: perché è un bel ragazzo. La signora è quindi soddisfatta. Il nostro Sindaco, non c’è dubbio, è proprio un bel ragazzo, ma ci basta? In questo tempo di *escort* e *veline* forse sì”. Di questi tempi di *escort* e *veline* forse sì. Queste sono parole testuali che sono pubblicate nel sito del gruppo consiliare, del gruppo civico Selvazzano Città Amica a firma della collega Muzzani.

Abbiamo parlato di presunte caratteristiche fisiche del Sindaco, estetiche del Sindaco perché abbiamo provato a metterci d’accordo se è o non è bello. Prevaleva tendenzialmente chi diceva che era bello, però non abbiamo trovato l’unanimità in argomento.

Detto questo e tornando un po’ alla gravità della questione, è evidente, ma penso che non sia discutibile proprio da qualsiasi parte la si guardi, la gravità delle dichiarazioni che abbiamo letto. Cioè sono dichiarazioni indubbiamente gravi. Perché, come dicevo prima, è ammissibile la critica, la critica feroce, qualsiasi tipo di critica, il sacrosanto diritto del consigliere comunale di criticare, ma criticare che cosa? L’azione amministrativa di questa Giunta, l’azione politica di questa Giunta, non le persone. Le persone, consigliera Muzzani, non vanno mai colpite. Si colpisce politicamente, amministrativamente ciò che le persone fanno, ma non le persone in quanto tali.

Oltretutto, e lo ripeto ancora una volta, perché si capisca chiaramente, è oltremodo sgradevole, ma proprio sgradevole al di là della legge, è oltremodo sgradevole permettersi di fare il nome e il cognome di un dipendente comunale e di dire che invece di lavorare fa qualcos’altro. È proprio sgradevole.

Ha della documentazione che qualche dipendente comunale invece di lavorare, di fare il proprio lavoro, di occuparsi dei propri compiti d’ufficio, fa altro? Va a fare la spesa? Segnali a chi di competenza la cosa, se è in grado di dimostrare una cosa del genere. Ma è proprio sgradevole dal punto di vista del rapporto umano, è sgradevole dal punto di vista della correttezza fare il nome e cognome di una persona.

E il collega Fortin si viene a preoccupare qui che non si facciano i nomi e i cognomi, quando lei li ha sbandierati ai quattro venti! Finivano su *Il Gazzettino* o su *Il Mattino*, se qualcuno non si preoccupava giustamente di tutelare la propria professionalità giornalistica e di censurare, di non citare i nomi.

Io dico, ma questa è una valutazione estemporanea, non è questa la sede, ma quando si afferma di una persona che è adatto a questi tempi di *escort* e *veline* e quando si dice di un dipendente comunale che in orario di lavoro svolge attività estranee ai propri compiti d'ufficio, ci sono estremi...

(Interruzioni)

Se vuole li rileggiamo, così la gente sente ancora. Non provocarmi su questa roba, perché sai che sono tignoso io e poi annoio le persone.

Torno a ripetere: “Forse ci sarà una mostra di documenti d'archivio allestita da Pinco Pallino, dipendente comunale, che invece di lavorare come geometra comunale, sta lavorando per nobilitare”, invece di lavorare come geometra comunale, e del Sindaco invece diciamo... quando una persona dice: “invece di lavorare”, se qualcuno dice a Fortin Paolo: invece di svolgere le sue funzioni d'ufficio, fa altro, si occupa d'altro...

(Interruzioni)

PRESIDENTE. Per favore, se vuole parlare, consigliere Fortin, mi chiede la parola.

CONSIGLIERE VERZA. Io domando scusa, ripeto una terza volta: “invece di lavorare come geometra comunale”. Siccome è un geometra comunale che fa un'attività di natura tecnica, dire che invece di svolgere la propria attività di natura tecnica, fa qualsiasi altra cosa, anche occuparsi dei conti d'archivio o della tenuta dell'archivio, significa accusare un dipendente pubblico di svolgere funzioni diverse rispetto a quelle a cui è preposto. Ed è una cosa di una gravità, caro collega Fortin che fai il dipendente pubblico, come me, di una gravità inaudita.

Altrettanto gravemente inaudito è dire di un Sindaco che è adeguato a questi tempi di *escort* e *veline*. È una cosa di una gravità inaudita e l'eleganza di chi fa questo tipo di affermazioni si commenta da sola.

Siccome vedo che la collega Muzzani che non si ricorda più quello che scrive, lo rileggiamo anche questo un'altra volta. “Durante la campagna elettorale ho chiesto ad una signora – lei ha un sacco di amiche che non hanno nomi e vorrei che avesse una volta il coraggio di avere il nome e il cognome di una persona, detto questo, che anche questo si commenta da solo – perché pensava questa signora di votare Soranzo e lei mi ha risposto: perché è un bel ragazzo. La signora è quindi soddisfatta. Il nostro Sindaco, non c'è dubbio, è un bel ragazzo, ma ci basta?”, affermazione della consigliera Muzzani: “In questi tempi di *escort* e *veline* forse sì”.

Io le ripeto, a nome del gruppo che io rappresento, trovo che sia estremamente squalificante sotto il profilo personale, sotto il profilo politico, sotto il profilo amministrativo e anche da parte sua come donna, avere come unica cosa di forte rilevanza politica da dire, che il nostro Sindaco, il Sindaco di tutti è adeguato a questo tempo di *escort* e *veline*. Io ritengo sia una cosa grave.

Consigliera Muzzani, mi dispiace che lei non sappia neanche capire il senso di quello che ha scritto, perché è questo il senso di quello che ha scritto. Spero di non rileggerlo una terza volta, perché se no andiamo avanti tutta la sera. O la quarta, ecco.

Tornando un attimo a quello che avevo da dire, ritengo personalmente, ma non sono affari miei, se qualcuno rivolgesse simili apprezzamenti a me, il giorno dopo si trova sia in sede civilistica, sia in sede penalistica a spiegare il significato di quello che ha detto. Ma questi sono problemi che riguardano le persone direttamente interessate.

Qui diciamo un'altra cosa, che ci sono dei principi da salvaguardare con rigore. Un consigliere comunale nelle proprie dichiarazioni, fuori e dentro il Consiglio, deve avere rispetto per l'istituzione che rappresenta e il primo modo di avere rispetto per l'istituzione che rappresenta, è di avere rispetto per le persone che compongono l'istituzione. Non si dice di una persona, sia il Sindaco, sia l'ultimo dei consiglieri che è il sottoscritto, se non altro in ordine alfabetico, non si dice di una persona che compone un organo consiliare che è adatto in questi tempi di *escort* e *veline*. Non lo si dice di nessuno, tanto meno di una istituzione.

Poi c'è un fatto personale. Io non so come lei sia abituata, collega Muzzani, non mi pare nelle interlocuzioni che normalmente abbiamo al di fuori dei ruoli, ma non si dice di nessuna persona quello che lei ha detto del Sindaco e di un dipendente comunale. Né in quanto componente di un'istituzione, né in quanto persona. Quindi c'è anche un principio di educazione, di civile modo di rapportarsi, per cui ci devono essere dei limiti.

Ripeto, non sta a me e non è neanche compito mio dire dove devono essere i limiti dell'educazione di una persona, perché probabilmente io sono il re dei maleducati, quindi uno può dire... dico però, e questo lo affermo con fermezza, che siccome siamo tutti componenti di un organo istituzionale, nel momento in cui ci rivolgiamo ad altri componenti di questo organo istituzionale, per rispetto dell'organo istituzionale e per rispetto delle persone che compongono questo organo istituzionale, quindi di altre istituzioni che sono istituzioni come noi, c'è un limite a tutto. E il limite è quello, ripeto, della critica feroce, tremenda, innervosente, ma dell'azione amministrativa e di tutto ciò che una persona fa, in quanto rappresentante di un'istituzione. Va bene Fortin che dice che il Sindaco – va bene, non sono d'accordo chiaramente, ma è accettabile – che il Sindaco utilizza i pannelli per fare... quella è critica accettabile.

Non è, ripeto e chiudo, perché poi non è che ci sia tanto da dire – le frasi si commentano da sole – non è assolutamente accettabile dire di un Sindaco e di una persona, ripeto testualmente, perché ormai ce l'ho a memoria, che è adeguato in questo tempo di *escort* e *veline*. Non è accettabile dire di un dipendente comunale, geometra assegnato all'Ufficio Tecnico, che invece di fare il geometra comunale, si occupa di altre cose.

(Interruzioni)

PRESIDENTE. Consigliere Fortin, la invito, per favore, ad intervenire ed utilizzare il microfono e chiedendo la parola.

CONSIGLIERE VERZA. Chiudo, così...

PRESIDENTE. Scusi consigliere Verza, il suo atteggiamento non è per niente da bene, assolutamente. Il consigliere Verza le sta dicendo di utilizzare dei metodi un po' diversi. Va bene? Grazie.

CONSIGLIERE VERZA. Chiudo, così ho capito l'eccezione del collega Fortin, a parole siamo bravi io, è bravo lui e ce ne sono tante altre di persone brave, allora non cerchiamo di nasconderci dietro un dito, non cerchiamo di giustificarci dietro la risibile motivazione che probabilmente la collega Muzzani, nel riferire quella frase non intendeva dire che quella persona là invece di fare il suo lavoro, fa qualcos'altro, ma voleva dire che faceva qualcos'altro nell'ambito dell'attività del Comune.

Si capisce chiaramente, io non penso di essere proprio stupido e penso di essere stato anche in buona fede, perché sono stato uno degli ultimi ad avvicinarmi a ciò che è scritto, l'ho fatto dopo che ho letto il testo della mozione, in quella mozione si capisce chiaramente quello che si vuole dire. Non sta a me fare processi alle intenzioni, ma chiunque legga, capisce chiaramente che il significato è: invece di fare il tuo lavoro, stai facendo qualcos'altro. Questo è il senso di quello che si capisce chiaramente.

Io mi voglio fermare qua. Ribadisco che quello a cui si vuole richiamare il collega in questione, dopodiché il collega è libero di fare quello che vuole, ci mancherebbe altro, e di assumersi le responsabilità in tutte le sedi, ma l'organo istituzionale ha il dovere di richiamare il collega in questione ad avere un comportamento nelle sue dichiarazioni, almeno specificatamente rispetto a queste dichiarazioni, un atteggiamento consono al ruolo che ricopre e rispettoso delle istituzioni di cui lei stessa è parte.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Verza.

Guardi, ho una serie di nomi di persone che mi hanno chiesto di parlare, quindi devo dare la priorità a chi mi ha chiesto di parlare.

Un attimo solo che scrivo i tempi. Prego, consiglieri Sanavio.

CONSIGLIERE SANAVIO. Buonasera. Io questa sera mi permetto di andare un po' controcorrente e fuori tema, com'è il mio solito, signora Muzzani, lei lo trascrive costantemente.

Signor Sindaco, assessori, consiglieri e cittadini, soprattutto signori cittadini, io devo qui pubblicamente chiedere scusa alla signora Muzzani per aver violato la sua *privacy*. Ho fatto una telefonata personale alla signora Muzzani per chiedere spiegazione delle sue continue invettive nei miei confronti via *Web*: vado fuori tema, parlo con delle perle di saggezza, sproloqui che dico in continuazione. Queste sono le frasi che leggo su di me. Quindi riguardano la mia dialettica, il mio lessico e la mia sintassi.

In effetti al telefono ho alzato parecchio la voce e ho affermato che la signora Muzzani non ha i titoli per giudicarmi. Non credo sia un docente di letteratura e filosofia, di grammatica, non credo neanche aspiri al Nobel per la letteratura per poter deridere e denigrare quello che dico.

La signora ovviamente nel celebre suo sito ha poi dichiarato che l'ho minacciata, offesa e che si rivolgerà alle...

(Interruzioni)

Un momento, non ho finito. Alle forze dell'ordine. E ha affermato che ho degli atteggiamenti mafiosi.

Ha ragione, ho mancato di rispetto e di tatto, chiedo venia, non lo farò mai più. Inoltre la ringrazio perché mi ha fatto capire un punto molto importante. Vede, signora Muzzani, io prima di essere un consigliere comunale sono stata, e sono, una cittadina di questa città da lei amministrata come Assessore alla Cultura. Quindi lei aveva il dovere di rappresentare anche un soggetto come me. L'equazione evidente è che tutte le persone che sono al di sotto dei suoi parametri culturali, sono da disprezzare, denigrare, deridere, perché non credo di essere l'unica persona che ha un livello più basso culturale del suo.

Sappiate, cittadini, se non siete sufficientemente eruditi per il sommo giudizio della signora Muzzani, siete da mettere alla pubblica gogna. Altresì al telefono mi sono presentata come signora Sanavio, lei nel suo sito da Premio Pulitzer si è divertita a deridermi, per come mi sono presentata. Forse per la sua mente eccelsa dovevo dire: sono la zoticona Sanavio. Mi sono presentata come signora per non voler mischiare il ruolo politico con la mia contrarietà di individuo, perché i suoi sono costantemente attacchi personali. Ma lei, signora Muzzani, è così classista che non permette di usare il titolo di signora da una di così basso profilo come sono io.

Post scriptum – mamma mia, mi sono permessa perfino di citare il latino, si pensi, signora Muzzani – ho letto nel Devoto-Oli, che è un dizionario: “mafioso è colui che ha interesse morboso per un tal cosa o persona in negativo o positivo”. Signora, sia tranquilla, deve dormire tranquillamente, io non ho alcun interesse, né in positivo, né in negativo, e credo che tutti noi consiglieri, assessori di questa maggioranza – ecco, vede, signor Bertasi, arrivo ad andare entro il tema – credo che questi assessori, questa maggioranza non hanno il bisogno di offenderla, di denigrarla per poter dire le proprie idee. Perché le idee hanno il diritto tutti di esprimerle, anche gli analfabeti, perché mi sembra che qualcuno le abbia letto, che è un articolo della Costituzione che è stato letto proprio nella mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Sanavio.

Mi ha chiesto la parola il consigliere Bertasi. Prego.

CONSIGLIERE BERTASI. Grazie. Dopo che abbiamo sentito il temino della consigliera Sanavio, e uso temino solo per ricalcare quello che ha detto qualche tempo fa il consigliere Garzin, continua a sfuggirmi cosa c'entrasse con quello che siamo chiamati a discutere di questa mozione, nel senso che adesso sembra che il gioco è sparare sulla consigliera Muzzani. Anche perché mi sembra che tutta la mozione in realtà sia improntata sul processare, verificare, parlare della correttezza della consigliera Muzzani, appunto. Dato che si può nominare.

La cosa anche che piace, è vedere come tra le forze politiche che hanno firmato questa mozione sempre, scusate la ripetizione, c'è anche la Lega e quindi i consiglieri di Grigoletto che una ventina di minuti fa più o meno è andato a dire al Consigliere Fortin che lui cerca di tirare la

mezzanotte per andare a prendersi i soldi dei ben quattordici euro. Questa qui è una critica politica questa.

(Interruzioni)

O per saltare il lavoro, va bene.

PRESIDENTE. Fortin!

CONSIGLIERE BERTASI. Va bene, intanto vado avanti io. Per cui, questa cosa del cercare di discutere sulla correttezza della consigliera Muzzani non mi sembra che sia forse la sede più adatta.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ENZO NEGRI

PRESIDENTE. Saponaro ha chiesto la parola. Prego.

ASSESSORE SAPONARO. Non voglio rileggere chiaramente quanto è nel sito di Selvazzano Città Amica, perché l'ha già letto abbondantemente il consigliere Verza, però faccio due considerazioni, una che mi riguarda da vicino e un'altra per via indiretta. E riguarda appunto il dipendente.

Io ho avuto occasione anche di scoprire, se non mi sono sbagliato, che la stessa persona dipendente comunale è stato utilizzato per la mostra Cesarotti, per l'organizzazione in oratorio San Rocco di Padova, su precisa richiesta della Muzzani in orario di lavoro.

Allora, usiamo due pesi e due misure oppure si parla quando conviene e si spara quando non conviene? Come la mettiamo? Perché hanno trasportato anche con il camioncino del Comune l'attrezzatura per allestire la mostra insieme anche ad altre persone dipendenti. Quindi prima di parlare, penso che ognuno di noi, come ho fatto io per le mie cose, che riguardasse un attimo il suo percorso, quando rappresenta una parte dell'istituzione.

Per quanto riguarda invece l'altra che mi riguarda direttamente, e io sono Assessore alla Trasparenza, questa sera ho sentito parlare spesso attraverso una forma di processo alle intenzioni. Quando si dice, e mi rifaccio soprattutto all'articolo 49 del Regolamento del Consiglio comunale comma 2, tra tutte le altre cose mi colpisce il fatto perentorio in cui si dice: "non è consentito fare imputazioni di mala intenzione". Quando vado io a leggere oltre quegli articoli anche sul sito sempre medesimo, che si parla del seminario e di percorsi sottocoperta.

Guardate, scrivere sottocoperta, e faccio una spiritosaggine, si intende, visto che siamo in tema, abbiamo toccato il tema erotico veline, un qualcosa che, data l'età, ormai posso dire che comincia a diventare un ricordo, lo accetto volentieri anche se pubblicamente non mi offende, l'età mi difende, ma se sottocoperta si intende invece qualcosa, si suppone che ci sono già dei percorsi che si fa forse anche qualche interesse personale, com'è stato dichiarato anche da qualche esponente locale di una forza politica sul giornale, allora cominciano a diventare cose

serie. Allora, come Assessore alla Trasparenza, non posso più accettarle, perché io ho le prove che fino adesso sul seminario non è avvenuto assolutamente niente.

Se qualcuno continua a dire, caro consigliere Bertasi, bisogna tirare fuori le prove, le ho detto, quando si parla, si tirano fuori le prove, è inutile che faccia...

PRESIDENTE. Bertasi, per favore.

ASSESSORE SAPONARO. Quindi accetti quello che dico, poi potrà dire le sue considerazioni senza manifestare... io sono stato zitto tutta la serata, non ho fatto, non ho proferito nessuna parola, perché non è nel mio compito, qui sì perché sono coinvolto. Mi sento coinvolto come prima persona, come istituzione, perché rappresento la delega alla Trasparenza, e sfido chiunque a dire che non è realmente trasparente l'operato di questa Amministrazione, ma lo deve fare con i fatti, con le prove. Quindi rispondo.

Se qualcuno dice che siamo degli incapaci, io lo accetto anche volentieri, perché è stato detto anche questo sulla stampa, Amministrazione di incapaci. Bene, siamo incapaci, ma nella nostra incapacità non abbiamo speso centinaia di migliaia di euro per gestire l'opzione del seminario, come è avvenuto nel passato. Quindi perlomeno non abbiamo creato danni.

Ma finora oltre che a quattro, cinque incontri che abbiamo avuto con le due componenti, non c'è stato alcunché di significativo da esternare immediatamente e al pubblico. E naturalmente anche ai rappresentanti del Consesso, del Consiglio, eccetera.

Un'ultima cosa, sappiate che questa è una Giunta che è una squadra vera. Quando si fanno le riunioni, partecipano tutti, a parte qualche impedimento personale, ma partecipiamo tutti. Tutti sappiamo quello che fa il nostro collega. Sfido io a sapere se in passato è successa la stessa cosa. Noi non lavoriamo a compartimenti stagni, quindi siamo noi stessi che controlliamo noi.

Sul controllo, permettete, ci risentiremo nel Consiglio, quando si parlerà del prossimo punto all'ordine del giorno e lì ci saranno ancora delle belle da verificare, proprio sul comportamento del passato rispetto ad oggi. Grazie.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BRUNO NATALE

PRESIDENTE. Grazie assessore Saponaro.

Mi chiede la parola il consigliere Baldin. Prego.

CONSIGLIERE BALDIN. Fa piacere che questa sera ci sia tanta gente che ci viene ad ascoltare, perché io ho partecipato dal pubblico, da parte del pubblico a tanti Consigli comunali di quando il collega Fortin era Sindaco e la maggior parte della gente diceva: cosa andiamo a fare là, tanto non fanno niente! Vuol dire che qua si sono accorti che qualcosa stiamo facendo, vuol dire che se è qui tanta gente, vedo anche tanta gente in piedi e non ci sono tante sedie libere, vuol dire che si è interessati a quello che stiamo facendo.

Quello che volevo portare a riflettere la gente, è di far vedere che tipo di opposizione noi abbiamo. Quello che fa la collega Muzzani con il suo sito è chiaro, le cose sgradevoli nei

confronti di un dipendente comunale, del Sindaco le abbiamo sentite, non le ripeto, ma se avete sentito questa sera, abbiamo sentito anche un collega, Fortin, che in qualche maniera ha attaccato con una forma di minaccia anche il collega Claudio Grigoletto, di cui mi sento subito, in quanto rappresentante della forza politica Selvazzano Viva, esprimere tutta la mia solidarietà. Perché una cosa del genere non si può attaccare di fronte ai cittadini una persona senza spiegare il motivo. E in quel modo.

Questo fa molto riflettere, signori miei, perché questa è l'opposizione che noi abbiamo davanti. E poi ci dicono, ho sentito parlare: cerchiamo una cucitura, collega Bertasi. Che cucitura vuole trovare, finché frequenta quelle compagnie là? Con noi non ci sono alternative, le cuciture non ci sono. D'altronde le brutte compagnie portano a questi risultati.

Io non penso che ci sia nient'altro, adesso ho sensibilizzato il collega Bertasi, da dire, da aggiungere, mi fa specie che la collega Muzzani non abbia niente da dire, visto che stiamo parlando da diverso tempo del suo operato.

(Interruzioni)

Perfetto, allora smetto subito di parlare, perché voglio sentire cosa ha da dire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baldin.

Scrivo un attimo e lascio la parola alla consigliera Muzzani. Prego.

CONSIGLIERE MUZZANI. Mi dispiace perché giuro che non dirò mai più che il Sindaco è un bel ragazzo, questa la prima cosa è chiara.

Dopodiché [...] delle considerazioni sulla persona del nostro Sindaco e non è così.

Vi leggo testuali. È breve, perché io sono sintetica. Il mio, secondo me, è un parere politico su alcune cose che ha detto il Sindaco, il nostro Sindaco in una trasmissione. Allora: "Perché stupirsi del mutismo del Sindaco Soranzo e della sua Giunta sulla vicenda dell'ex seminario? Chi ha avuto la sventura di vedere la propria città messa alla berlina durante la trasmissione di Striscia la Notizia, ha sentito queste rassicuranti risposte a proposito del degrado in cui versa la grande area e gli edifici dell'ex seminario: mah, e chi lo sa, speriamo che la sistemazione avvenga prima di duemila anni. – Detto, si può andare a vedere su Striscia la Notizia, si riprende – Possiamo dunque stare tranquilli, cari concittadini, il nostro Sindaco, persona competente e attenta, ha sempre la risposta pronta. Saprà ottenere per noi il meglio, quando si avvierà, se non si è già avviata sottocoperta, la contrattazione per il riutilizzo e la riqualificazione della grande area dell'ex seminario.

Certo, durante la campagna elettorale ho chiesto a una signora – che non conosco, quindi non potevo dire come si chiamava, perché pensava di votare Soranzo e lei mi ha risposto: perché è un bel ragazzo. La signora è quindi soddisfatta. Il nostro Sindaco non c'è dubbio, è proprio un bel ragazzo, ma ci basta? In questi tempi di *escort* e *veline* forse sì".

Io vorrei dire che io non ho parlato, non ho assolutamente detto che il nostro Sindaco è una *escort*, è una *velina*, anzi, io...

(Interruzioni)

Un attimo, scusate.

PRESIDENTE. Chiedo al pubblico presente, per favore, di mantenere un comportamento più tranquillo.

CONSIGLIERE MUZZANI. Invito caldamente le persone che hanno presentato la o le mozioni a chiedere le scuse del titolista de *Il Mattino*, il quale ha riportato: “Soranzo, Sindaco velina”, cosa che io non avevo scritto e ha rovesciato il mio ragionamento, quindi pare che io partendo dal presupposto che il Sindaco è una velina, da questo derivi tutto. È il contrario ed è una cosa, mi dispiace, io sono proprio filosofa, sono laureata in filosofia, mi dispiace, ma c’è la tesi e poi ci sono le conclusioni.

Il fatto di avere scritto che “è adeguato”, citato più volte da lei, consigliere Verza, è stato scritto da chi ha fatto l’articolo. Io non l’ho detto. E se volete e non vi tedio, quindi non ve lo leggo, ma è qua, c’è l’articolo de *Il Mattino* dove c’è scritto “adeguato”. Abbiamo anche qua la giornalista che l’ha firmato e ci sono le due cose differenti. Uno è il mio articolo e l’altro... io non ho niente da dire contro *Il Mattino*, guardate, non ho mica detto niente, dico solo che sono due cose differenti. La parola adeguata da me non c’è. Prima di tutto.

Secondo, per quanto riguarda le trattative relative all’*ex* seminario, tanto per fare un piccolo confronto, riporto alcune affermazioni dell’allora minoranza; da *Il Mattino* del 4 gennaio 2007: “Gabriele Verza definisce l’operato di Fortin oscure manovre”; da *Il Mattino* del 27 gennaio 2007, parlando sempre dell’*ex* seminario, “argomenti che l’Amministrazione tende a nascondere”; da *Il Mattino* del 3 marzo 2006: “Alleanza Nazionale e Forza Italia accusano la Giunta di voler agire nell’ombra”. Queste espressioni sono sinonimi di sottocoperta, termine marinaresco che mi deriva dal grande amore per Salgari. Si sa che sottocoperta è un luogo oscuro, ma non è che abbiate per caso capito, come diceva prima l’assessore Saponaro, sotto le coperte?

A proposito del dipendente comunale che non si può nominare, non è contro di lui la critica, ma contro la Giunta, quindi è una critica politica, che fa fare ad un dipendente lavori inutili, secondo me, e costosi che confluiscono in spese voluttuarie per 2760,00 euro per questi bigliettini che abbiamo ricevuto e queste buste con il logo, il blasone nuovo del Comune.

Io spero ardentemente, anzi, che venga istituita una Commissione d’inchiesta, perché non dico tante altre cose, dico solo queste, dico solo però che certamente sono molto contenta della fortuna che ha avuto questo sito, veramente mi ha molto sconcertato, ma continuerò quindi a pubblicare, e in ogni caso vorrei dire una cosa all’assessore Saponaro per quanto riguarda il trasporto dei mobili.

Il comitato Cesarotti non era mica una roba privata della Muzzani. Il Comune di Selvazzano faceva parte del comitato Cesarotti e mentre le altre istituzioni, tra cui la Regione, la Provincia e il Ministero hanno messo soldi, l’unica cosa che ha fatto il Comune di Selvazzano, è mettere alcuni francobolli e utilizzare il lavoro in una mattina dei propri dipendenti, ma per il

proprio Comune che, ripeto, fa parte – faceva parte, perché oramai è terminato – del comitato Cesarotti. E a tutte le riunioni io partecipavo come Comune di Selvazzano ed è stato chiesto e la Giunta ha approvato queste, che non sono state spese, ma comunque non è una cosa differente. È stata una scelta del Comune di Selvazzano di fare parte, anzi, di patrocinare e di spingere a che ci fosse il comitato Cesarotti. Quindi sono due cose completamente diverse.

L'unica cosa che mi offende, sono queste affermazioni di classismo che mi sono state date, perché non mi appartengono. E tutte le persone che mi conoscono, possono dire che non sono vere.

Ultima cosa. Vi voglio solo dire che questo vostro modo di trattare le persone e di mettere le mozioni fuori con nomi e cognomi e quello che so, non credo che abbia portato nessuno di voi ad essere minacciato, perché io stamattina ho dovuto andare dai Carabinieri a fare denuncia di questo, perché mi è stato telefonato, si vede che qualcuno sa che ho un altro cognome, perché se no è difficile trovarmi sul numero di casa e mi hanno detto questa bella frase ieri sera alle nove meno dieci: “stai attenta, stai attenta”. Dopodiché ha chiuso la comunicazione. E non so se fosse perché dovevo stare attenta stasera in Consiglio comunale.

Ma chi mi conosce sa che più uno mi tira per la giacca, più uno mi impedisce di fare una cosa, ahimè, i miei genitori lo sapevano bene, e più mi fanno fare quello che loro non desidererebbero che io facessi. Però soprattutto non mi si può far dire cose che non ho detto.

Ribadisco, non ho detto che il Sindaco è adeguato come è stato detto, c'è sull'articolo, andatelo a vedere, e quindi assolutamente non è vero quello che io ho detto.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Muzzani.

Mi ha chiesto la parola il consigliere Biasio. Prego.

CONSIGLIERE BIASIO. Sarò brevissimo. Siccome fino adesso abbiamo sentito varie citazioni dei documenti del sito *Internet* della lista Selvazzano Città Amica e abbiamo, leggiamo anche che nella delibera sono riportati stralci di questi testi, propongo al Consiglio comunale che i testi integrali, propongo che i testi integrali siano allegati alla delibera, in modo tale che non ci siano interpretazioni.

L'emendamento l'ho già depositato prima, pertanto chiedo al Consiglio comunale che i testi integrali di quanto si ritiene abbia detto la consigliera Muzzani, ripeto, vengano allegati alla delibera di Consiglio comunale.

Seconda cosa, è già più di una volta che ci viene detto che noi, come opposizione, vogliamo tirare mezzanotte per prendere il gettone, eccetera, non è vero, perché ho saputo – mi sono anche informato – che il gettone dopo la mezzanotte non ce lo pagano, perché ci viene pagata una seduta sola. O almeno mi è stato riferito così, quindi non credo che ci venga pagato il gettone.

Ma di fatto poi perché tiriamo mezzanotte? Ci sarà un motivo. Il motivo è che sono due mesi e mezzo che il Consiglio comunale non si riunisce, ci sono nove punti all'ordine del giorno, o voi volete che noi stiamo zitti e che non vi disturbiamo e allora questa qui è una vostra

interpretazione e si può andare a casa anche mezz'ora dopo l'inizio del Consiglio comunale, oppure noi diciamo anche il nostro pensiero. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Biasio. Però non ho capito una cosa, lei ha presentato un emendamento e ha parlato di testi. Qua ce n'è uno solo.

Mi risponda tramite il microfono, grazie.

CONSIGLIERE BIASIO. Sì, ne ho presentato uno solo effettivamente, ma adesso presento gli altri testi.

PRESIDENTE. Grazie. Mi ha chiesto la parola il consigliere Bertasi. Prego.

CONSIGLIERE BERTASI. Io volevo rincarare un po' la dose su quello che ha detto adesso il consigliere Biasio proprio perché prima si è fatto il giochino simpatico dalla parte della maggioranza: è con questa minoranza che ci troviamo, guardate come sono ridotti. In realtà è con che maggioranza si ritrova questa città che ha solo un'idea, la loro, e non ascolta le idee degli altri. Tant'è che addirittura il consigliere Baldin dice: Bertasi, cosa cerchi di ricucire? Tu sei amico di quelli là, ti voteremo assolutamente sempre tutto contro. Però sarà che sono testardo anch'io, però io continuerò a cercare di ricucire e a fare proposte. Tant'è che ogni tanto, guardate per cosa uno deve essere contento, riesco a beccare qualche voto di astensione in qualcuna delle mozioni.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bertasi.

Mi ha chiesto la parola la consigliera Zaramella. Prego.

CONSIGLIERE ZARAMELLA. Di nuovo una sera, intanto mi sono appena informata di una cosa, visto che la consigliera Muzzani ha sottolineato che sono stati spesi inutilmente dei soldi per dei cartoncini con il nuovo blasone, la informo che le cose materiali finiscono, anche i cartoncini, era necessario ricomprarli. Quindi comunque era una spesa necessaria.

Poi le volevo dire, visto che si definisce una filosofa, primo sappiamo entrambe, visto che anch'io mi definisco tale, che sinonimi non esistono, per cui una parola non vale un'altra, sono le sfumature e possono essere molto pesanti e molto importanti.

In più lei, mi permetta, ma fare del sofismo con delle parole scritte mi sembra ridicolo. Sofismo si può fare utilizzando le parole, lei ha continuato a leggere quello che ha scritto. Lei ha fatto delle associazioni dirette, ha detto delle cose ben precise, non può, anche se cambia il tono della voce o si alza o si abbassa, o se mette una virgola, quello lei ha scritto. Lei ha offeso in maniera gratuita una persona e non ha guardato l'operato di un Sindaco, ha offeso una persona. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Zaramella.

Do la parola al consigliere Verza. Prego.

CONSIGLIERE VERZA. Grazie, perché forse a seguito dell'intervento, in modo particolare della collega Muzzani, che evidentemente ritiene di non aver fatto nulla che non andasse, è bene fare alcune precisazioni.

Innanzitutto lo ripeto, perché poi certe cose quando vengono gestite in maniera un po' non eccessivamente chiara, portano anche alla necessità di precisare. Non mi venga a raccontare, consigliera Muzzani, anzi, non venga a raccontare a questo Consiglio che lei non conosce i nomi delle persone che scrivono sul suo sito.

(Interruzioni)

Ecco, o che comunque è una cittadina di Selvazzano che lei non conosce.

PRESIDENTE. Consigliera Muzzani, per favore no.

CONSIGLIERE VERZA. Perfetto, abbiamo capito tutto, lei conosce il nome e il cognome di questa persona che si firma come "una cittadina di Selvazzano", allora io, da consigliere comunale a consigliere comunale, ritengo che è assolutamente grave e non consono rispetto al ruolo che un consigliere comunale ricopre, sapere il nome di una persona, ma per metterle anche di trincerarsi dietro l'anonimato quando scrive testualmente, pubblicato sul suo sito, con la scusa che lei fa gli attacchi alle azioni amministrative e non alle persone.

"Mi soffermo su Telenuovo, perché al Tg annunciano un servizio di Selvazzano in collaborazione con la Provincia di Padova – adesso lo leggiamo tutto, così poi non ce lo rilegge – per andare a scoprire le bellezze del territorio. Qualcuno di voi ha avuto il piacere di vederlo? Speriamo di no. I primi minuti sono dedicati alla Villa Cesarotti con"... oh, guarda caso sempre lo stesso dipendente comunale. Ma guarda che caso, lei se la prende sempre con quel dipendente comunale! Però lei non ce l'ha con quel dipendente comunale, ce l'ha con la Giunta. Ma guarda caso anche questa signora, di cui non sappiamo il nome, lo conosce solo lei, se la prende con questo dipendente comunale. Ma createvi questo problema, perché questo dipendente comunale deve avere molti nemici in giro per il territorio. Che fa da Cicerone questo dipendente comunale, sempre nome e cognome.

"Altri minuti con intervista al Sindaco che annuncia solamente che presto la Villa sarà sede dell'Anci Veneto e i restanti minuti hanno parlato di come e dove si mangia bene in zona, un brevissimo cenno al ristorante – posso fare i nomi dei ristoranti? È pubblicità – al ristorante Pip e poi al ristorante Pap che, guarda caso, è riferibile alla proprietà del Sindaco, con narrato persino il menù completo che si serve in questi giorni. Una cosa vergognosa e disgustosa".

Allora, che cosa c'è di politico e di amministrativo in tutto questo?

(Interruzioni)

Il menù, ecco.

PRESIDENTE. Signori, per favore.

CONSIGLIERE VERZA. Dopodiché, altra considerazione, consigliera Muzzani, io spero che lei faccia finta di non capire, il problema non sta in tutta la tiritera, e uso tiritera in termini sintetici, non è che sia una mancanza di rispetto, che ci ha fatto prima e che ci ha letto sulle sue considerazioni sulla critica, che ci può stare, ripeto, sul Sindaco, se ha risposto bene, se ha risposto male, se è competente o incompetente, il problema casomai, che non è tantomeno, consigliere Muzzani, sul termine se Tizio è adeguato o non è adeguato, il problema, consigliera Muzzani, casomai non l'avesse ancora capito, per noi rappresenta un problema evidentemente, ma capisco che non siamo in linea, è associare in qualche modo la figura di un Sindaco ad un periodo di *escort* e *veline*. Lo capisce che è gravemente lesivo dell'immagine della persona? Dell'onorabilità della persona? Perché se io dico a lei – e non lo dico, lo sottolineo – che lei in qualche modo è associabile ad un periodo di *escort* e *veline*, immagino che sacrosantamente si offende.

Le ribadisco che associare in un intervento di critica, che ci può stare, concludere il tutto dicendo che: “tutta questa situazione ci basta? In questo tempo di *escort* e *veline* sì”, significa, poi io sono ignorante, ma non al punto tale da non capire che cosa significa accostare una considerazione su Tizio e concluderla dicendo: “ci basta? In questo tempo di *escort* e *veline* sì”, significa accostare ad una persona ben specifica un determinato periodo che certamente nell'immaginario collettivo – certamente non nel mio – è un periodo evidentemente da vedere in termini molto negativi.

Questa, a nostro modo di vedere, è una grave mancanza di rispetto nei confronti della persona. Se lei non lo capisce, significa che stiamo parlando due linguaggi diversi e quindi mi spiego tante cose.

E concludo dicendo, non venitemi raccontare, perché non siamo nati sotto le verze, non venitemi raccontare che non c'è una voluta natura politica, che non c'è un voluto accanimento nei confronti di un dipendente comunale ben specifico, perché quando in un sito in cui ci sono cinque, sei articoletti per due volte guarda caso si va a colpire lo stesso dipendente comunale, anche uno che è nato sotto una verza, capisce che c'è un accanimento nei confronti di quella persona.

Lei ce la può raccontare come vuole, consigliera Muzzani, a mio modo personale questa volta di vedere, sarebbe il caso che oltre a cercare di giustificarsi con giustificazioni che non ci convincono, provasse anche a mettere in discussione non tutto il resto dell'attività che lei fa, tutto il resto delle critiche, ma questo suo modo di attaccare le persone, che non è accettabile, glielo ribadisco ancora una volta!

PRESIDENTE. Grazie consigliere Verza.

Mi ha chiesto la parola la consigliera Sanavio. Prego.

CONSIGLIERE SANAVIO. Io vorrei caldeggiare l'emendamento del consigliere Biasio, in quanto si potrebbero allegare tutti i documenti del sito della consigliera Muzzani, proprio per

avere un largo spettro per tutto quello che è stato detto e tutto quello che è stato discusso sui consiglieri e valutare se effettivamente c'è un giudizio politico o un giudizio esclusivamente personale sui vari consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Mi ha chiesto la parola il consigliere Brocca. Prego.

CONSIGLIERE BROCCA. Grazie presidente, scusate l'attesa. Io innanzitutto parto dalla consigliera Muzzani, che ha citato l'articolo de *Il Mattino*. Allora io le chiedo: ma perché lei non ha denunciato *Il Mattino* oppure ha pubblicato sul suo sito *Web* la vera correzione, dicendo che il suo articolo pubblicato su *Il Mattino* era diverso da quello che lei voleva comunicare? Partendo da quello che è stato il titolo a quello che era il contenuto, innanzitutto. Perché lei comunque questo...

(Interruzioni)

Allora, lei...

PRESIDENTE. Per favore, dopo.

CONSIGLIERE BROCCA. Consigliera Muzzani, lei prima riguardo a quell'articolo pubblicato da *Il Mattino*, ha detto che dal titolo ai contenuti è stato stravolto l'articolo rispetto a quello che lei voleva comunicare. Ora le chiedo: perché non è stato fatto nessun comunicato stampa da parte sua per correggere tale articolo? Neppure sul suo sito *Web*, tanto citato, è stato detto nulla.

Dopo, citando i biglietti che ha ricevuto, consigliera Muzzani, mi scusi, sto parlando proprio a lei, lei ha detto che siamo andati a stampare i nuovi biglietti con tanto di blasone, sa benissimo che i biglietti vanno ad esaurimento, non è che abbiamo buttato via i vecchi biglietti per farne di nuovi, li abbiamo fatti a seguito dell'esaurimento. A differenza dei duemilacinquecento Dvd fatti da lei per il Cesarotti che sono ancora in Segreteria e mai distribuiti.

(Interruzioni)

Bravi noi? Lei, è lei che li ha fatti! Ma come mai sono ancora lì? Me lo dica allora. Cioè noi arriviamo e troviamo cose vecchie, cose già passate.

(Interruzioni)

È vero.

Dopo, continuando, oltre a questo e sul Cesarotti ha dichiarato che non è stato compito suo utilizzare un dipendente pubblico, bensì è stato utilizzato dall'*Anci Sa* durante l'orario di lavoro. Oltretutto il dipendente pubblico è stato utilizzato in orario di lavoro.

Dopo se vogliamo andare a dire qualcos'altro a riguardo di quello che è stato fatto durante il suo mandato sul Cesarotti, possiamo dire che è stata fatta una ricerca affidata con incarico diretto ad una persona esterna, su una ricerca del Cesarotti, del giardino della Villa senza passare mai per la Giunta.

(Interruzioni)

Siccome non si può sempre...

PRESIDENTE. Per favore, se volete parlare, chiedete la parola e utilizzato il microfono.

CONSIGLIERE BROCCA. Non andiamo a fare i nomi, però è una cosa risaputa. È stato dato un incarico diretto esterno ad una certa persona per fare una ricerca – è scritto, ci sono gli atti – basta fare la richiesta...

PRESIDENTE. Per favore, consigliere Brocca un attimo solo. Consigliere Bertasi, se lei desidera parlare, chiede la parola.

CONSIGLIERE BROCCA. I nomi non vengono citati come prima, è stato detto prima che non si fanno nomi.

È stato fatto un affidamento diretto per una ricerca senza passare neppure per la Giunta. Ora ci si trova che invece di pagare un *tot*, quindi diecimila euro, si deve pagare oltre, perché c'è una sovvenzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Brocca.

Mi ha chiesto la parola il consigliere Bertasi. Adesso tocca a lei.

CONSIGLIERE BERTASI. Grazie. Particolarmente gustoso è stato l'intervento del consigliere Verza, purtroppo adesso non c'è – eccolo lì – perché proprio è tipico evidentemente di chi milita nel Pdl quello di ritenere che le persone abbiano un accanimento contro qualcuno. Questi qua adesso sono convinti che ci sia un accanimento contro Berlusconi, invece forse è perché... e che ci sia un accanimento contro chi non si può nominare, l'Innominato.

Forse in realtà non è che ci sia un accanimento, è che in questo periodo quel dipendente è stato un po' sotto l'occhio, è stato messo alla ribalta per il lavoro che ha fatto, diciamo così, e forse perché Berlusconi non è proprio questo stinco di santo.

PRESIDENTE. Chiedo scusa un attimo, signori consiglieri per favore, signori consiglieri per favore, dovete parlare chiedendomi la parola. Grazie. Per favore, basta!

Non aveva finito, consigliere Bertasi? Prego.

CONSIGLIERE BERTASI. A proposito della valigetta di Di Pietro che è stata tirata fuori anche il secondo Consiglio, io sono andato ad informarmi su tutta la storia della tangente *Montedison*, così, ho trovato una simpatica cosa, che un tale Umberto Bossi è stato condannato in via definitiva a nove mesi per la tangente *Edison*. E voi venite a dire la famosa valigetta di Di Pietro, di cui non si sa nulla.

PRESIDENTE. Va bene, basta così grazie. *Stop*, chiuso.
Prego, consigliera Muzzani.

(Interruzioni)

CONSIGLIERE MUZZANI. Io chiedo solo...

PRESIDENTE. No, no, mi scusi, consigliera Muzzani, mi aveva chiesto la parola...

CONSIGLIERE MUZZANI. Sì, ma posso chiedere...

PRESIDENTE. No, mi aveva chiesto la parola il consigliere Fortin. Viene prima il consigliere Fortin.

Prego, consigliere Fortin. No, no, parla lei, tocca a me decidere.

CONSIGLIERE MUZZANI. No, ci siamo accordati.

PRESIDENTE. Ma tocca a me decidere. Ha preso lui la parola e tocca a me decidere.

(Interruzioni)

Chiedo scusa, rinuncia a parlare. Grazie.

CONSIGLIERE MUZZANI. Volevo solo dire che chiedo al consigliere Brocca ufficialmente e formalmente che provi queste cose che ha detto, perché sono tutte sbagliate.

Probabilmente ha delle informazioni parziali, non sa come ha funzionato il comitato Cesarotti, non sa quali sono state le spese, noi non abbiamo mai incaricato nessuno a fare quel libro, il Comune di Selvazzano faceva parte del comitato Cesarotti, se l'Ufficio Tecnico ha portato le cose all'oratorio San Rocco, l'ha portato come Comune di Selvazzano nella piena legittimità. Ribadisco questo, nella piena legittimità.

Tutti gli del comitato Cesarotti sono in Comune, dovete fare richiesta di accesso agli atti, perché il comitato è un qualcosa, è un'entità diversa da un Ente pubblico, ha una sua struttura che è inutile che vi stia a spiegare qua. Ma dato che proprio giovedì sono andata, a mie spese, a

rappresentare il Comune di Selvazzano e non so se c'è Sanguin o è già andato via, ecco, sapeva credo, prima era là, era stato avvertito che c'era questa celebrazione conclusiva di tutti i comitati, io sono andata là, mi sono presa i complimenti per il Comune di Selvazzano, ho fatto tutto quello che dovevo fare, mi sono pagata sessantasette euro ad andare, sessantasette euro a tornare personali, miei privati, quindi va bene. Quindi abbiamo tanto così fatto le cose private e mi rifiuto, e qui, guardi consigliere Brocca, si informi bene, perché la denuncio, glielo dico con affetto, perché lei mi è tanto simpatico, bravo giovane, bello non glielo dico perché dopo mi denunciano – no, no, appunto, ho solo detto bravo giovane – perché il revisore dei conti ha fatto una relazione sul comitato Cesarotti così oggettiva, che ha detto che nessuno degli ultimi comitati degli ultimi anni, ha detto a Roma la dottoressa Serao e la dottoressa non mi ricordo come si chiami l'altra, Porro, che non c'è stato nessuno comitato che ha avuto una regolarità amministrativa come il nostro. E quell'incarico non è mai stato dato.

Noi non abbiamo mai incaricato nessuno a fare quel volume che so benissimo che tra l'altro è un volume bruttissimo. Ma questo non c'entra. E non ci sono duemila cinquecento Cd del Cesarotti non distribuiti, perché il Cesarotti che non ha fatto nessun Cd. Quindi non so a che cosa si riferisca.

Quindi sarei proprio interessantissima a capire di che cosa sta parlando.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Muzzani.

Prego, consigliera Zaramella.

CONSIGLIERE ZARAMELLA. Solo una considerazione molto breve. Si è scandalizzata e infervorata perché qualcuno, secondo lei, ha detto qualcosa di non propriamente esatto, sono due ore che stiamo discutendo sul fatto che lei continua a dire cose che sono assolutamente infondate. Come fa a scandalizzarsi? Coraggio!

PRESIDENTE. Grazie consigliera Zaramella.

Consigliere Fortin, prego.

CONSIGLIERE FORTIN. Grazie. Volevo dare una risposta a chi dice che stiamo qua fino a mezzanotte e passa, perché noi poi vogliamo starcene a casa anche il giorno dopo. Il mio stipendio, le mie assenze sono pubblicate sul sito, a scanso di equivoci vi dico che in tutta la mia carriera lavorativa ho fatto solo sei giorni di malattia.

Nel bilancio di previsione 2011 invece troviamo undicimila euro di rimborso ad attori privati per assenze che qualcuno, che lavora in aziende private, fa per mandato elettivo. Con duemila euro di aumento rispetto all'anno scorso. Se parliamo di distinzione tra chi lavora nel pubblico e chi lavora nel privato. C'è chi nel pubblico non si assenta mai, c'è chi nel privato si assenta e mette a carico del bilancio comunale undicimila euro. Giusto per fare alcune precisazioni.

Mi fa piacere che sia uscito ancora il comitato cesarottiano, così riusciamo a far vivere questo Cesarotti oltre il bicentenario, anche nel 2008, così ce lo ricorderemo. Come pure quel prezioso contributo ricevuto dallo Stato per l'istituzione del comitato nazionale.

Consigliere Brocca, vorrei anch'io esprimere in senso amichevole, se può esistere in Consiglio comunale un senso amichevole, di non farsi tirare in mezzo in questioni che tutto sommato non conosce per tirare fango su una vicenda a danno di qualcuno e a scapito di altri. Perché mi verrebbe da chiedere chi ha dato quell'informazione al consigliere Brocca, in quale modo, attraverso quali canali e via di questo seguito. Quindi il consiglio che le do, consigliere Brocca, se ha intenzione di ascoltarmi, ma vedo che non funziona, è di estraniarsi qualche volta da queste questioni che in qualche modo tutto sommato non la riguardano.

Ho sentito il consigliere Verza sul servizio televisivo e sulle considerazioni. Se ne potrebbe fare anche una lettura narrativa di quello che è successo, senza esprimere alcun giudizio. Si potrebbe fare una cronaca, io mi vado a vedere quel servizio e che cosa rilevo? Un episodio, due episodi, tre episodi, basta. Questa è la cronaca che io faccio, poi personalmente ognuno di noi fa delle considerazioni. Ma c'è un episodio e si può fare una cronaca senza giudizi di quel servizio televisivo. Poi ognuno di noi esprime delle valutazioni.

Personalmente non esprimo nessuna valutazione di merito, tanto più che quel servizio non l'ho visto, me lo sono fatto raccontare più volte, ci penso però su questo episodio, ci sto pensando e sto tentando di capire perché ci sono state quelle cose e quelle illustrazioni, quei fatti, queste vicende, ma non mi sono scandalizzato, però la cronaca c'è stata, un fatto si è verificato, noi abbiamo anche il compito di leggere questi fatti, ognuno di noi in piena coscienza trae delle considerazioni in merito ad una cronaca che c'è stata, un episodio, un accadimento che viene letto così.

Sull'area *ex* seminario invece qualche riflessione in più mi verrebbe la tentazione di fare anche questa sera, perché quello che è scandaloso è il silenzio di proposta dell'Amministrazione. Io ho sentito: aspettiamo le proposte del privato, quello che come amministratore sono un po' scandalizzato è che se chiedo: quali sono le proposte dell'Amministrazione comunale...

PRESIDENTE. Sta andando fuori tema, però, consigliere Fortin.

CONSIGLIERE FORTIN. Volevo dare una risposta all'assessore Saponaro.

PRESIDENTE. Lo so, ma per favore continui a parlare di ciò che deve parlare.

CONSIGLIERE FORTINI. È apparso nella mozione, presidente, nella parte a cui faceva riferimento l'assessore Saponaro, non mi pare di essere fuori tema.

PRESIDENTE. Lo so che lei è un buon politico, è un ottimo politico, però per favore.

CONSIGLIERE FORTIN. Allora, dico all'assessore Saponaro che nel corso di questo intervento in questo ordine del giorno parlava di *ex* seminario, a lui dico: c'è una proposta di

questa Amministrazione per risolvere questa questione? Io non l'ho vista, non l'ho capita, ci si potrebbe trincerare dietro le previsioni di Piano Regolatore che sappiamo, però, non risolvono il problema. Ma l'idea di questa Amministrazione qual è? Criticare le spese, gli studi fatti da Fortin. Bene. Ma la proposta?

Chiudo, consigliere Verza, perché ho ascoltato il suo intervento dove diceva: non bisogna attaccare le persone. Non so se ho capito male. Va bene la critica politica, non va bene la critica alla persona, l'attacco personale. Ora non voglio nemmeno scomodare tutte le parole che mi sono preso nello scorso mandato, io, i miei familiari, la mia auto perfino, da parte sua, non voglio nemmeno scomodarla tutta questa cosa qua, tutte le offese personali che io ho ricevuto...

(Interruzioni)

Parte da te...

PRESIDENTE. Per favore.

CONSIGLIERE FORTIN. Da te nei miei confronti.

(Interruzioni)

PRESIDENTE. No, signori! Per favore.

CONSIGLIERE FORTIN. Però ti leggo solamente, perché poi fare i moralizzatori va bene, dire che non bisogna fare attacchi personali, ti leggo solamente quanto è apparso ne *Il Mattino di Padova* giusto due anni fa, il 12 febbraio 2009. *Il Mattino di Padova*. Lo leggo testualmente, così quando si dice che non si fanno gli attacchi personali a questo Sindaco, ci pensi.

Verza si rivolge poi ai vertici della Lega: "Se pensano di aver previsto il nuovo, sbagliano, Soranzo era iscritto alla Dc dai tempi di Martini". E sottolinea: "Bisogna spiegare poi ai cittadini, Lega e civiche, perché abbiamo ritenuto Soranzo incandidabile. Ha interessi immobiliari sul territorio, oltre ad un esercizio commerciale, attività che dipendono decisioni amministrative di tipo urbanistico, edilizio o commerciale".

PRESIDENTE. Scusi consigliere Fortin, stiamo andando decisamente fuori tema.

CONSIGLIERE FORTIN. Due righe e ho finito, presidente, non si preoccupi.

"Anche nell'approvazione del nuovo Piano Regolatore ci ha creato forti imbarazzi. Questo indipendentemente dalla sua buona fede. Noi vogliamo un Sindaco al di sopra di ogni sospetto. Troviamo sconcertante che la Lega non abbia tenuto conto di questo e che anche il moralizzatore Saponaro non si sia preoccupato della macroscopica situazione".

Allora, caro consigliere Verza, se le considerazioni che vanno evitate, gli attacchi personali me li fa la consigliera Zaramella, li accetto di buon grado, sono giusti, sono fondati, se me li fa lei dopo quello che ha scritto nei giornali due anni fa, ci credo poco.

Capisco, e chiudo, l'intenzione di questa maggioranza di votare una mozione di censura a prescindere, senza avere il coraggio di andare fino in fondo con la proposta di Commissione d'inchiesta che è stata depositata. Questa sì è la vera possibilità di appurare i fatti. Poiché invece interessa avere il voto del Consiglio di censura alla consigliera Muzzani, immagino che questo sarà il risultato di questo Consiglio comunale, scontato dall'inizio del dibattito.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fortin.

Prego, consigliere Verza.

CONSIGLIERE VERZA. Punto uno, invito Paolo a ritirare quello che ha detto, perché si sta confondendo, sta confondendo i cognomi, caro Paolo. Certe cose non le ho dette io. Non voglio andare oltre, ma ti ripeto che ti stai sbagliando, *okay*?

Lo ripeto chiaro e tondo, ti stai sbagliando. Perché io in quel periodo là non avevo vesti e funzioni politiche per fare quel tipo di riflessioni. Qualcun altro aveva titolo per farle e le faceva. Ti è chiaro il concetto? Quindi ti ripeto e ti ribadisco che io non ho mosso questo tipo di valutazioni. Punto uno.

Punto due. Continuate, ma a questo punto qua, ammesso e ti ripeto che anche qualcuno abbia fatto quel tipo di affermazioni, confondi le valutazioni di ordine politico fatte da persone che non sono consiglieri comunali con valutazioni fatte da consiglieri comunali su istituzioni.

Ma di fondo, ti ripeto, prima di parlare devi fare mente locale in maniera un po' più approfondita e capisci che... ecco, tutto qua.

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Grazie consigliere Verza.

Dichiarazioni di voto. Aveva chiesto la parola?

CONSIGLIERE FORTIN. Solo proceduralmente ci sono, mi pare, degli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Mi ha chiesto la parola? Prego.

CONSIGLIERE BROCCA. Grazie presidente. Consigliera Muzzani un attimo solo, premesso e considerato quello che lei ha espresso prima, verificherò di sicuro le mie informazioni considerate parziali, successivamente ho avuto un piccolo *lapsus*, ovviamente parlando del Cesarotti, ho sbagliato, i duemilacinquecento Dvd non facevano riferimento al Cesarotti, bensì ricordo che sono i Maestri d'Arte delle Pari Opportunità durante l'epoca fascista. La storia durante la seconda guarda mondiale. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, grazie.

Ci sono due emendamenti, il primo emendamento era già stato letto, il secondo presentato dal consigliere Biasio, vuole leggerlo lei consigliere Biasio?

(Interruzioni)

Allora, emendamento al punto n. 8 dell'ordine del giorno: "Si chiede di riportare nell'allegato alla delibera il testo riportato nel sito *Internet* della Selvazzano Città Amica allegato alla presente".

Prego, consigliere Biasio.

CONSIGLIERE BIASIO. La motivazione per la quale si chiede che venga riportato integralmente il testo, è per evitare che ci siano interpretazioni o che si prendano stralci di qualche frase, quindi in questo modo avendo il testo completo, non ci sono alcune interpretazioni.

Poi posso dire, quei testi lì sono un po' scarabocchiati, perciò direi i contenuti sono quelli, si potrebbe, domani se qualora dovesse passare questa proposta, non alleghiamo quei testi scarabocchiati, ma i testi un pochino più corretti. Che riguardano quelli scritti...

PRESIDENTE. Va bene, grazie.

Votiamo per il primo emendamento già emendato, presentato da Baldin, che ha letto Baldin. Dichiaro aperta la votazione.

(Interruzioni)

Dopo, prima uno e poi l'altro. Lo so, è tardi.

(Interruzioni)

Sì, emendamento Baldin. L'ho detto.

(Segue la votazione)

Adesso votiamo per il secondo emendamento presentato dal consigliere Biasio. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Bene.

CONSIGLIERE FORTIN. Presidente, dobbiamo dare il tempo agli scrutatori per fare i conti, se no diventano matti.

PRESIDENTE. Sì, stia tranquillo. Tranquillo.

Allora, all'emendamento Biasio i favorevoli sono quattro.

Un attimo solo, per favore.

Prego, lascio la parola alla dottoressa Malparte. Prego.

SEGRETARIO GENERALE. Allora, la richiesta di istituire la Commissione, a parere mio non va votata in questo momento, anche perché deve essere chiesta da due quinti dei membri del Consiglio. L'ha presentata un consigliere, verrà esaminata eventualmente per essere messa in discussione per il prossimo Consiglio.

(Interruzioni)

Va bene, io qua ho una con una firma, mi scusi, mi basavo su quello.

PRESIDENTE. Allora, signori, adesso mettiamo ai voti la mozione emendata dal consigliere Baldin e dalle altre civiche con la Lega.

(Interruzioni)

Sì, ma infatti l'abbiamo già votata prima.

Mettiamo in votazione la mozione complessiva.

(Interruzioni)

Signori, per favore, ho già mal di gola e ho una tosse tremenda, mettiamo ai voti...

(Interruzioni)

Prenda il microfono. Prego.

CONSIGLIERE FORTIN. Poiché si vota la mozione adesso, quindi consideriamo il dibattito chiuso, devo una risposta al consigliere Verza.

Ho letto l'articolo del 12 febbraio dove le dichiarazioni sono a nome di Gabriele Verza.

PRESIDENTE. Però stiamo votando.

CONSIGLIERE FORTIN. Dovevo dargli delle scuse...

PRESIDENTE. Ma stiamo votando, dai!

CONSIGLIERE FORTIN. Ma sono dichiarazioni di voto...

PRESIDENTE. Scusa un attimo, consigliere Fortin, per favore, stiamo votando. Dai, per favore.

CONSIGLIERE FORTIN. Mi ha chiesto le scuse. Se avevo sbagliato, gli chiedo scusa, poiché ho letto testualmente l'articolo...

PRESIDENTE. Chiedo scusa, dai, per favore, abbiamo già votato gli emendamenti, per favore, consigliere Fortin.

CONSIGLIERE FORTIN. Va bene, grazie.

PRESIDENTE. Allora, signori, mettiamo ai voti...

CONSIGLIERE VERZA. No, per fatto personale penso che...

PRESIDENTE. No, no.

CONSIGLIERE VERZA. Scusa presidente, mi sta accusando di un qualcosa. Io ti chiedo di intervenire ai sensi del Regolamento per fatto personale, anche per spiegare...

PRESIDENTE. Per fatto personale, purtroppo devo farti parlare.
Prego, consigliere Verza.

CONSIGLIERE VERZA. Per fatto personale, siccome la malafede del consigliere Fortin, che non vuole la risposta perché la conosce, allora, casomai tu faccia finta di non saperlo, ti ripeto e ti ribadisco che i due responsabili politici titolati a parlare in nome e per conto di Alleanza Nazionale e di Forza Italia all'epoca, che si erano uniti già in Pdl, rispondevano al nome di Beghin Bianca e di Mario Verza.

Se nell'articolo è pubblicato così, è un refuso, te l'avevo spiegato a voce, siccome tu insisti, ripeto – sì, certo, è un errore – l'aver attribuito a me, tra l'altro con foto molto chiare che non ritraggono me, ma se fai fatica a capirlo in maniera informale, siccome tu sguazzi su queste cose qua, allora io ti ripeto quello che ti ho detto privatamente, ma tra persone serie normalmente basta, che i due responsabili politici unici titolati a parlare rispondevano al nome di Mario Verza e Bianca Beghin. O lo capisci oppure non lo capisci. Mi dispiace per te, se non lo capisci.

PRESIDENTE. Grazie.

Signori, metto ai voti la mozione presentata da Selvazzano Viva, Selvazzano Nuova, Lega Nord recante oggetto: “Condanna e richiesta di scuse da parte del consigliere comunale Maria Elda Muzzani per le affermazioni riportate a mezzo stampa e Web nei confronti del Sindaco e del dipendente comunale C. G.” così come emendata. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2011, BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2011-2013".

PRESIDENTE. Passiamo finalmente al punto n. 9 dell'ordine del giorno: "Presentazione del bilancio di previsione 2011, bilancio pluriennale 2011-2013, relazione previsionale e programmatica triennio 2011-2013". Mi sembra che mi abbia chiesto la parola il Sindaco.

Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Io sarò rapidissimo dopo questa discussione, per cui si è capito bene in due anni di storia quanto ho sopportato, e questa è la verità, ma al di là di questo che fa parte della storia, perché noi guardiamo al futuro, avremmo pensato di presentare il bilancio con questa organizzazione, ci sarà l'Assessore al Bilancio che farà l'esposizione delle *slide*, come può fare un assessore e non qualsiasi consigliere di sua iniziativa – e non si inneschi nessuna polemica, per favore, era solo per precisare – e poi ogni assessore, nella sintesi che possa essere la capacità di ognuno, i vari settori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Do la parola all'Assessore al Bilancio per la presentazione del bilancio. Prego, assessore Fuschi.

ASSESSORE FUSCHI. Buonasera. Adesso parleremo un po' di cose frivole dopo cinque ore di destini incrollabili del paese. Siccome ho sentito tanti interventi spumeggianti, tenterò di essere spumeggiante anch'io.

Scusate le spalle. Questa è una presentazione di introduzione, è un quadro di riferimento, sarò un po' veloce, perché la mia è un'introduzione sul contesto del bilancio e sul processo che ha portato la formazione del bilancio. Dopodiché ogni assessore scenderà nel dettaglio.

Prima considerazione, quest'anno il bilancio viene presentato in ritardo rispetto agli anni precedenti. Siamo in ritardo di diciotto giorni nell'adozione della Giunta e andremo, siamo arrivati con un ritardo di ventiquattro giorni nella presentazione del bilancio in Consiglio comunale. C'è un motivo. Il motivo è che quest'anno è un anno complicato, scusate se cammino, ma cerco di scaricare un po'... è stato un anno complicato ed è complicato fin dal primo passo, nel senso che il quadro noi sapevamo già dall'inizio di dicembre quali erano le esigenze, però abbiamo dovuto aspettare necessariamente un quadro completo. E il quadro completo è arrivato in più *step*.

Il 9 dicembre ci hanno detto quanti soldi ci tagliavano. La legge di stabilità 2011 è stata pubblicata il 21 dicembre e il decreto "Milleproroghe", dove c'era un importante passo sugli oneri di urbanizzazione, è entrato in vigore il 29 dicembre. Quindi solo a fine anno noi abbiamo avuto un quadro completo e siamo potuti partire.

Questo è il bilancio. È il bilancio di quest'anno. Ci sono entrate correnti per 10.910.000,00 euro e ci sono uscite correnti per 10.910.000,00 euro. Le spese correnti sono di 9.735.000,00

euro, poi faremo i debiti confronti. Il rimborso del capitale di mutui sarà di 1.175.000,00 euro. Nelle *slide* che seguono vedremo un po'.

Ci sono entrate di capitale per 3.495.000,00 euro e scusate, ma io nella mia considerazione, nella mia illustrazione tengo a parte tutto quello che riguarda l'alluvione, dove ci sono entrate e uscite per 1.626.000,00 euro, ma non voglio togliere il passo agli altri assessori. Quindi il nostro bilancio puro prevede entrate per 3.495.000,00 euro di investimenti e spese in conto capitale di 3.495.000,00 euro.

Non è prevista nel bilancio di previsione l'accensione di mutui. Ci sono prestiti a breve che sono l'anticipazione di Tesoreria per circa 2.877.000,00 euro e naturalmente in contropartita il rimborso di questa anticipazione. È una consuetudine del Comune di Selvazzano comunque prevedere l'anticipazione di Tesoreria, anche se non ricordo di aver visto l'utilizzo di queste anticipazioni. E servizi per conto terzi, cioè quello che noi facciamo come puro servizio, entra e lo giriamo per 1.240.000,00 euro.

La divisione è così. Ci sarà il sessantotto per cento di spese correnti, il ventiquattro per cento di spese di investimento e l'otto per cento sarà il rimborso del capitale dei mutui.

Se noi scendiamo a livello di ogni singolo cittadino, di ognuno di questi 22.172 abitanti, vediamo che il cittadino sostiene dei costi, perché le entrate non sono entrate semplici, sono comunque o tasse che il cittadino paga al Comune o trasferimenti da enti che raccolgono le loro risorse da tasse che il cittadino paga.

Al Comune ogni cittadino paga 222,00 euro di tasse e dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia riceve 204,00 euro, che non sono altro che tasse che il cittadino paga allo Stato. Quindi il costo del Comune di Selvazzano per il cittadino è di 426,00 di euro, per ogni cittadino. Quello che io chiamo, l'ho chiamato io, risparmio per il cittadino, sono 66,00 euro, che sono le entrate che arrivano dai servizi, da entrate che il Comune ottiene attraverso servizi propri. Ogni cittadino per spese correnti paga 439,00 euro, paga 53,00 euro per rimborsare i mutui e paga 492,00 euro in totale. È evidente che ogni cittadino se si mette a pensare su questa roba, dirà: cribbio, io credo che questi 439,00 euro, visto che sono soldi miei, debbano essere spesi bene.

Bilancio di parte corrente. Ricordo a chi lo sa, e a chi non lo sa, che il bilancio di previsione è una stima iniziale di spesa, che potrà subire delle evoluzioni in corso d'anno. Vista la situazione generale, quest'anno sarà complicato un aumento della stima iniziale di spesa. Le spese correnti potranno aumentare, se arriveranno maggiori entrate correnti, però con un requisito abbastanza fondamentale, cioè che non si possono aumentare a dismisura le spese correnti, perché questo peggiorerebbe il saldo del Patto di Stabilità, che ormai tutti, più o meno, hanno iniziato a capire che è un macigno sulle spalle di ogni Comune.

Se ci saranno emergenze, le spese dovranno necessariamente aumentare e necessariamente peggioreranno l'equilibrio del Patto di Stabilità. E tutto il contesto del bilancio di questa città dipende, come tutte le città e tutti i paesi di questa nazione, dal fatto che ci sia una stabilità del contesto economico e che i tassi di interesse non crescano.

La divisione per le spese correnti è questa. Ci sono spese generali che ci prenderanno il trentasei per cento circa di bilancio, delle spese correnti del bilancio, il 5,73% è il costo del consorzio di Polizia municipale; l'istruzione pubblica ci costerà il 10,10%, cioè un po' più del

dieci percento del bilancio; la cultura è del 3,29% delle spese correnti; lo sport è del tre, poco più del tre; la viabilità è del tredici, intendendo tutto quello che riguarda strade, marciapiedi, sistemazioni, manutenzioni del territorio; il territorio e l'ambiente, quindi il verde e tutto quello che va dietro, sarà poco più del sette percento; il settore sociale assorbe il ventuno percento delle spese del Comune.

Iniziamo con qualche confronto. Perché naturalmente tutti si aspettano che questo bilancio abbia tagliato e qualcosa avrà tagliato. Ma purtroppo questa è una necessità. Perché è una necessità? Facciamo qualche confronto. Qualcuno cercando di fare degli attacchi politici o delle considerazioni del tutto legittime, dirà: voi state tagliando le spese. Se io ho un *tot* di entrate, non posso fare altro che un *tot* di spese.

Questa è il divisione del 2008. Salta subito agli occhi e la cultura è calata, lo sport è calato, ma io titolo questa *slide* con "nessun pasto è *gratis*". Se io spendo più in cultura, se spendo più in sport o in altri settori, necessariamente mi devo andare a mangiare altri settori. Quello che nel 2008 è speso in cultura e in sport, è stato mangiato al sociale. O almeno questo dice la matematica e siccome Totò diceva che la matematica non è un'opinione, io provo a fidarmi.

Da questo confronto si vede anche che noi politicamente, se volete, stiamo investendo in più in manutenzioni e in ambiente rispetto, no, in manutenzioni di viabilità e trasporti, rispetto a quanto veniva fatto nel 2008. Purtroppo cala l'istruzione. Poi andremo a vedere perché.

Questa *slide* fa un confronto tra quelle che sono state le entrate correnti del 2010 e quelle che saranno, almeno nelle previsioni iniziali, le entrate correnti del 2011. Da quello che si può vedere, il Comune ha meno entrate, ha circa 800.000,00 euro di entrate in meno. E questo necessariamente non poteva che portare a degli interventi per sopperire a queste entrate. Anche se dobbiamo ammettere che il 2010 è stato un anno particolarmente positivo.

Noi che cosa abbiamo fatto? Sapevamo già da luglio, secondo le prime notizie di stampa, che ci sarebbe stato un forte calo delle entrate e abbiamo iniziato a cercare delle azioni correttive. Le azioni correttive che questa Amministrazione ha fatto, sono state queste: rinegoziazione dei mutui Cassa depositi E Prestiti.

Come ho già detto, non è un risparmio, è liberare risorse in questi anni in attesa che la crisi finisca. Abbiamo liberato 303.000,00 euro e solo in questo modo siamo riusciti a mantenere le manutenzioni del territorio a livelli alti a cui li avevamo portato nel 2009. Altrimenti avremmo dovuto usare oneri e usando oneri, avremmo sballato il Patto di Stabilità.

Noi abbiamo operato un ulteriore contenimento della spesa corrente 2011, perché dal momento in cui ci siamo insediati, abbiamo via via contenuto, chiamiamo così, delle spese. La misura è che rispetto alla media del triennio 2006-2008 i nostri risparmi di spesa corrente sono di 345.000,00 euro. Nella realtà noi andiamo a tagliare il tre percento di quella che era la media delle spese correnti della precedente Amministrazione. Abbiamo preso questo periodo di riferimento.

Infine nel contenimento delle spese correnti del 2011 ci sono degli effetti indotti specificatamente dal decreto n. 78, che dice che noi dobbiamo tagliare esattamente certe cose, ad esempio tutte le spese di rappresentanza, di immagine e questo serve anche un po' a capire perché se finiscono i cartoncini, non li dobbiamo ordinare. Perché da questo momento in poi

potremmo spendere il venti per cento in meno. Serve anche a capire perché certe spese per dare dignità a questa città, o le facevamo adesso o non le avremmo mai più fatte e la situazione di dignità di questo Comune, a mio personale parere, non è che fosse così particolarmente brillante.

Continuiamo un attimo con i confronti, perché i confronti, secondo me, dicono qualcosa. Queste sono le spese generali, cioè la macchina comunale. E questa volta facciamo i confronti sull'ultimo anno, sul primo anno che è certo, cioè il 2009. Abbandoniamo la media. Il personale calo dello 0,50%; le utenze, fortunatamente, calano del 12,50%. Spendevamo 538.000,00 euro e ne spenderemo, speriamo, 471.000,00 euro. Abbiamo la fortuna di abbattere gli interessi dei mutui, meno dodici per cento. Aumentano clamorosamente le imposte/tasse, ma per una manovra tipica di quest'anno, esatto. Gli oneri straordinari, cioè tutte quelle pegole che ci arrivano nell'anno, che nel 2009 erano stati settantunomila euro, speriamo restino ventunomila euro. Quindi calano. Ma non è detto che restino così, perché non possiamo che cosa arriva. Il fondo di riserva a fine anno, nel 2009 non viene contato, perché viene azzerato e noi abbiamo circa trentunomila euro.

Il costo della politica, cioè quello che costano gli organi istituzionali nel 2009 costavano 151.000,00 euro, nel 2011 costano 144.000,00 euro, compresi i famosi undicimila euro, consigliere Fortin. Quindi calano anche quegli undicimila euro e siccome mi sento un attimo preso in causa, lei sa benissimo com'è la storia. Siccome io sono un metalmeccanico, quei soldi lì sono in gran parte anche miei, e le darò anche tutti i miei stipendi, se vuole, ho finito di bruciare le ferie. Quindi non posso più. Mentre prima c'erano tanti contributi agli enti previdenziali degli amministratori.

Spese di amministrazione, gestione e controllo calano del quattordici per cento. Buona parte di questo calo è dovuto agli effetti della legge di stabilità.

Insomma, rispetto al 2009 noi tagliamo queste spese generali del 3,30%. Quello che resta sono gli interventi che noi facciamo in servizi, in trasferimenti, in contributi. La giustizia resta uguale. È il Difensore Civico. La Polizia locale cresce, almeno nelle previsioni. L'istruzione pubblica cala. Cala perché? Cala perché questa è la previsione iniziale, nel 2009 abbiamo fatto degli interventi a fine anno ed è certamente uno dei punti dolenti, perché comunque al netto di quegli interventi che avevamo fatto a fine anno e che intendiamo, se Dio vuole, ripetere, o almeno io la penso così, cala comunque. Vuol dire che è un punto dolente, è un punto di priorità nel caso noi avessimo maggiori entrate.

Cultura. Cultura non come stipendi, ma proprio come interventi. Calano di ventimila euro. Buona parte di questi ventimila euro sono dovuti al fatto che i corsi culturali noi partiamo con una previsione minima, però attenzione, io faccio un ragionamento. Non è che noi stiamo portando la cultura al lumicino, forse la base di confronto è diversa, perché nel 2006 si spendevano meno di 300.000,00 euro per la cultura tutta compresa, nel 2008 se ne sono spesi quasi 400.000,00 euro. Allora, è poco adesso o era tanto prima? Non lo so, ne discuteremo. Avevamo un mese per discutere di questa roba.

Sport. Lo sport aumenta, la viabilità resta uguale grazie alla rinegoziazione. Il territorio e ambiente aumenta grazie alla rinegoziazione. Il settore sociale, e poi la mia collega spiegherà, ha

un piccolo calo. Ma gli interventi nella città calano dello 0,9%. Non so se siamo stati bravi, forse no, però forse siamo riusciti a fare meglio di quello che hanno dovuto fare altri Comuni.

E adesso vediamo che cosa abbiamo fatto noi. La rinegoziazione dei mutui. Noi avevamo circa nove milioni di mutui Cassa Depositi e Prestiti, un po' a tasso fisso, un po' a tasso variabile e come è noto – scusate, sto andando troppo veloce – abbiamo ottenuto dei vantaggi, anche se è inutile negare che ci sono anche degli svantaggi. Vediamo un po' i vantaggi.

Abbiamo abbassato un attimo il tasso medio ponderato, cioè il costo globale di tutto il debito. E questo ci porterà circa 23.000,00 euro di risparmi sugli interessi. Però aspettate. La rata semestrale cala dei mutui Cassa Depositi e Prestiti da 593.000,00 euro a 441.000,00 euro e rotti. Insomma, abbiamo risorse disponibili che saranno costanti per il 2011, 2012, 2013 per 303.000,00 euro, che sono stati destinati a mantenere le manutenzioni del territorio.

C'è naturalmente anche un contro, inutile negarlo. Il contro è questo. Partendo da oggi o partendo dal 2012, quando inizierà il picco, noi dilazioneremo il rimborso del capitale, perché allungando, o anche accorciando, ma soprattutto allungando, rimborseremo fino al 2024 meno capitale. Poi dal 2024 siccome non ho fatto un'operazione che allungava certi mutui, ma ne accorciava altri, dal 2024 spenderemo di meno. Quindi dal 2012 – è la riga rossa – fino al 2024 noi avremo più debito. Questo naturalmente ci costerà.

Ci costerà, ma è stata fatta una scelta, perché non possiamo trascurare il territorio e non possiamo neanche inventarci e stampare soldi che non abbiamo. Costerà un po' più di interessi? Sì, può darsi. Dipende, perché una delle cose che io lascerò in agenda al prossimo Assessore al Bilancio, sarà che le crisi prima o poi finiscono e quindi una delle azioni che potremo fare per riassorbire questa situazione, è quella di iniziare dal 2014 a rimborsare anticipatamente dei mutui. Ci penserà il prossimo assessore.

Come sarà il futuro, come saranno gli anni 2012 e 2013? Purtroppo noi stiamo prevedendo ulteriori tagli dei trasferimenti di circa 300.000,00 euro. Se questi interventi e questi tagli venissero confermati, nel 2012 e 2013 dovremmo in teoria, allo stato attuale, comprimere ancora la spesa corrente. Se saremo costretti a farlo, cercheremo di salvaguardare delle priorità cardine, perché certi servizi sono indispensabili, non andiamo a tagliare nonni vigili. La nostra azione sarà ricercata soprattutto a cercare maggiori entrate. Cercheremo di bilanciare.

Abbiamo una riserva che sarà, visto che il “Milleproroghe” sarà approvato domani e ci consente di usare oneri di urbanizzazione ancora, utilizzare oneri per coprire i tagli della spesa corrente. Ma per poter utilizzare oneri, a mio personale parere, è necessario rispettare il Patto del 2011. E questa è la parte corrente. Scusate se corro, spero di essere stato discretamente chiaro.

Vediamo la parte investimenti. Come dicevo, entrate per 3.495.000,00 euro, uscite per 3.495.000,00 euro. Ora, se parliamo di spese correnti, non possiamo che parlare del Patto di Stabilità.

Quando noi siamo andati ad approvare il bilancio il 31 gennaio, avevamo questa situazione. Il Patto si calcola sulla media della spesa corrente: 10.080.000,00 euro, si prendono questi 10.080.000,00 euro e dicono: bene, il tuo obiettivo è l'11,40% della tua spesa media corrente. Quindi il saldo iniziale è 1.149.000,00 euro. Da questo saldo iniziale puoi togliere i

tagli, i tagli che ti faccio io Stato, che sono 533.000,00 euro. A questo punto hai un saldo obiettivo di 615.000,00 e rotti euro. Ma però la legge diceva: per il 2011 o ti aiuto o ti frego.

Se il tuo vecchio obiettivo, che ricordo era 4.061.000,00 euro, se il tuo vecchio obiettivo era più alto del tuo nuovo obiettivo, cioè tu ci guadagni, devi prendere il cinquanta per cento della differenza e penalizzarti. Il cinquanta per cento della differenza è 1.722.000,00 euro. E questa è l'ultima tossina lasciata dal Patto di Stabilità degli anni scorsi. Una penalità di 1.722.000,00 euro. Alla fine della fiera, quando noi abbiamo predisposto il bilancio, dovevamo raggiungere 2.338.000,00 euro di obiettivo. Sapete cosa vuol dire, perché ormai sui giornali e sulle televisioni se ne è parlato abbastanza. Parliamo di Loreggia, ad esempio.

Come si traduce in soldoni? Innanzitutto devo raggiungere un obiettivo 2.238.000,00 euro, a questo obiettivo devo aggiungere i pagamenti che andrò a fare. La nostra previsione massima di pagamenti in questo anno è di 3.400.000,00 euro per una buona parte dovuti ad opere avviate prima del 2009. E allora, visto che siamo spumeggianti, diciamo anche che noi in un pomeriggio abbiamo pagato alla fine dell'anno scorso 800.000,00 euro di fatture. Magari se qualcuno trovava un pomeriggio per andare a fare il giro degli Uffici e dire: avete fatture da pagare? Non avremmo avuto quel 1.722.000,00 euro da tirarci dentro. Però la fatalità poi predispone un po' le cose e si rifà un po' con te. E poi vedremo perché.

Bene, quindi noi dobbiamo recuperare risorse per 5.738.000,00 euro. Questa è la previsione massima. E come faccio? Ho una differenza tra entrate e spese correnti di 1.175.000,00 euro. È il capitale dei mutui. Certo che se aumento le spese correnti, utilizzando oneri, abbatto questa differenza e quindi noi in questa fase iniziale non prevediamo di utilizzare oneri. Ho entrate in conto capitale 2011, ho oneri ed altre entrate di vario tipo: 1.145.000,00 euro; ho quello che mi resta da incassare dai contributi che qualcuno, ad esempio il Sindaco, ha recuperato in giro per il mondo: 1.075.000,00 euro, beh, nonostante questo, mi mancano ancora 2.343.000,00 euro. Siamo al 31 gennaio. Devo trovare o bucare il Patto per 2.343.000,00 euro. E allora abbiamo esaminato un po'.

Prima cosa, conseguenze. La legge dice che se tu non rispetti il Patto, nel 2012 taglio esattamente il buco che ha rifatto. Un esempio di un mancato rispetto del Patto per un milione dice che se nel 2011 prevediamo 9.735.000,00 euro, nel 2012 visto che ti taglio un milione, ne devo spendere 8.735.000,00 di euro. Cioè è un calo del dieci per cento. E siccome non posso calare gli stipendi, andrebbe inevitabilmente sul sociale, sulla cultura, sull'istruzione, perché non potrei fare altro. Questa era la conseguenza e lo scenario che ci si apriva. Cioè due scenari.

Uno: cosa facciamo? Blocchiamo tutto. Non aggiustiamo più neanche una buca, non tagliamo più neanche un filo d'erba. Blocchiamo tutte le opere. Perché? Per cercare di pagare di meno. Purtroppo per quest'anno, però, l'intervento non è risolutivo, perché noi abbiamo ancora dei pagamenti di opere, chiamiamoli pagamenti arretrati. Abbiamo fatto conti su conti, su conti e siamo arrivati alla conclusione che comunque avremmo sfornato un milione di euro, anche cercando di pagare il meno possibile. Cioè tornavamo all'idea di tagliare nel 2012 il dieci per cento di tutto. Questo è il nostro scenario, quello che noi abbiamo scelto, cioè recuperare ancora 2.350.000,00 euro di risorse. Come? Adesso partirà l'ambaradan.

Alienazioni. Prevedere di vendere non vuol dire vendere, perché potrei essere bravo o fortunato e trovare altri tipi di entrate. Ma siccome la Corte dei Conti ci ha ancora tirato le orecchie, perché non è stato detto, ma abbiamo ricevuto una lettera che ci ha detto: delinquenti, voi nel 2010 non rispettavate il Patto 2011. Nella realtà abbiamo rispettato il Patto 2010 e pensiamo di rispettare anche il Patto 2011. La Corte dei Conti, la legge dice che tutti i bilanci devono rispettare il Patto per tutti gli anni del pluriennale. Morale della favola, in ogni caso o tagliamo le spese del dieci per cento minimo o cerchiamo di soldi. Quindi nel bilancio di previsione c'è una previsione di entrate di 2.350.000,00 euro di alienazione. Può ripartire il discorso che vogliamo cementificare il territorio. E siamo al 31 gennaio.

Questa è la situazione del bilancio di previsione. Rispettiamo il Patto 2011 per settemila euro; nel 2012 l'obiettivo scende, perché ci liberiamo dalle tossine vecchie, a 521.000,00 euro e lo rispettiamo per seimila euro; nel 2013 visto che non cerchiamo di inventarci favole, non lo rispettiamo per circa un milione di euro. Nelle carte che trovate, questo è.

Però è successa una cosa, per quello dicevo che la fatalità predispone le cose. Nella realtà ci si era accorti, e tutti si sono accorti, che quando si è accesa la calcolatrice, tutti i Comuni si sono messi a fare i conti del Patto, venivano fuori risultati mostro, a volte talmente mostro che erano addirittura esagerati rispetto al nostro, che già è un bell'obiettivo. Voleva dire mandare i Comuni a carte e quarantotto.

La Conferenza Stato-Città, se non ricordo male, ha introdotto e concordato delle clausole di salvaguardia che dicono: va bene, tu fai i tuoi conti, comunque il tuo obiettivo non può superare una percentuale che è una percentuale rispetto alle tue spese correnti. Vi ricordate i 10.080.000,00 euro. Il tetto, quello che chiamano *cap*, è il sette per cento per noi. Eh, cambia un po'. Cambia un po' perché adesso, a fronte di pagamenti di 3.400.000,00 euro massimi, non ci servono più 2.343.000,00 euro, ce ne servono 710.000,00 euro. È sufficiente un importo meno importante, c'è una bella differenza, circa un terzo.

Che cosa faremo? Se permettete, ci stiamo pensando un attimo. Ci sono delle valutazioni in corso. Il bilancio di previsione prevede delle alienazioni per 2.350.000,00 euro, ci stiamo pensando. Ci stiamo pensando anche confortati dal fatto che anche quest'anno avremo un avanzo abbastanza importante e questo ci aiuta anche a pagare opere, che altrimenti sarebbero state finanziate da alienazioni.

Però comunque vada, sarà un anno difficile. Comunque vada, ci sarà moltissimo da lavorare. E infatti chiudo così. Grazie, la mia introduzione è finita.

(Applausi)

PRESIDENTE. Bene, diamo la parola all'assessore ai Lavori Pubblici e all'Ambiente, professor Zoppello. Prego.

ASSESSORE ZOPPELLO. Cercherò di essere breve, perché vista l'ora e anche per dare spazio ai colleghi, io vi informo di quali sono le opere pubbliche più importanti che verranno fatte nel 2011.

Questa Amministrazione intende, quindi, andare avanti su alcuni aspetti legati soprattutto alla manutenzione di strade e marciapiedi. Quindi noi qui abbiamo investito 600.000,00 euro complessivi. Le zone che saranno interessate sono Tencarola con Via Genova, Via Torino, Via Aosta; Selvazzano con Via Scapacchiò, Via Cesarotti, Via Vegri; Caselle con Via Sant'Anna, Via Parini, Via Damiano Chiesa, Via Calvani, Via Penghe, Via Santa Barbara, Via Diaz e Via Nazario Sauro e San Domenico Via Monte Ortigara, Via Monte Grappa, Via Bracciano, Via Verazzano e Via Euganea. Qui interverremo, quindi, sia su marciapiedi che sulle carreggiate.

Altro intervento significativo riguarderà la pubblica illuminazione, dove sono stati stanziati 400.000,00 euro complessivi e quindi per adeguare gli impianti di pubblica illuminazione che riguarderanno soprattutto Tencarola, Via Milano e [...] realizzazione di campi in erba sintetica per un importo di un milione di euro. Cioè l'intervento riguarderà il Ceron e il Pirandello, interventi di 600.000,00 euro e 400.000,00 euro. Ci sono altri interventi previsti sia sulla scuola, sulla manutenzione straordinaria di aree verdi.

Sostanzialmente queste sono le opere pubbliche più impegnative e più interessanti del nostro Comune di Selvazzano. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Zoppello, grazie.

Do la parola all'assessore Saponaro. Prego.

ASSESSORE SAPONARO. Il compito dell'Assessorato è quello di recuperare più risorse possibili, chiaramente nei limiti della legittimità.

Io parlo di piani urbanistici che ci portano a questa ricerca di risorse e sono il piano di lottizzazione Sarneola e Via Caselle; piano di recupero *ex Sebos*, Via Scapacchiò e Via Molise; variante n. 1 al piano di recupero *ex Alfa* Via Padova; PPE 56 comparto 2, Via Monte Santo, Scapacchiò; piano di lottizzazione San Domenico Nuova attuazione della Variante n. 15 al P.R.G. con rinuncia alla realizzazione della rotatoria, richiesta di allacciamento con il rispettivo costo con la delibera relativa n. 128; atti vari sono l'approvazione partecipazione al bando di cofinanziamento del programma operativo regionale per la realizzazione di piste ciclabili e relativa approvazione linea tecnica del progetto definitivo – sono tutti confortati dagli atti relativi, che siano delibere di Giunta o di Consiglio comunale – pista minimoto Via Parini; approvazione bozza di contratto concessione di una porzione di parcheggio pubblico in Via Parini per la realizzazione della pista di minimoto; approvazione progetto esecutivo della pista ciclabile lungo la Via Scapacchiò; approvazione progetto esecutivo della rotatoria di Via Padova, Via Aquileia; classificazione dell'area (*incomprensibile*) tra Via Rovereto e Viale della Repubblica per la redazione del nuovo centro d'infanzia presentato dalla SPES; approvazione schema di convenzione tra la parrocchia di San Michele Arcangelo e il Comune per l'utilizzo ad uso pubblico dello spazio antistante la chiesa parrocchiale.

Poi c'è la parte delle Varianti al P.R.G., tra cui la n. 3 al P.R.G., piano delle valorizzazioni anno 2010, come ha già riferito il collega Mariano Fuschi; adozione variante delibera di Consiglio comunale n. 7, esame delle osservazioni relative e controdeduzioni; presa d'atto parere favorevole della Provincia di Padova e relativa approvazione ai sensi dell'articolo 50 della legge

regionale 27 giugno 1985 n. 61 e successive modifiche e integrazioni; Variante parziale n. 4 al P.R.G., esecuzione nuova rete di smaltimento acque meteoriche, adozione variante con delibera di Consiglio comunale; Variante parziale n. 5 al P.R.G., adozione ai sensi dell'articolo 50 legge regionale 27 giugno 1985 n. 61 e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto riguarda l'edilizia economica e popolare, stiamo per attivare, quindi sarà il prossimo anno, ma già l'istruttoria era partita da un anno fa, un PEEP in Via dei Mille. Sono stati recuperati i diritti di superficie, altri appartamenti in piani PEEP precedenti. È stata alienata la cappella cimiteriale. È stato anche recuperato, è stato fatto il progetto di un finanziamento per un altro piano PEEP e siamo stati secondi arrivati nel bando.

Per quanto riguarda invece l'ERP vera e propria, quindi la parte relativa agli affitti per case e per appartamenti di proprietà comunale, quindi patrimonio comunale, sono quelle che in pratica comportano delle spese in patrimonio. La situazione è abbastanza esplosiva, perché ci viene in eredità una situazione, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto delle graduatorie, l'aspetto dei bandi che dal passato non dico che gridano vendetta, ma quasi. Ma questo rientra anche in un argomento che era oggetto di un'interrogazione di questa sera e quindi daremo una risposta per iscritto su queste tematiche.

Io credo di aver sorvolato un po' brevemente su quelli che sono gli interessi legati all'Urbanistica e la delega all'ERP. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Saponaro.

Do la parola all'assessore Rodighiero. Prego.

ASSESSORE RODIGHIERO. Buonasera. I miei capitoli non contano molti zeri come quelli dei colleghi che mi hanno preceduto, comunque hanno un'importanza all'interno del programma della nostra coalizione. Mi riferisco, ad esempio, alle deleghe all'Informazione e Comunicazione che per quest'anno, per il 2011, possono contare su un *budget* di millecinquecento euro. Questo è dipeso dalla manovra finanziaria, che ha indicato quale cifra per l'anno in corso il venti per cento di quello che era stato investito nel 2009.

Questo però non significa che verranno meno le idee e anche la messa in pista di queste idee, perché per la comunicazione stiamo studiando ulteriori formule a costo zero, che però darà una comunicazione molto più costante e capillare per tutta la città.

Poi passando alla sicurezza sul territorio, il capitolo anche qui è stato sensibilmente diminuito, perché per la sicurezza sono stati investiti mille euro anziché milleduecento. Questi dipendono da dei servizi che riesce a coprire l'ente amministrativo e mi riferisco all'anno scorso sui milleduecento che erano stati previsti, ne sono stati usati trecento per un servizio di traduzione.

Sicurezza significa, per quanto riguarda l'imminente, ad esempio l'inaugurazione delle sei telecamere che ormai sono pronte e mentre per quest'anno avremo un'attivazione importantissima a costo zero, che ci consentirà di incrementare le telecamere di videosorveglianza sul nostro territorio, e questa è una Variante urbanistica, la n. 5 per la precisione, che consentirà di avere con ogni nuovo Piano Urbanistico, anche un impianto a sé. Il

che vuol dire che quando ci sarà un nuovo Piano Urbanistico, verrà previsto nelle zone pubbliche, per le aree pubbliche anche da parte di privati la sponsorizzazione, chiamiamola così, di una videocamera che sarà collegata alla centrale operativa del consorzio di Polizia municipale.

Per quanto riguarda poi questo tipo di piano, potrà essere operativo già probabilmente con il prossimo Consiglio comunale, dopo l'approvazione che c'è stata nel Consiglio del 30 novembre, abbiamo aspettato i novanta giorni e ormai ci siamo.

Le attivazioni che abbiamo fatto, le stiamo dirigendo in vari ambiti, penso ad esempio alla scuola, per cui durante la campagna elettorale mi ricordo il centrosinistra che usciva con dei volantini che andava a difendere la sicurezza nelle scuole. Questo non è sufficiente, i giornali e la cronaca ci dicono che l'attenzione deve essere diversa, però se entriamo anche nel merito della sicurezza scolastica, abbiamo dei progetti come quello della sicurezza stradale che stiamo per attivare nelle scuole medie inferiori, come quello contro il bullismo e che fa capire che questa Amministrazione comunque in ogni direzione, in ogni ambito sulla sicurezza è molto all'erta.

Per quanto riguarda poi il capitolo dell'identità veneta, quest'anno passiamo da duemila euro del 2010 a duemilacinquecento. Ovvio che con una cifra del genere non sono molte le attività che possiamo attivare, fatto sta che quelle che abbiamo ottenuto nell'anno passato sono state eseguite grazie a sponsorizzazioni private. Anche quest'anno ci muoveremo in questa direzione.

Passando poi alla Protezione Civile, nel 2010 c'è stato per l'acquisto di beni una spesa di ottomila euro, quest'anno saranno seimilacinquecento, in linea con i tagli che avevamo previsto un po' su tutti i capitoli. Ci troviamo poi nei servizi da settemila, passiamo a seimilacinquecento.

La Protezione Civile è uno dei servizi, uno dei gruppi di volontari a cui stiamo più attenti, anche visti i tragici effetti dell'alluvione dell'ultimo novembre, per cui tutti i volontari si sono attivati, sono divenuti un punto di riferimento, si sono attivati, noi non possiamo che ringraziarli, perché hanno fatto un lavoro encomiabile. C'è altresì da dire che quest'anno verrà concessa la nuova sede della Protezione Civile che sta per essere ormai adoperata, abbiamo fatto un avviso esplorativo già nel dicembre scorso dove indicavamo le caratteristiche che sarebbero servite per la sede e quindi dismettendo il magazzino comunale, abbiamo trovato un altro posto che farà da magazzino comunale e da sede della Protezione Civile. Sarà una sede finalmente decorosa, con servizi, uffici e tutto quello che serve alla Protezione Civile, nonché al magazzino. Nel magazzino ci sarà anche il ricovero per i mezzi della Protezione Civile.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Do la parola all'assessore Sanguin. Prego.

ASSESSORE SANGUIN. Grazie, buonasera. Diciamo che l'assessore Fuschi mi facilita nell'intervento, perché proprio specificando che la parte maggiore dei tagli li fa nella pubblica istruzione, un po' anticipa quello che è purtroppo il *trend* di quest'anno in tema di tagli.

L'impegno dell'Assessorato è stato comunque di garantire tutti i servizi che negli anni scorsi venivano erogati alla cittadinanza. Quindi abbiamo fatto particolare attenzione a

ridimensionare i costi e quindi siamo riusciti a negoziare per le scuole dell'infanzia dei contributi annuali in maniera più contenuta, in modo da recuperare un po' la spesa. Continuiamo con il progetto iniziato l'anno scorso per i centri estivi a costo zero per l'Amministrazione. Andremo a ricercare le risorse per quei servizi più discrezionali anche attraverso l'attivazione di quei servizi alla cittadinanza a pagamento, che sono i corsi culturali.

Si vogliono mantenere quelle che sono le iniziative istituzionali a favore della scuola, a contribuzione della scuola elementare e della scuola media, tutte quelle manutenzioni dei plessi, degli istituti scolastici che hanno avuto un grosso incremento nel corso dell'anno scorso e devono essere ritoccati in piccola parte anche quest'anno per completare quell'opera di ammodernamento di tutte le strutture.

È in fase di elaborazione il nuovo bando per la mensa scolastica, perché è in scadenza, quest'anno scadrà il contratto triennale che era in essere per il servizio mensa. Quindi particolare attenzione sarà quella dell'Amministrazione di predisporre un bando che consenta di venire incontro agli utenti con le tutte le esigenze che gli stessi hanno.

Sul fronte della cultura in senso stretto si continuerà con le iniziative culturali legate al territorio, legate all'associazionismo, ci sarà l'appuntamento che ormai da quattro o cinque anni interessa Selvazzano, che è il *cineforum*, quelle rappresentazioni autunnali di lirica, quelle rappresentazioni teatrali rivolte nel periodo natalizio ai bimbi, un po' quindi si cercherà di mantenere il servizio tradizionale a Selvazzano, pur con i costi discrezionali minori che si è costretti a subire. Con l'impegno dell'Amministrazione di dirottare al mio Assessorato eventuali nuove entrate che si dovessero verificare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Sanguin.

Prego, assessore Rossi.

ASSESSORE ROSSI. Come la tradizione vuole, chiudiamo in bellezza. L'anno scorso parlavo sempre per ultima. Intanto grazie, grazie anche per l'attenzione, nonostante l'ora e la stanchezza di tutti.

È inutile che stiamo qui a ripetere un po' le stesse cose, le difficoltà, il fatto che abbiamo dovuto tagliare, abbiamo dovuto ridurre un po' i capitoli, nonostante tutto i servizi che sono attivi, li abbiamo mantenuti tutti, nel senso che non è stato messo nessuna attività che abbiamo in corso in qualche modo in difficoltà, per cui i contributi alle famiglie in difficoltà sono stati anche affiancati da un nuovo capitolo, che purtroppo nel caso in cui ci siano degli sfratti per sistemare i ragazzi, i bambini minori, perché purtroppo questo è un problema, visto che gli sfratti sono una triste realtà sempre più frequente, ci siamo anche attrezzati, per il momento non c'è servito, ma abbiamo messo anche questi soldi in bilancio, che spero francamente di non usare mai, perché spero di trovare, assieme alle realtà che abbiamo messo in moto, sempre delle soluzioni, per cui evitiamo di mettere le persone in istituti o cose del genere.

Il contributo alle scuole dell'infanzia, parrocchiali e private, vengono mantenute.

Per quanto riguarda i giovani, anzi, stanno lavorando sia gli animatori di strada che l'Informagiovani a pieno ritmo.

Il servizio per i bambini, il servizio educativo domiciliare viene esattamente mantenuto come sempre.

Vengono mantenute le attività dei nonni, dei sempreverdi. Non vi interessa niente, ma va bene lo stesso.

Sostegno delle attività delle varie associazioni del territorio insomma, come l'anno scorso, continuiamo a lavorare con queste persone che dedicano energia, creatività e ci danno una mano sotto tutti i punti di vista.

Il trasporto solidale aumenta. Abbiamo delle attività che aumentano, perché abbiamo oltre trenta volontari, ci sono due nuovi mezzi. Pensate che nel 2010 i nostri, come li chiamiamo noi, "angeli pazienti", hanno accompagnato oltre duemilacento persone e hanno fatto quarantaduemila chilometri. Per cui sono una grande realtà.

Per quanto riguarda lo sport, sono molto breve, poi magari mi dilungherò un pochino di più quando avremo magari l'incontro con i cittadini, sono contenta perché stiamo facendo delle azioni forse non eclatanti, ma di vero aiuto verso le società sportive. Società sportive che francamente stanno dimostrando grande anche collaborazione, stanno venendo fuori degli sport che a Selvazzano sono forti, nel senso che oltre a quelli classici, calcio, pallavolo, pallacanestro, tennis, rugby, perché ormai il rugby è uno sport classico a Selvazzano da un anno e mezzo a questa parte, si stanno affacciando sport un po' più dimenticati come l'atletica, le arti marziali, il podismo, l'equitazione, il ciclismo e anche il golf. Non più come attività d'*elite*, ma come attività che si propone nelle scuole. Siamo ben felici di collaborare anche con queste società.

Credo che avere milleottocento atleti, che diventeranno sicuramente di più, significa, visto che per noi lo sport salva la vita, avere dei ragazzi un po' sani e forti e temprati un domani.

Questi sono i servizi che vengono mantenuti e dei quali abbiamo già parlato l'anno scorso. Vi cito solo i nuovi servizi e progetti, visto che alla fine non stiamo facendo niente:

- l'asilo nido di Feriole che è partito a settembre, ma finalmente è a pieno ritmo;
- è partito l'Informalavoro e sta lavorando a più non posso, adesso stiamo mettendo in piedi dei progetti, al di là di raccogliere i *curricula* e di portarli nelle aziende;
- è partito il centro per le famiglie, e già anche questo ci sono un sacco di richieste, sono partite varie attività e stiamo lavorando per fare altre cose, di cui vi parlerò strada facendo;
- abbiamo inserito un nuovo servizio che si chiama "accompagnato all'abitare", visto il problema degli sfratti, con una cooperativa che ci aiuta a trovare la casa alle persone in difficoltà, ma accompagna anche queste persone, che molto spesso hanno anche dei problemi, dei disagi, oltre a farci anche l'amministrazione di condominio in un nostro condominio;
- abbiamo la formazione dei genitori che coinvolge genitori che hanno bambini da zero a diciotto anni, quindi lavoriamo con le scuole dell'infanzia, materne, primarie e secondarie e anche superiori;
- stiamo facendo dei nuovi progetti per infanzia, adolescenza e famiglia sull'affido, sul bullismo, cosa di cui parlava già Giacomo, tutte cose che finanziamo, alla fine della fiera investiamo i soldini di tutti per fare delle attività nuove, che ci vengono richieste sia dai genitori che dagli insegnanti;

- poi qui abbiamo corso ad un finanziamento, l'abbiamo vinto e a Selvazzano partirà a breve un progetto che si chiama "Ciak giovani", dove faremo un corso di cinematografia e cercheremo di realizzare con i nostri ragazzi un documentario sulla Città di Selvazzano con professionisti del territorio.

Questo è quanto detto molto velocemente, con poco entusiasmo, per questo vi chiedo scusa, ma volevo finire con una frasetta che mi era piaciuta, così vi do anche la buonanotte: "Non emerge talento nell'essere pessimisti. La sfida sta nel creare qualcosa di infinito valore nell'ambito della nostra esistenza". E noi ce la stiamo mettendo tutta. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, termino io con la lettera della Corte dei Conti che è arrivata. Meglio che lo leggo adesso, non la leggo tutto naturalmente, ma solo la parte finale. Se volete comunque, ve la leggo tutta.

"La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'organo di revisione e della successiva istruttoria,

- accerta che il Comune di Selvazzano Dentro, Padova, nella predisposizione del bilancio pluriennale 2010-2012 non ha rispettato gli obiettivi programmatici imposti dal Patto di Stabilità per l'anno 2011,
- accerta che il Comune di Selvazzano Dentro e l'organo di revisione non hanno fornito i dati necessari per la verifica degli obiettivi programmatici imposti dal Patto di Stabilità per l'anno 2012;
- invita l'Amministrazione a prestare nel futuro adeguata attenzione all'osservanza dei vincoli del Patto di Stabilità interno, anche in sede di approvazione del bilancio preventivo, sul cui rispetto vigilerà in maniera puntuale anche questa Sezione;
- invita l'Amministrazione per il futuro ad adempiere alle richieste istruttorie di questa Sezione necessarie a verificare che la programmazione di bilancio sia in linea con i vincoli posti dal Patto di Stabilità;
- dispone la trasmissione della presente deliberazione a cura del direttore della segreteria, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco, nonché all'organo di revisione dei conti del Comune di Selvazzano Dentro per quanto di rispettiva competenza.

Così deliberato in Venezia nella camera di consiglio del 26 gennaio 2011".

Adesso do la parola al Sindaco prima di terminare. Prego.

SINDACO. Avete sentito la lettura della trasmissione della Corte dei Conti, dove arriva oggi riferita al bilancio di previsione 2010, di un anno e fischia fa, dove ci diceva che noi non avevamo rispettato il bilancio, la previsione di bilancio 2011, quando stasera avete sentito che nei fatti viene rispettato, almeno nella proposta di bilancio e non solo, rispettiamo anche il 2012.

Il Patto di Stabilità è un meccanismo che cambia di giorno in giorno, il 31 gennaio avevamo una situazione, oggi già ci troviamo in una situazione completamente diversa e quindi si provvederà, siamo in fase di flessione, ma la situazione è abbastanza migliorata rispetto a quella che era al 31 gennaio.

Concludo dicendo, non me ne voglia nessuno, non è che non sono, sì, cercherò di essere il Sindaco, per quanto mi è possibile, di tutti, però io devo ringraziare questa maggioranza, devo ringraziare questa Amministrazione, questi assessori, devo ringraziare tutti gli Uffici, tutti dal primo all'ultimo, tutti i collaboratori – e lo dico perché rimanga a verbale – il 2010 è stato un anno difficilissimo, ma abbiamo acceso tutti i motori che potevamo accendere, abbiamo avuto un ottimo sfidante, ci hanno accusato di vendere delle aree, non le abbiamo vendute, porteremo il consuntivo con un ottimo risultato e con un avanzo.

Ci proponiamo il 2011, che risulta difficile, ma allo stato attuale delle cose io ero positivo quando avevamo 2.400.000,00 euro da recuperare di nuove entrate e dove si prevedeva e ho sempre detto: cercheremo di non vendere nulla, come nel 2010, è migliorato l'obiettivo del Patto di Stabilità, finalmente tutti i cittadini di Selvazzano sanno che la parola “non ci sono soldi” non fa parte del vocabolario di questa Amministrazione, perché non è vero.

Il ringraziamento va a tutte queste persone che stanno lavorando, tutta la maggioranza che crede in un'azione libera, in un'azione per i cittadini e io credo che il 2011 con questa situazione, il nuovo D.P.C.M. arrivato, Selvazzano avrà una risposta finale in tantissimi interventi e metterà le ali e finalmente Selvazzano sarà pronta per mostrarsi in tutta la sua bellezza. E spero tanto non sarà tutto a posto, ci sarà tanto da lavorare anche negli anni successivi, però diciamo che credo che il 2011 darà un segnale molto forte in tanti ambiti. Ancora una volta oltre il 2010.

Quindi va un ringraziamento eccezionale per tutto il lavoro svolto a tutti gli assessori e a tutta la maggioranza, perché è stato un lavoro straordinario e credo che se ne possano vedere gli effetti di giorno in giorno in tutto il territorio comunale. Quindi grazie e grazie ai cittadini che ci hanno dato la fiducia, che credono e che ci hanno ascoltato fino a quest'ora. Grazie.

PRESIDENTE. Io vi auguro a tutti una buona notte, il Consiglio comunale è terminato. Grazie.